

**BILANCIO SOCIALE E
RELAZIONE DI MISSIONE AL
BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2017**



INDICE

PREMESSA	4
1. IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'	6
2. LA MISSIONE	8
2.1. Cos'è la Croce Rossa Italiana.....	8
2.2. La Strategia 2020	8
3. L'IDENTIFICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E GLI ORGANI NAZIONALI.....	14
3.1. Assemblea Nazionale	16
3.2. La Consulta Nazionale	17
3.3. Il Consiglio Direttivo Nazionale	17
3.4. Il Presidente Nazionale	18
3.5. Il Segretario Generale	18
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	20
5. LE RISORSE UMANE.....	24
6. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA	26
7. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ED I RELATIVI LIVELLI DI PERFORMANCE	32
7.1. Le attività ausiliarie alle Forze Armate: Il Corpo Militare Volontario.....	32
7.2. Le attività ausiliarie alle Forze Armate: Il Corpo delle Infermiere Volontarie	38
7.3. La Sala Operativa Nazionale.....	43
7.4. Le attività di emergenza	44
7.5. Le attività sociali.....	45
7.6. Le attività sanitarie	48
7.7. Le migrazioni	51
7.8. Le attività internazionali.....	57
7.9. Le attività dei giovani	67
7.10. Altre attività	93
7.11. L'Unità di Progetto Sisma Centro Italia	96
8. LA RACCOLTA FONDI	104
9. LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	108
10. C.R.I. PER LE PERSONE	110
11. RELAZIONE DI GESTIONE, AMBIENTE RISCHI ED INCERTEZZE.....	112
11.1. Andamento economico-gestionale	112
11.2. Bilancio di previsione ed analisi degli scostamenti.....	113
11.3. Analisi rischi ed incertezze	115

**Associazione della Croce Rossa Italiana
Bilancio sociale e Relazione di missione al bilancio consuntivo
dell'esercizio 2017**



Croce Rossa Italiana

11.4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	117
11.5. Risultato di gestione.....	117

PREMESSA

Il presente documento, allegato al **Bilancio al 31/12/2017** e alla **Nota Integrativa** secondo quanto disposto dall'art 6.3 del Regolamento di Contabilità approvato dal CDN con del 8 del 14 gennaio 2017, ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato della Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "CRI" o "l'Associazione") e sui risultati ottenuti, con una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'ente. La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno **2017** è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive della nostra Associazione, che ha la sua ragion d'essere nella diuturna azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e alle necessità dei territori.

La relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione - con la quale si analizza l'attività svolta durante l'esercizio 2017 e vengono pertanto esposti i risultati raggiunti con le risorse economiche, indicando il grado di realizzazione dei programmi.

Essa include dall'esercizio in corso anche alcuni dettagli specifici riferiti al Bilancio Sociale in applicazione della novellata normativa di compendio, come meglio specificato in Nota Integrativa.

Questa relazione si propone dunque di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Associazione riportando le risultanze finali dell'esercizio 2017, il secondo a seguito della conclusione del processo di riorganizzazione previsto dal d.lgs. 178/2012 e ss.mm.ii.

Il processo di riorganizzazione, così come disciplinato dal d.lgs. 178/2012, è stato portato a termine nell'anno 2017.

A far data dal 1 gennaio 2018, infatti, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "l'Ente" o "Esacri") è stato posto definitivamente in liquidazione, con relativa e conseguente subentro e assunzione definitiva da parte dell'Associazione di tutte le attività e i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico.

L'Ente – ora in liquidazione – sulla scorta di quanto previsto a tal proposito dal D.lgs. 178/2012 (così come modificato a seguito di novella legislativa operata con D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 recante le disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) ha provveduto, inoltre, a trasferire all'Associazione, oltre ai rapporti giuridici in capo ad esso, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare a mezzo di appositi provvedimenti, ai sensi dell'art. 4, comma I bis, con immediati effetti traslativi della proprietà e che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile.

In ossequio, inoltre, a quanto previsto ai sensi dell'art. 8, comma II del sopracitato decreto, l'Associazione è attualmente in procinto di sottoscrivere la Convenzione relativa al finanziamento annuale da parte del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV, del D.lgs. 178/2012.

Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata coinvolta dalla riforma del Terzo Settore, attuata attraverso il D.lgs. 117/2017 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore").

Una delle principali novità riguarda la denominazione che l'Associazione andrà ad assumere ai sensi del sopracitato Codice.

A far data dal 4 agosto 2017 (data di entrata in vigore del D.lgs. 117/17), infatti, ai sensi dell'art. 99, comma I, lett. c) del D.lgs. 117/2017 che modifica e sostituisce l'art. 1 bis del D.lgs. 178/2012, i Comitati C.R.I. sono iscritti di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal D.lgs. 178/2012, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Ciò sta a significare che l'Associazione C.R.I. e tutti i Comitati quali articolazioni territoriali sono definiti quali organizzazioni di volontariato.

L'applicazione del Codice del Terzo Settore nei confronti dell'Associazione non comporta soltanto il mutamento dell'inquadramento giuridico della C.R.I. ma anche una serie di obblighi e di adempimenti a livello statutario, organizzativo e fiscale.

In termini di contabilità economico-patrimoniale, l'informazione di sintesi del Bilancio è costituita dal cosiddetto "utile d'esercizio". Concetto che non può essere preso come parametro significativo per valutare l'operato di quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria.

La Croce Rossa Italiana, in particolare, è deputata a produrre plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno, assistenza e realizzazione ai bisogni dei cittadini: l'obiettivo primario della gestione, in quanto associazione senza fini di lucro, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra ed ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, ed in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

Nello specifico, l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana – conforme a quello delle altre componenti del Movimento – è di *"prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace"*.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell'anno.

1. IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'

Il Bilancio sociale 2017 è la prima edizione post riforma e declina i principi cui si ispira il Bilancio, esso unito in unicum con i documenti di corredo e quindi è rappresentato dalle notizie di rilievo a tali fine incluse nel documento in questa prima edizione.

Quindi, accanto al bilancio finanziario, che resta il documento principale per rappresentare l'entità delle risorse a disposizione e come esse sono state impiegate per realizzare le varie attività, questo primo bilancio sociale rende conto in modo trasparente di quanto la CRI ha svolto nei vari ambiti di attività nel corso dell'anno 2017. In tal modo gli stakeholders avranno dati ed elementi a disposizione per verificare la coerenza delle attività con la mission dell'Associazione.

I principi ispiratori sono la trasparenza, la comprensibilità e la verificabilità delle informazioni, volti a fornire un quadro dettagliato delle performance economiche, sociali e ambientali.

1.1. Le linee guida di riferimento e assurance

Nel 2018 il bilancio sarà articolato in base agli standard proposti, ai futuri decreti ministeriali demandati dalla legge del Terzo Settore oltre alle Linee guida Global Reporting Initiative articolati in "standard generali" e "standard specifici".

1.2. La mission nell'anno di start – up della iniziativa

CRI ha iniziato un percorso finalizzato ad analizzare con regolarità il contesto di riferimento esterno, al fine di individuare, definire e valutare i fattori che assumono rilievo per l'attività e possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici.

In particolare, l'evoluzione degli ambiti sostenibilità, normativo, regolatorio, competitivo e di contesto rappresentano aspetti distinti ma integrati di un quadro complessivo, che delinea il prevalente scenario di riferimento entro il quale comprendere la gestione svolta e l'indirizzo prospettico dell'organizzazione. Contesto di sostenibilità – Il 2017 è stato quindi l'anno dello start-up delle procedure, caratterizzato dall'impegno a finalizzare per poi divulgare la policy di sostenibilità e tradurre in pratiche adeguatamente pianificate nelle realtà locali le linee guida in materia di sviluppo sostenibile via via attuate.

Anche la riforma della normativa di compendio ha previsto l'inclusione degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) – in progressiva convergenza funzionale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - nella documentazione del ciclo di Bilancio dello Stato (Documento di Economia e Finanza e un'apposita relazione alle Camere), per avviare una lettura delle misure di politica economica pubblica valutandone gli effetti, a priori e a consuntivo, sulle dimensioni della sostenibilità del Paese (ad esempio su salute, relazioni sociali, ambiente, paesaggio e patrimonio culturale, ecc.).

Lo scenario normativo, pertanto, viene analizzato in ottica multidisciplinare, effettuando una ricognizione circolare ed un'analisi interpretativa continua, al fine di segnalare sviluppi di particolare rilevanza, individuando e valutando rischi e opportunità su strategia e gestione operativa.

1.3. Obiettivi 2018

Da tale scenario emergono alcuni aspetti particolarmente significativi: l'innovazione apportata dalla riforma del Codice degli appalti, che condurrà ad una radicale trasformazione, nel tempo, delle regole e dei sistemi di funzionamento della contrattualistica pubblica; l'impegno per assicurare il costante allineamento delle attività aziendali al Codice del Consumo e al Codice Privacy, conformando i processi operativi ai precetti delle due discipline e garantendo la compliance verso eventuali provvedimenti delle Autorità garanti della concorrenza e mercato e per la protezione dei dati personali.

La natura dei servizi gestiti, inoltre, rende significativa l'attenzione da porre sui profili normativi amministrativi collegati sia ai procedimenti autorizzativi con evidenti ricadute sulla capacità di garantire la continuità operativa. L'Associazione, nel 2018, proseguirà nel processo di riorganizzazione che consoliderà le attività trasferite dalla Croce Rossa Italiana Ente Pubblico (ora Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana) che è pertanto in fase di liquidazione.

Gli obiettivi per l'anno 2018 proseguono il percorso per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali, in particolare:

- Tutelare e proteggere la salute e la vita:

attraverso le attività svolte anche dai Corpi Ausiliari delle Forze Armate, con lo sviluppo dell'assistenza sanitaria sul territorio nazionale, promozione della raccolta sangue, attività di primo soccorso, educazione della salute e stili di vita sani, implementazione di nuovi servizi di assistenza anche in via telematica

- **Supporto ed inclusione sociale**
Attività di supporto psicologico, materiale, di counseling ed educazione rivolte a persone disagiate per agevolare e favorire l'inclusione sociale, attività e assistenza alle popolazioni migranti e attività di protezione umanitaria
- **Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri**
attività volta a rispondere prontamente in caso di emergenze, potenziamento degli strumenti operativi e maggior coinvolgimento con il servizio di Protezione Civile anche con la sala Operativa Nazionale; assistenza e formazione della popolazione, attività di prevenzione delle emergenze
- **Disseminazione del DIU, dei principi fondamentali, dei valori umanitari e della cooperazione**
Sviluppo delle attività di cooperazione internazionale anche attraverso collaborazioni con ministeri e IFRC, supporto alle attività delle Società Nazionali consorelle, formazione specifica; diffusione del diritto Internazionale Umanitario e sviluppo della diplomazia umanitaria
- **Gioventù**
Educazione e formazione agli stili di vita sani, alla salute e igiene; attività volte a proteggere i più giovani da forme di disagio sociale, formare comportamenti di prevenzione alle emergenze, attività internazionale e promozione dei principi e valori umanitari, progetti trasversali nelle diverse attività, anche favorendo l'alternanza scuola /lavoro
- **Sviluppo, comunicazione e promozione del volontariato**
Promozione e sviluppo degli obiettivi strategici e della cultura del volontariato, reclutamento e formazione dei volontari, sviluppo e potenziamento della rete associativa anche attraverso eventi, progettazione e sviluppo di partenariati

Ulteriori dettagli e riferimenti sono contenuti nel documento programmatico di recente approvazione

2. LA MISSIONE

2.1. Cos'è la Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di “*Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra*”, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928, in occasione del centenario della nascita di Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (F.I.C.R.) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali; le attuali 190 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La Croce Rossa Italiana rispetta ed agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Vienna del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Ginevra del 1986 (nel corso della quale viene adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità.

In particolare, i Principi, specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Servizio Volontario, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria “tripartizione”, i Principi costituiscano un insieme unitario ed inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

È nel Preambolo dello Statuto del Movimento adottato a Ginevra nel 1986 che si dà enunciazione dello scopo perseguito dal Movimento: «*prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l'essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione ed assistenza*».

Lo stesso Preambolo, di cui è Sette Principi sono parte integrante, si chiude, con il richiamo dei due motti del Movimento Internazionale che insieme compendiano gli ideali del Movimento: *inter arma caritas* (solidarietà tra gli eserciti) e per *humanitatem ad pacem* (Attraverso lo spirito umanitario si giunge alla pace).

Un lungo cammino fatto di attenzione nei confronti dell'uomo caratterizza tout court il Movimento. Un percorso iniziato a partire dalla sensibilità spontanea, pura, indiscriminata di un uomo, Dunant, che ha finito per “contagiare” praticamente ogni angolo del mondo: l'emblema di Croce Rossa su sfondo è infatti presente, come detto, in 190 Paesi. Tra questi, l'Italia.

La *mission* della C.R.I. è di assistere le persone vulnerabili. Ma quello di vulnerabilità è, per l'appunto, un concetto dinamico ed aperto, che indica non tanto un disagio, quanto piuttosto un rischio e una possibilità, e serve anche e soprattutto a sottolineare la responsabilità ed il ruolo che – in questo caso – la CRI ha nel creare le condizioni che prevengano ed attenuino tale rischio, nel curare le persone la cui autonomia e integrità è più in pericolo.

2.2. La Strategia 2020

“Saving lives, changing minds”. È questo lo slogan che sottotitola la Strategia 2020 della Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, approvata dall'Assemblea Generale a Nairobi (Kenya) il 19 novembre 2009.

La Strategia 2020 costituisce il risultato di un'ampia consultazione all'interno del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e insieme con i partners esterni, quali Stati e Organizzazioni internazionali.

La Strategia 2020, consolidando quelle politiche e strategie precedentemente formulate ed adottate dalla Federazione, costituisce la base per i piani strategici ed operativi formulati e messi in atto – e in parte da mettere in atto sino al 2020 – dalle singole Società Nazionali, ivi compresa la CRI, per rispondere ai peculiari bisogni e alle specifiche vulnerabilità che caratterizzano il tessuto vivo delle rispettive realtà territoriali; e dunque la base per un processo continuo di elaborazione e sperimentazione, sempre a partire dai Setti Principi, di strumenti concettuali, metodologici ed operativi che permettano – e possano permettere nel futuro prossimo – di fronteggiare sfide, e quindi le opportunità, di un mondo liquidamente instabile e cangiante, facendo leva sull'ottimismo, apertura, creatività e spirito d'innovazione ed adattamento dei suoi volontari e dipendenti.

A partire, dunque, dalle persone, soprattutto dai giovani, per le persone e con le persone, per fare di più, fare meglio e ottenere un impatto maggiore.

È necessario sottolineare nel dettaglio i valori di riferimento di questa Strategia, che sono:

- **Persone:** rafforzare le capacità delle persone e delle comunità di lavorare in un clima di solidarietà, al fine di trovare soluzioni sostenibili alle proprie necessità e agli elementi di vulnerabilità più pressanti;
- **Integrità:** lavorare in conformità ai Setti Principi Fondamentali in modo trasparente e responsabile;
- **Partenariato:** implementare e consolidare forme di cooperazione non soltanto tra Società Nazionali, ma anche con i poteri pubblici e con le altre organizzazioni, impiegando al meglio ed in modo flessibile le capacità di un Movimento presente in 190 Paesi al fine di estendere ed erogare servizi ed attività in maniera diffusa ad un numero maggiore di persone bisognose e vulnerabili. In particolare, il Partenariato "ausiliario" garantisce alle Società Nazionali un posto – per così dire – privilegiato nei fora decisionali in cui sono presenti i governi, nonché la possibilità di ricevere una notevole parte delle risorse messe a disposizione per le azioni umanitarie;
- **Diversità:** rispettare le diversità delle comunità con cui si lavora, dei volontari, membri e dipendenti, sulla base della non discriminazione e dei principi di imparzialità, unità ed universalità. Fare leva sulle diversità, come valore pratico necessario a raggiungere un numero maggiore di persone e con una più ampia gamma di servizi.
- **Leadership:** fare leva sulla leadership per l'advocacy. Utilizzare strategicamente informazioni e risorse per modificare decisioni politiche e comportamenti collettivi ed individuali allo scopo di migliorare la salute di singoli o comunità. Advocacy come sforzo di modificare gli esiti di politiche pubbliche o di decisioni allocative che hanno un impatto diretto sulla vita delle persone. Utilizzare, quindi, la leadership storica del Movimento per richiamare l'attenzione sui diritti, le necessità e le vulnerabilità delle comunità e sui fattori che ne sono causa;
- **Innovazione:** per produrre effetti realmente tangibili ed influenzare la mentalità ed il cuore delle persone è necessario ispirarsi quotidianamente alla storia e alla tradizione del Movimento, ma anche essere in grado di trovare soluzioni creative e durature rispetto a problemi che, in un mondo in costante cambiamento, minacciano il benessere e la dignità umana. A fronte di un cambiamento storico nell'ordine politico internazionale, che muove verso una configurazione multipolare delle nazioni e network transnazionali di attori statali e non statali, innovazione significa riallineamento costante ai cambiamenti nella società, nelle comunità e ai bisogni di queste, costruzione di nuove capacità cercando di sfruttare al meglio le nuove conoscenze e i progressi fatti nel campo della comunicazione e della tecnologia per influenzare i decision-maker e gli opinion-leader e per approfondire il supporto pubblico dei comuni ideali umanitari.

La Strategia 2020 definisce tre obiettivi strategici (in termini di "cosa fare" e tre azioni facilitatrici (in termini di "come lavorare") per la F.I.C.R. e le sue Società Nazionali, al fine precipuo di *«ispirare, stimolare, facilitare e promuovere continuamente e in tutte le sue forme le attività umanitarie delle Società Nazionali, con l'obiettivo di prevenire e alleviare le sofferenze umane e contribuire così al mantenimento e alla promozione della dignità umana e della pace nel mondo»*:

- **Obiettivo 1. Salvare vite, proteggere mezzi di sostentamento, facilitare il recupero a seguito di disastri e crisi.** Azione 1. Costruire forti Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; Risultati

attesi. Effettive capacità di preparazione per una risposta tempestiva ed appropriata ai disastri e alle crisi; Riduzione delle morti, perdite, danni ed altre conseguenze provocate da disastri o crisi; Migliorare le capacità delle comunità per un ritorno alla normalità dopo disastri e crisi.

- **Obiettivo 2. Promuovere uno stile di vita sano e sicuro.** Azione 2. Avvalerci della diplomazia umanitaria per prevenire e ridurre la vulnerabilità in un mondo globalizzato; Risultati attesi. Migliori condizioni di salute sia individuali che comunitarie, ed un sistema sanitario pubblico più inclusivo. Riduzione dell'esposizione e della vulnerabilità ai rischi naturali e antropici. Più ampia adozione di stili di vita eco-sostenibili.
- **Obiettivo 3. Promuovere l'inclusione sociale e una cultura della non violenza e della pace.** Azione 3. Essere una Federazione Internazionale che funzioni efficacemente. Risultati attesi. Rafforzamento del sostegno pubblico ai principi fondamentali e ridotte le stigmatizzazioni e discriminazioni. Riduzione della violenza e una più pacifica conciliazione delle differenze sociali. Piena integrazione delle persone svantaggiate all'interno delle loro comunità.

In questo contesto, sulla base dell'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità delle comunità, la Croce Rossa Italiana, nel dicembre del 2011, ha approvato gli Obiettivi Strategici 2020 che identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, formulati seguendo pedissequamente le linee guida della Strategia 2020 della FIRC, e la cui adozione s'inserisce nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte. Va detto come alla base di una Croce Rossa Italiana "più forte" vi è proprio una rete capillare di unità territoriali che mirano a fare di più, fare meglio ed ottenere un maggiore impatto, operando in maniera trasparente nei confronti dei beneficiari e fornendo servizi affidabili, concepiti all'interno di un piano strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale rivolgono il loro operato, e tenendo in debita considerazione le capacità e le risorse che possono essere ottenute in maniera sostenibile dal territorio .

La Croce Rossa Italiana ha formulato 6 Obiettivi strategici cui corrispondono 6 aree d'intervento, che raggruppano 6 macro tipologie di attività, prodromiche e fondamentali per il raggiungimento dei primi:

- **Obiettivo 1. Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita.**

Costituiscono Obiettivi specifici di quest'Area:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità;
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità;
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute;
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri;

Costituiscono, invece, Attività quadro di quest'Area:

- ❖ la promozione della donazione volontaria del sangue;
- ❖ la diffusione del Primo Soccorso;
- ❖ l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani;
- ❖ il servizio ambulanza ed i servizi assimilabili;
- ❖ i servizi in ausilio al Servizio Sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle Convenzioni di Ginevra;
- ❖ la diffusione del BLS, del BLSD, del PBLSD del PBLDS;
- ❖ le manovre di disostruzione pediatrica;

- **Obiettivo 2. Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale.**

Costituiscono Obiettivi specifici di quest'Area:

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali;
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive;

- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell'individuo.

Costituiscono, invece, Attività quadro di quest'Area:

- ❖ le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità (ivi compreso il soddisfacimento dei bisogni primari) e le politiche di supporto alla comunità (anche mediante sportelli di ascolto-aiuto per analisi dei bisogni risposte alle necessità del territorio);
- ❖ le attività rivolte alle persone senza dimora;
- ❖ le attività rivolte alle persone diversamente abili;
- ❖ le attività rivolte alle persone con dipendenza da sostanze;
- ❖ le attività rivolte alle persone migranti;
- ❖ le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate;
- ❖ le attività psico-sociali (ivi compresa la clownerie) rivolte a persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo, ecc.;
- ❖ le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione.

- **Obiettivo 3. Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri.**

Costituiscono Obiettivi specifici di quest'Area:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

Costituiscono, invece, Attività quadro di quest'Area:

- ❖ le attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri;
- ❖ le attività di risposta alle emergenze nazionali;
- ❖ la risposta ai disastri internazionali;
- ❖ le attività psico-sociali in emergenza;
- ❖ il recupero a seguito di disastri e crisi;
- ❖ l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi;
- ❖ i soccorsi speciali (soccorsi con mezzi e tecniche speciali, operatori polivalenti di salvataggio in acqua, unità cinofile, soccorsi su piste da sci);
- ❖ il settore NBCR;
- ❖ le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

- **Obiettivo 4. Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale.**

Costituiscono Obiettivi specifici di quest'Area:

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari
- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.

Costituiscono, invece, Attività quadro di quest'Area:

- ❖ la disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario;
- ❖ la disseminazione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale;
- ❖ i progetti di cooperazione (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionali sia a livello nazionale che decentrato, di cui si discuterà più avanti;

- ❖ le attività volte alla promozione della tutela dell'emblema;
- ❖ l'IDRL (International Disaster Response Laws, Rules and Principles, promosso dalla Federazione Internazionale).

- **Obiettivo 5. Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva.**

Costituiscono Obiettivi specifici di quest'Area:

- Promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'empowerment;
- Promuovere ed Educare alla cultura della cittadinanza attiva.

Costituiscono, invece, Attività quadro di quest'Area:

- ❖ la prevenzione, mitigazione e recupero della devianza giovanile;
- ❖ la promozione della donazione volontaria del sangue ai più giovani (Club 25);
- ❖ l'educazione alla salute e la promozione di stili di vita sani fra giovani (MST, HIV, Progetto "IDEA: Igiene, Dieta, Educazione Alimentare", ecc.);
- ❖ l'educazione alla sicurezza stradale;
- ❖ la promozione dei Principi Fondamentali e di una cultura della non-violenza e della pace ("YABC", bullismo, educazione alla pace, "Youth on the run", ecc.);
- ❖ le attività educative rivolte a bambini ed adolescenti;
- ❖ il progetto "Climate in action";
- ❖ le attività di cooperazione e gli scambi internazionali giovanili.

- **Obiettivo 6. Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato.**

Costituiscono Obiettivi specifici di quest'Area:

- Aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti degli stakeholders;
- Mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali
- Adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

Costituiscono, invece, Attività quadro di quest'Area:

- ❖ lo sviluppo organizzativo;
- ❖ la comunicazione;
- ❖ la promozione e le politiche del volontariato;
- ❖ la promozione, il reclutamento e la fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
- ❖ lo sviluppo dei partenariati strategici;
- ❖ la pianificazione e la progettazione dei servizi;
- ❖ la trasparenza;
- ❖ l'advocacy;
- ❖ il fundraising;
- ❖ la gestione delle risorse umane;

- ❖ il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto.

Proprio dalla relativa diversificazione di obiettivi e dall'ampio ventaglio di attività e servizi erogati dalla CRI, emerge un dato fondamentale ed inconfutabile: ovunque vi sia sofferenza, la Croce Rossa è presente, portatrice di esperienze acquisite in più di centocinquanta anni di storia e tradizione. Questo, a prescindere, dalla natura giuridica rivestita.

Come detto, quindi, l'obiettivo principale della C.R.I. è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace. Per raggiungerlo, la C.R.I. si propone, in particolare, di:

- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai competenti Comitati Territoriali.

3. L'IDENTIFICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E GLI ORGANI NAZIONALI

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs. 178/12 – così come modificato dall'art. 99 del d.lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore) è *“persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e che “L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica”.*

Sono fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e al DPR 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi C.R.I. Ausiliari delle Forze Armate.

La costituzione della Croce Rossa Italiana quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, c. 1 del d.lgs. 178/2012 è stata formalizzata con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, stipulato in data 29 dicembre 2015, registrato a Roma 4 con numero 50, Serie 1T, in data 04 gennaio 2016.

Lo statuto dell'Associazione, allegato al sopracitato atto costitutivo del 29/12/2015, è stato modificato con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3271, raccolta n. 2232, stipulato in data 25 febbraio 2016, registrato a Roma con numero 4 con numero 8339 Serie 1T in data 23 marzo 2016, deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, relativamente all'espunzione della categoria dei soci temporanei e allo status del Comitato di Roma Capitale (che ha compiti di coordinamento sui Comitati del territorio metropolitano ma non è equiparato ad un Comitato Regionale e, quindi, non siede nella Consulta Nazionale).

Con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento.

I poteri pubblici rispettano in ogni circostanza l'osservanza della Croce Rossa Italiana ai Principi Fondamentali.

La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione, nell'ambito del territorio nazionale ed a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari, autorizzata ad utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- ❖ organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- ❖ organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- ❖ svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- ❖ svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

- ❖ svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- ❖ agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- ❖ promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- ❖ realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo;
- ❖ collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- ❖ svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- ❖ svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- ❖ diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- ❖ promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- ❖ svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- ❖ svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana:

- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, c. 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze la C.R.I.:

- contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile;
- collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi dell'art. 31.4 del vigente Statuto gli organi nazionali dell'Associazione sono:

- l'Assemblea Nazionale;
- la Consulta Nazionale;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- il Segretario Generale.

3.1. Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea Nazionale è costituita dal **Presidente Nazionale** (che la presiede), dai **due Vice Presidenti Nazionali**, dai **due Consiglieri Nazionali**, dai **Presidenti dei Comitati Regionali della C.R.I. e delle Province Autonome di Trento e Bolzano**, dai **Presidenti dei Comitati della C.R.I.**, dall'**Ispettore Nazionale del Corpo militare volontario della C.R.I.** e dall'**Ispettrice Nazionale II.VV.**

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina la società di revisione contabile o lo studio esterno di revisione di cui al successivo articolo 42.5;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione ed il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

Ai sensi dell'art. 45.4 del vigente Statuto, in data 30 gennaio 2016 l'Assemblea Nazionale ha approvato il Regolamento per l'elezione dei consigli direttivi dei Comitati Regionali e del Comitato Nazionale di cui all'art. 45.3, lett. a) dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 32.3, lett. f) del vigente Statuto, in data 30 gennaio 2016, ha nominato il Revisore dei Conti di cui all'art. 42.5 dello Statuto, con mandato in scadenza al 31 dicembre 2018, individuato nella persona del Dott. **Giuseppe Pisano**, nato a Cosenza (CS), il 29/10/1961, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma con numero di iscrizione 4369 e all'Albo dei Revisori Legali dei Conti con numero di iscrizione 46287 - G.U. 31 bis del 21.04.1995.

3.2. La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal **Presidente Nazionale**, che la presiede, dai **membri del Consiglio Direttivo Nazionale**, dai **Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano**.

La Consulta Nazionale si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne avveda la necessità.

La Consulta Nazionale svolge i seguenti compiti:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale ed i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della C.R.I.

3.3. Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati e dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge i seguenti compiti:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dal presente Statuto, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della C.R.I.;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- può autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, a seguito dell'indizione delle elezioni per il rinnovo delle cariche elettive a norma dell'art. 45.6 del vigente Statuto, all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 15 maggio 2016, risulta così composto:

- **FRANCESCO ROCCA** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **PAOLA FIORONI** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **MASSIMO NISI** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- **GABRIELE BELLOCCHI** - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.

3.4. Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale svolge i seguenti compiti:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti ed associazioni esterni a diffusione nazionale;
- in tempo di guerra ed al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato, assume i poteri ai sensi della legge vigente;
- in occasione di calamità di rilievo nazionale o sovra regionale, assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale può individuare tra i due Vice Presidenti il proprio vicario, che ne svolge le funzioni in caso di sua assenza o impedimento. Della nomina deve essere data comunicazione formale al Consiglio Direttivo Nazionale, al Segretario Generale ed ai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente Nazionale può essere sfiduciato dall'Assemblea Nazionale, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata a maggioranza di due terzi dei membri dell'Assemblea presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale, e l'immediata indizione delle elezioni. Nelle more, svolge le funzioni proprie del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale un collegio di tre Presidenti Regionali estratti a sorte e presieduto dal più anziano per iscrizione all'Associazione.

3.5. Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana ed esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Un Regolamento stabilisce le modalità di assunzione del Segretario

Generale. In ogni caso, il Segretario Generale decade al momento della decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che l'ha nominato.

Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale ed i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale ed i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge ed alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida sulla struttura del Segretariato, sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale del Regolamento per la selezione e la nomina del Segretario Generale a norma dell'art. 36.3 del vigente Statuto, con delibera n. 13 del 24 giugno 2016 del Consiglio Direttivo Nazionale, Flavio RONZI, nato a Roma il 16/12/1982, è stato nominato Segretario Generale.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Va preliminarmente chiarito che alla luce dell'autonomia giuridica di cui sono dotati i Comitati Territoriali, ai sensi dell'art. 1-bis del D. Lgs.178/2012 e ss.mm.ii., il presente paragrafo fa riferimento esclusivamente all'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana a livello regionale e nazionale.

L'attuale assetto organizzativo dell'Associazione discende, oltreché dalle disposizioni contenute nello Statuto vigente, dai provvedimenti adottati in data 14 ottobre 2016 e in data 21 dicembre 2016, rispettivamente, dal Presidente Nazionale, con provvedimento n. 196/16, e dal Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera n. 67/2016, nonché dalla delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 19 del 12 febbraio 2017 di approvazione del Regolamento di organizzazione della Croce Rossa Italiana.

Al fine di meglio garantire al Segretario Generale l'esercizio diretto dei poteri di gestione, è stata a questi conferita – in sostituzione della precedente – una nuova procura speciale con atto a Ministero Notaio repertorio n. 7996, raccolta n. 5460 del 21 giugno 2017, registrato a Roma 4 il 21/06/2017, con numero 20397, serie 1T.

Sempre al fine di meglio individuare e garantire i poteri di gestione, gli obiettivi gestionali in capo al Segretariato e nell'ottica di un miglior allocazione delle risorse e delle priorità organizzative delle singole Aree – anche al fine di assicurare l'accrescimento dell'autonomia organizzativa dei Responsabili di Area in line – con provvedimento del Segretario Generale n. 45 del 22 maggio 2017 è stato approvato il sistema di valutazione delle performance, finalizzato a premiare il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, incentivando il conseguimento dei traguardi definiti e l'efficienza gestionale.

In tale ottica si colloca anche il successivo provvedimento del Segretario Generale n. 46 del 30 giugno 2017, di approvazione dei primi processi e modelli (ciclo vita progetti e convenzioni, acquisiti di beni e servizi, selezione del personale) applicabili a livello nazionale e nei confronti dei Comitati Regionali, volti a disciplinare e definire le modalità con cui l'Associazione C.R.I. opera.

Per quanto concerne, invece, il profilo più strettamente strutturale, premesso che nelle more del dimensionamento a regime dell'organico dell'Associazione, la struttura organizzativa di supporto del Comitato di Roma è stata provvisoriamente mantenuta anche nel corso dell'anno 2017, si evidenzia quanto segue.

Si è provveduto, in primo luogo, a definire il fabbisogno di personale dell'Associazione al fine di assicurare e garantire la continuità e l'efficienza dello svolgimento delle attività di interesse pubblico di cui all'art. 1 comma IV del D.lgs. 178/12.

Con delibera n. 6 del 14 gennaio 2017, pertanto, il Consiglio Direttivo Nazionale ha provveduto ad approvare il documento concernente il fabbisogno provvisorio del personale C.R.I. predisposto dal Segretario Generale.

Tenuto conto, inoltre, della fase di "start up" organizzativo dell'Associazione ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 36.2 del vigente statuto relativamente ai poteri in capo al Segretario Generale nell'organizzare la struttura del Segretariato, con delibera n. 55 del 22 luglio 2017 il Consiglio Direttivo Nazionale ha provveduto ad approvare le modifiche all'organigramma presentate dal Segretario Generale, finalizzate al raggiungimento di una maggior efficienza della struttura del Segretariato, contestualmente scongiurando eventuali problemi relativi ad un potenziale overlapping di funzioni e garantendo, altresì, un maggior coordinamento fra Aree nell'ottica di un efficientamento e di una miglior allocazione delle risorse.

Nello specifico i provvedimenti adottati da parte del Segretario Generale relativamente a quanto sopra esposto sono i seguenti:

- Provvedimento n. 40 del 14 aprile 2017 di costituzione Unità di Progetto Solferino 2017, con il compito di garantire l'organizzazione, la gestione ed il coordinamento delle attività e dei servizi legati al tradizionale incontro internazionale realizzato ogni anno a Solferino;
- Provvedimento n. 48 del 14 luglio 2017 (che fa seguito al provvedimento n. 3 del 09 novembre 2016 di costituzione dell'Unità di Progetto Sisma) di riorganizzazione dell'Unità di Progetto Sisma "Centro Italia", finalizzato ad un riordino organizzativo dell'Udp Sisma rispetto alla sua originaria costituzione, stante

l'esigenza di adeguare le sue funzioni e le sue aree di competenza in relazione alla formulazione, implementazione ed attuazione dei programmi e dei progetti operativi post emergenza a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

- Provvedimento n. 55 del 30 agosto 2017 di costituzione Unità di Progetto REAS, con le funzioni di organizzazione, coordinamento e gestione delle attività e dei servizi legati all'evento "REAS 2017".

Sempre nell'ottica del dimensionamento a regime dell'organico dell'Associazione e di garantire la continuità dei servizi e dei compiti di interesse pubblico ad ogni livello, al fine di assicurare una sempre più proattiva risposta alle esigenze del territorio, in base a quanto deliberato dalla Consulta Nazionale nel corso dell'adunanza del 22 luglio 2017 relativamente alla dotazione organica dei Comitati Regionali, in data 15 settembre 2017 sono state avviate – avvalendosi di società esterna all'uopo individuata ed incaricata – le procedure di selezione per il rafforzamento dei Comitati Regionali, organizzate in una prima fase di preselezione/attitudinale, in una seconda fase di prova scritta di tipo tecnico e in una fase finale svoltasi secondo le modalità di colloquio motivazionale e tecnico - per le posizioni organizzative di:

- *Officer Governance Support e sviluppo associativo;*
- *Officer Operations & Facilities;*
- *Officer Amministrazione.*

Per ciò che riguarda le componenti ausiliare delle forze armate si richiama il provvedimento n. 182 del 31 agosto 2016, a firma del Presidente Nazionale, con cui è stato costituito il contingente del corpo militare in servizio attivo, con una dotazione massima che il legislatore ha fissato in 300 unità, con oneri a carico dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana.

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto al graduale scorrimento delle graduatorie ex provvedimento n. 165/2016, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco del personale immesso nel contingente del Corpo Militare con provvedimenti presidenziali n. 7 del 17 gennaio 2017 e n. 39 del 27 marzo 2017.

Successivamente, il Ministero della Difesa con D.M. del 9 giugno 2017 (G.U. n. 163 del 14 luglio 2017) ha determinato la data dalla quale il personale del Corpo Militare in servizio attivo, collocato nel contingente di cui all'art. 5, comma 6, è transitato nel ruolo civile dell'Ente Strumentale dell'Ente CRI, divenendo soggetto alle misure di cui all'articolo 6 del d.lgs. 178712.

Il sopra menzionato D.M. ha, pertanto, disposto a far data dal 1 ottobre 2017 la cessazione delle funzioni del contingente del corpo militare in servizio attivo con conseguente transito del personale militare nei ruoli civili dell'Ente strumentale della C.R.I.

Preso atto di quanto disposto dal Ministero della Difesa con il sopra menzionato Decreto, con provvedimento presidenziale n. 94 del 25 settembre 2017, è stato disposto, a far data dal 30 settembre 2017, la messa in congedo del personale militare in servizio attivo per gli effetti di cui all'art. 5, comma 6, ultimo periodo del d.lgs. 178/12 e al sopra citato D.M. ed ai sensi del d.lgs. 66/10 (con particolare riguardo agli articoli 1626, 1653, 1668 e 1669).

Parallelamente, facendo seguito al provvedimento presidenziale n. 196 del 14 ottobre 2016 con il quale era stato approvato l'organico provvisorio dell'Associazione, sono state avviate le procedure riservate al personale del sopra menzionato Ente per l'esercizio di diritto di opzione tra la permanenza presso l'Ente Strumentale e l'assunzione presso l'Associazione a norma dell'articolo 6, comma 2 del d.lgs. 178/12.

Segnatamente, di seguito sono riportati i provvedimenti presidenziali all'uopo adottato:

- provvedimento n. 9 del 18 gennaio 2017 di avvio della seconda finestra temporale per l'esercizio di diritto di opzione, fino alla data del 30 aprile 2017;
- provvedimento n. 102 dell'11 ottobre 2017 di avvio della terza finestra temporale per l'esercizio del diritto di opzione, fino alla del 31 ottobre 2017;
- provvedimento n. 129 del 22 dicembre 2017 di avvio della quarta ed ultima finestra temporale per l'esercizio del diritto di opzione, fino alla data del 31 dicembre 2017.

Alla luce di quanto sopra illustrato e considerata la naturale evoluzione dell'organizzazione dell'Associazione nonché il graduale dimensionamento dell'organico, l'attuale assetto organizzativo di livello nazionale è così articolato:

- Il Segretario Generale, che rappresenta l'organo di gestione dell'Associazione e svolge le funzioni previste all'art. 36, comma 2 dello Statuto della CRI;
- Le Strutture di staff: ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico e funzionale del Presidente Nazionale ovvero del Segretario Generale, che costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione. Tali strutture sono declinate al massimo su due livelli organizzativi (Aree ed eventualmente in Unità Organizzative), così come definiti all'art. 8 del regolamento di organizzazione;
- Le Strutture di line: ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico e funzionale del Segretario Generale, che si configura come uno specifico centro di responsabilità/risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti. In coerenza con i principi di segregazione delle responsabilità, tali strutture operano secondo criteri di reciproca interdipendenza. Inoltre hanno la responsabilità di gestione, coordinamento e controllo nei riguardi delle omologhe strutture dei Comitati Regionali, in relazione alle specifiche attribuzioni di competenza. Tali strutture sono declinate al massimo su tre livelli organizzativi, Direzioni, Aree ed eventualmente Unità Organizzative, così come definiti all'art. 8 del presente regolamento;
- Le Strutture dei Corpi Volontari ausiliari delle Forze Armate (Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare Volontario): ciascuna struttura, che garantisce, a livello nazionale, la mobilitazione e l'organizzazione interna rispettivamente dei rappresentanti del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie, ausiliari delle Forze Armate, come previsto ai sensi dell'art. 12 dello Statuto dell'Associazione;
- Le Unità di progetto: ciascuna struttura costituita ad hoc al fine di svolgere attività strettamente finalizzate al perseguimento di un progetto con obiettivi definiti o all'adempimento di previsioni normative sulla base di un mandato pro-tempore. Le suddette strutture riportano direttamente al Segretario Generale o alla struttura organizzativa di riferimento per ambito di competenza.

L'assetto organizzativo di livello regionale è così composto:

- Segretari dei Comitati Regionali e/o delle Province Autonome di Trento e Bolzano: svolgono compiti di gestione operativa del Comitato di riferimento, ai sensi dell'art. 28, comma 3, lettera d dello Statuto della CRI. I Segretari Regionali dipendono gerarchicamente dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale ai quali riportano con riferimento agli obiettivi, attività e priorità da essi assegnati. Sono inoltre strutture di line del Segretario Generale, che definisce le procedure e le linee-guida di gestione e a cui riportano funzionalmente e gerarchicamente, anche sotto il profilo disciplinare.
- Coerentemente con il dimensionamento delle attività da coordinare a livello regionale e in accordo con il Segretario Generale, i Segretari dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano possono prevedere le strutture organizzative di seguito elencate:
- Strutture di staff: ciascuna struttura, allocata in staff al Segretario Regionale, che costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei relativi processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo. Tali strutture sono declinate al massimo su due livelli organizzativi, Aree ed eventualmente in Unità organizzative, così come definiti all'art. 8 del presente regolamento;
- Coordinamenti: ciascuna struttura, allocata a riporto gerarchico del Segretario Regionale, che risponde funzionalmente alla omologa struttura nazionale (Direzioni), così come definiti all'art.8 del presente regolamento;
- Unità di progetto: ciascuna struttura che garantisce lo svolgimento di attività pro-tempore strettamente finalizzate al perseguimento di un progetto con obiettivi definiti o all'implementazione di adempimenti previsti da una normativa con tempistiche definite. Tali strutture riportano direttamente al Segretario Regionale.

Nell'ambito della struttura organizzazione si distinguono due tipologie di relazioni tra le strutture organizzative:

- **Riporto Funzionale:** la relazione improntata sul perseguimento di indirizzi, linee guida e procedure funzionali al raggiungimento di determinati obiettivi e il relativo controllo;

- **Riporto Gerarchico:** la relazione basata su una dipendenza disciplinare e esecutiva, improntata altresì sulle attività di valutazione degli obiettivi, time management, organizzazione del lavoro, in ottica di efficace ed efficiente gestione delle risorse umane.

L'attività di riorganizzazione del 2017 si è concentrata sul rafforzamento delle strutture operative a livello territoriale finalizzato anche a svolgere le attività amministrative sul territorio quali:

- Ricostruzione della situazione contabile dei Comitati Regionali e pianificazione degli acquisti attraverso la redazione di una ipotesi di Budget preventivo per l'anno 2018;
- Razionalizzazione delle utenze e delle forniture attive presso i Comitati Regionali;
- Ricognizione e voltura di utenze intestate a numero di Partita IVA diverso dal numero di Partita IVA della Associazione della Croce Rossa Italiana;
- Acquisizione di beni e servizi per garantire il normale ed efficiente espletamento delle attività di ufficio;
- Potenziamento delle relazioni istituzionali a livello regionale;
- Attivazione e svolgimento di:
 - Corso per patenti superiori;
 - Corso OPEM;
 - Procedure di attivazione di nuovi Comitati Territoriali;
 - Acquisto divise per i Comitati territoriali già attivi;
 - Intensificazione delle comunicazioni col territorio e promozione dell'immagine della CRI, anche mediante comunicati stampa e utilizzo dei social media;
 - Iniziative per i giovani, soprattutto di sensibilizzazione nelle specifiche area di loro attività;
 - Esercitazioni in ambito di protezione civile;
 - Incremento di dotazioni di beni e mezzi per la colonna mobile di protezione civile, in collaborazione economica con la Provincia Autonoma di Bolzano;
 - Realizzazione di corsi di formazione per volontari e dipendenti relativamente alla sicurezza sul lavoro e contributo alle spese per la partecipazione dei volontari a corsi e seminari o workshop organizzati a livello nazionale.

5. LE RISORSE UMANE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana attribuisce fondamentale importanza alle risorse umane, alla loro formazione, motivazione ed incentivazione. La qualità delle risorse umane, la loro professionalità e condivisione dei valori e principi sono considerati essenziali per lo sviluppo dell'Associazione.

In un'ottica di supporto diretto a servizio del volontario, in chiave strumentale, e non meramente sussidiaria, alle esigenze del volontariato, l'Associazione si pone l'obiettivo di rinforzare il senso di identità associativa, fornendo metodologie e strumenti efficaci per interpretare scenari complessi, stimolare l'innovazione, contribuire alla creazione di valore, oltre ad assicurare continuità e successione ai ruoli ritenuti chiave.

Inoltre, l'Associazione pone grande attenzione all'attrazione e valorizzazione dei giovani talenti con l'obiettivo di costruire delle figure professionali che, ognuna per la propria divisione o expertise, possano costituire l'ossatura della futura classe manageriale della Croce Rossa Italiana; persone, quindi, in grado di ricoprire cariche di crescente responsabilità.

A tal fine, la formazione si pone come strumento fondamentale finalizzato all'evoluzione delle competenze, alla valorizzazione professionale dei lavoratori, a rispondere e a prevenire situazioni di possibile precarietà professionale e occupazionale e al potenziamento della occupabilità di tutti i lavoratori, altresì, confermandosi come elemento strategico per la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, per dare continuità anche alla sua attitudine al cambiamento.

L'Area risorse umane ha, nel 2017, presidiato, fornendo altresì il proprio supporto tecnico al Territorio, la gestione del trattamento giuridico ed economico del personale (mediante l'attuazione dei CCNL) e l'organizzazione, la pianificazione, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane.

Le principali attività possono essere così di seguito illustrate:

Gestione del trattamento giuridico ed economico e del personale

Nel corso del 2017 sono stati elaborati i documenti recanti "Procedure per la gestione del personale dipendente" e il "Disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e missione per il personale dipendente e assimilato" adottati rispettivamente con provvedimenti, a firma del Segretario Generale, n. 34 del 28 febbraio 2017 e n. 43 del 5 maggio 2017.

È stato attivato il sistema di rilevazione delle presenze del personale con elaborazione del fine mese, nel rispetto dei tempi previsti, relativa al calcolo delle assenze e presenze per il conteggio degli istituti collegati (straordinario, malattie, congedi, etc.) ai fini delle comunicazioni per l'elaborazione delle buste paga.

È stata avviata la realizzazione del sistema di valutazione del personale.

Dal 1 aprile 2017, il servizio USMAF, gestito precedentemente dai Comitati locali, è gestito dal Comitato Nazionale, per quanto attiene il procedimento amministrativo e l'immissione del personale in ottemperanza alla Convenzione.

È stato attivato il monitoraggio del costo aziendale del personale in servizio presso l'Associazione con ripartizione dello stesso per centri di costo.

Particolare rilevanza hanno assunto nel 2017 le attività svolte ad attivare le procedure di selezione, considerato l'incremento dimensionale programmato.

Al riguardo, nell'ambito delle attività di adeguamento del personale alla dotazione organica, nel corso del 2017, sono state attivate:

- d. n. 78 procedure di selezione;
- e. n. 196 risorse in somministrazione;
- f. n. 95 consulenti di cui n. 50 professionalità sanitarie per Convenzione USMAF;
- g. n. 3 distacchi;

- h. n. 2 Protocolli d'intesa per l'assegnazione temporanea di un'unità di personale presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana ex art. 23-bis, co 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Altresì, sono stati gestiti i seguenti processi di assunzione:

- a. processo relativo all'assunzione con contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. n. 178 del 28 settembre 2012 e secondo le modalità di cui al Provvedimento n. 102 dell'11 ottobre 2017 di n. 23 profili provenienti da ESACRI, di cui n. 21 con entrata in servizio il 1 gennaio 2018;
- b. processo relativo all'assunzione con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato di n. 43 profili da allocare presso i Comitati regionali, con il ruolo di: Officer Amministrazione, Officer Operations and Facility, Officer Governance Support e Sviluppo Associativo.

Al 31 dicembre 2017 il personale in servizio presso l'Associazione si compone di n. 186 unità, ad esclusione di personale impiegato con altre forme contrattuali (somministrazione, distacco, art. 23 bis, c. 7 d.lgs. 165/01 ecc.), nonché di personale (n. 6 unità) assegnato temporaneamente all'Associazione in forza del protocollo d'intesa siglato con il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale in data 14 gennaio 2016.

Pianificazione, formazione e sviluppo del personale

È stato attivato un percorso di sviluppo e qualificazione del personale che vedrà, nel corso dell'anno 2018, previa approvazione del Piano di formazione e previa autorizzazione di spesa, interventi di formazione specialistica, interventi di formazione linguistica e manageriale che interesseranno tutto il personale dei differenti livelli. Ad ottobre 2017, è stato organizzato e svolto il primo teambuilding dell'Associazione.

Organizzazione e gestione viaggi e trasferte

È stata assicurata l'attività relativa all'organizzazione e gestione dei viaggi e delle trasferte dei volontari, del personale e dei suoi organi (prenotazioni alberghiere e biglietti di viaggio sia in Italia che all'Estero), nonché degli eventi organizzati, assicurando la rendicontazione delle spese sostenute.

6. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Premessa

Nel corso dell'anno 2017 è stato completato il processo di riorganizzazione previsto dal Dlgs. 178/12. Nello specifico è avvenuto il definitivo trasferimento **delle funzioni di interesse pubblico** individuate dall'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 dalla Croce Rossa Ente Pubblico all'Associazione della Croce Rossa Italiana persona giuridica di diritto privato.

Contestualmente è avvenuto **il passaggio definitivo del patrimonio mobiliare e immobiliare** secondo le modalità individuate dal D.lgs. 178/2012 4, comma I bis, (così come modificato a seguito di novella legislativa operata con D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 recante le disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili) a mezzo di appositi provvedimenti aventi immediati effetti traslativi della proprietà, che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile.

Per ciò che riguarda le **componenti ausiliarie delle forze armate** il Ministero della Difesa, con D.M. del 9 giugno 2017 (G.U. n. 163 del 14 luglio 2017), ha determinato la data dalla quale il personale del Corpo Militare in servizio attivo, collocato nel contingente di cui all'art. 5, comma 6, è transitato nel ruolo civile dell'Ente Strumentale CRI, divenendo soggetto alle misure di cui all'articolo 6 del d.lgs. 178/712.

Le Convenzioni

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti relativi al D.lgs.178/2012 l'art. 8, comma II recante le disposizioni sulla riorganizzazione della C.R.I., prevede che il **finanziamento per le attività di interesse pubblico** di cui all'art. 1 comma IV, sia attribuito attraverso la stipulazione di Convenzioni annuali tra Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Associazione.

A tal fine l'Associazione ha provveduto ad avviare i necessari adempimenti funzionali a definire le modalità per la sottoscrizione della sopracitata Convenzione.

Nello specifico si sono svolti due tavoli tecnici nei mesi di luglio e di novembre 2017, all'esito dei quali si è provveduto in modo programmatico ad individuare le principali attività svolte dall'Associazione, raggruppandole in sei macro voci, che declinano gli obiettivi individuati a livello internazionale dalla Strategia 2020, affinché potesse essere presentato ai Ministeri competenti una prima versione di Convenzione contenente non solo la disciplina per le modalità di erogazione del finanziamento annuale ma anche e soprattutto l'indicazione delle attività di interesse pubblico nonché gli indicatori attraverso i quali esse dovrebbero essere rendicontate e documentate.

In particolare, in data 6 dicembre 2017, è stata trasmessa la prima versione dello Schema di Convenzione; successivamente sono state realizzate altre versioni sulla scorta delle indicazioni e dei rilievi avanzati dai Ministeri competenti.

Nelle more della sottoscrizione dello Schema di Convenzione, il MEF comunicava l'impossibilità di procedere al corretto riparto del finanziamento non essendo a quella data ancora disponibili gli importi da assegnare all'ESACRI.

Ritenendo opportuno, tuttavia, assicurare l'erogazione del finanziamento per le attività di pubblico interesse almeno per il primo trimestre del 2018 e riconoscendo che in caso contrario si sarebbe potuto verificare il rischio di una discontinuità dei servizi resi dalla C.R.I. ritenuti fondamentali, il MEF proponeva di sottoscrivere una Convenzione provvisoria che assegnasse solo una parte del finanziamento annuale all'Associazione per assicurare *“la necessaria operatività per i primi mesi dell'anno 2018” e “rinviare ad ulteriore atto la definitiva determinazione del finanziamento per il medesimo anno”;*), nelle more dell'acquisizione dei dati necessari al corretto riparto – tra gli Enti interessati - del finanziamento annuale corrispondente ad un valore massimo pari a 117,13 milioni di Euro.

A ciò si aggiunga che l'art. 8, comma 2, prevede che il Ministero della Difesa provveda ad erogare un contributo annuale finalizzato a garantire ed assicurare la funzionalità e il pronto impiego dei servizi ausiliari alle Forze Armate e di concorso agli impieghi di protezione civile.

Pertanto, nel corso dell'anno 2017, si è provveduto ad elaborare una prima versione di Convenzione con il Ministero della Difesa per la quale si è in attesa di riscontro.

La Convenzione, così come prevede la legge, ha durata annuale ed individua le procedure di verifica dell'utilizzo dei fondi pubblici erogati a tal scopo.

Con nota del 15 febbraio 2017, l'Associazione ha richiesto l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato alla Convenzione, richiesta rinnovata nuovamente in data 16 maggio 2017.

Nel corso del primo incontro, tenutosi in data 14 luglio 2017, sono state definite e condivise le direttive da seguire nella formazione della Convenzione.

Successivamente, l'Associazione, in data 30 ottobre 2017, ha rinnovato la richiesta per un secondo incontro, che si è svolto in data 27 novembre 2017.

A seguito del secondo incontro veniva inviata la prima versione del draft di Convenzione, trasmesso in data 6 dicembre 2017 al Ministero della Salute che, in data 12 dicembre, richiedeva di apportare alcune modifiche.

Successivamente, in data 16 dicembre 2017, veniva trasmessa una nuova versione di draft, a cui faceva seguito – al fine di definire lo schema di Convenzione – una nuova versione in data 27 dicembre 2017.

Nonostante il Ministero della Salute non avesse riscontrato ulteriori rilievi sull'ultima versione dello schema di Convenzione, il MEF proponeva la stipulazione di una Convenzione "Ponte" provvisoria volta a garantire l'erogazione del finanziamento pubblico per i primi tre mesi del 2018.

Modifiche introdotte al Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 dall'art. 16 del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, successivamente modificato in sede di conversione con la Legge n. 172 del 4 dicembre 2017.

Il D.L. 16 ottobre 2017 convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n.172, ha apportato alcune modifiche al D.Lgs. 28 settembre 2012, n.178 *"Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)"*.

Nello specifico, l'articolo 16 del menzionato D.L. n. 148/2017 *"Disposizioni contabili urgenti per l'Associazione Croce Rossa Italiana"* reca alcune variazioni alla disciplina transitoria relativa alla riorganizzazione dell'Ente Strumentale della Croce Rossa Italiana (ESACRI). Le principali modifiche che interessano l'Associazione riguardano i trasferimenti dei beni da ESACRI.

La novella legislativa chiarisce, altresì, i rapporti antecedenti alla data di privatizzazione dei Comitati territoriali con ESACRI. Al riguardo, si fa presente che l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo n. 178/2012, modificato dal D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 è stato integrato con il comma 2 bis ed ha disposto la cancellazione dei residui attivi e passivi *"accertati a carico dei singoli comitati territoriali, afferenti ai rapporti tra comitato centrale e comitati territoriali antecedenti la data di privatizzazione dei comitati stessi"*. In altre parole, quindi, tutti i crediti e debiti tra i diversi Comitati territoriali ed ESACRI al 31/12/2013 sono stati definitivamente estinti.

Con riferimento ai beni mobili ed immobili, la modifica di cui al comma 1, lettera b) numero 1) prevede che ESACRI individui, con propri provvedimenti, i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione. In tale contesto è rilevante l'intervento del legislatore che ha inserito nel corpo dell'art. 4 del D.Lgs. 178/2012 il comma 1- bis che prevede che tutti i provvedimenti di trasferimento di beni all'Associazione sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni altra imposta o tassa connessa con il trasferimento.

Il personale

Alla data del 31/12/2017 il personale impiegato nell'Ente Strumentale alla CRI ammontava a n. 456 unità di personale, così suddivise:

- a) n. 189 unità individuate dal Presidente funzionali alle attività propedeutiche alla gestione liquidatoria, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del d.lgs. n.178/2012 (di cui n. 6 unità in posizione di comando e n. 1 unità art. 19, comma 6). Al riguardo, si evidenzia che l'art. 16 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, ha apportato alcune modifiche anche all'art. 8, c. 2, dando modo al Commissario Liquidatore di avvalersi, fino alla conclusione di tutte le attività connesse alla gestione liquidatoria, del personale incaricato di svolgere le attività propedeutiche alla gestione liquidatoria dell'Ente.
- b) n. 267 di ulteriore personale, così distinto:
 - o n. 23 unità non ricollocate con le intervenute procedure di mobilità (di cui n. 3 in avvalimento presso il Ministero della Salute e n. 7 in comando presso altre amministrazioni);
 - o n. 16 unità che hanno rifiutato l'assegnazione nella terza fase delle procedure di mobilità gestite dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - o n. 2 unità per le quali è stata prevista la cessazione dal servizio al 31 dicembre 2017, di cui 1 unità per dimissioni volontarie e n. 1 unità per dispensa dal servizio a seguito di procedimento disciplinare;
 - o n. 35 unità contrattualizzate a seguito di ulteriori stabilizzazioni;
 - o n. 185 unità, già in servizio attivo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 178/2012, transitate provvisoriamente a far data dal 1° ottobre 2017 in primo inquadramento nel ruolo civile di ESACRI;
 - o n. 6 unità collocate, dal 1° novembre 2017, in disponibilità, ai sensi dell'articolo 33 e dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e per gli effetti dell'art. 1, comma 428 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Si coglie l'occasione per ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. n. 178/2012 e smi, il personale a decorrere dalla data di determinazione dell'organico dell'Associazione e fino al 31 dicembre 2017, poteva esercitare l'opzione per la risoluzione del contratto con l'Ente e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione.

Infatti, l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 ha previsto che *"Alla data del 1° gennaio 2016 il personale della CRI e quindi dell'Ente Entro i successivi 90 giorni l'Associazione definisce un organico provvisorio di personale valido fino al 31 dicembre 2017. A decorrere dalla data di determinazione dell'organico dell'Associazione e fino al 31 dicembre 2017, il personale della CRI può esercitare l'opzione tra la risoluzione del contratto con l'Ente e la contestuale assunzione, se in possesso dei requisiti qualitativi richiesti e nei limiti dell'organico, da parte dell'Associazione ovvero la permanenza in servizio"*.

Con provvedimento n. 196 del 14 ottobre 2016, il Presidente dell'Associazione ha avviato il procedimento di opzione, che ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto di riordino poteva essere esercitato entro il 31/12/2017. Si rammenta che il personale dimessosi per essere inserito nell'organico dell'Associazione è stato di 12 unità e in data 31/12/2017 sono transitate ulteriori n. 20 unità di personale.

Infine, per completezza di informazione si comunica che ad oggi l'Ente Strumentale alla CRI non ha più in servizio personale appartenente al Corpo Militare che è transitato, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. n. 178/2012, nel ruolo ad esaurimento nell'ambito del personale civile dell'ESACRI.

Infatti, il Ministero della Difesa con D.M. del 9 giugno 2017 (G.U. n. 163 del 14 luglio 2017) ha disposto, a far data dal 1 ottobre 2017, la cessazione delle funzioni del contingente del Corpo Militare in servizio attivo con conseguente transito del personale militare nei ruoli civili dell'Ente strumentale della C.R.I.

Preso atto di quanto disposto dal Ministero della Difesa con il sopra menzionato Decreto, con provvedimento presidenziale n. 94 del 25 settembre 2017 è stato conseguentemente disposto, a far data dal 30 settembre 2017, la messa in congedo del personale militare in servizio attivo per gli effetti di cui all'art. 5, comma 6, ultimo periodo del d.lgs. 178/12 e al sopra citato D.M. ed ai sensi del d.lgs. 66/10 (con particolare riguardo agli articoli 1626, 1653, 1668 e 1669).

Al riguardo, si rappresenta che non essendosi conclusa nell'anno 2017 la mobilità presso altri enti del personale transitato provvisoriamente in primo inquadramento il 1° ottobre 2017, il Presidente dell'Associazione CRI, con la nota prot. n. 31426/U del 06/12/2017, ha rappresentato l'esigenza che detto personale possa continuare ad essere temporaneamente utilizzato dall'Associazione medesima ai sensi dell'art. 23 bis, comma 7 del decreto legislativo 165/2001 per supporto alle strutture del Corpo Militare fino al 28 febbraio 2018 e, comunque, fino al trasferimento in mobilità di detto personale presso altre pubbliche Amministrazioni, con totale rimborso degli oneri a carico dell'Amministrazione da parte dell'Associazione CRI.

Inoltre, qualora il predetto personale non dovesse accettare l'assegnazione presso l'Associazione CRI, ovvero che non si concretizzasse l'utilizzazione del personale ai sensi dell'art. 23 bis, comma 7 del d.lgs. n. 165/2001, nelle more che il Dipartimento della Funzione pubblica definisca le procedure di mobilità, lo stesso sarà posto a decorrere dal 1° gennaio 2018 in disponibilità, così come anche rappresentato dal Ministero della Difesa, a valere sul finanziamento già assegnato all'ESACRI.

Patrimonio

Nel corso dell'anno 2017 la questione relativa alla gestione e al trasferimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare dall'Ente Strumentale all'Associazione è stata caratterizzata da importanti novità normative.

Come già enunciato, l'art. 16 del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 2017, n. 172 recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"*, nel modificare gli artt. 4 e 8 del citato decreto di riordino di cui al D.lgs. n. 178/2012, ha introdotto successivamente all'articolo 4, comma 1 del medesimo decreto n. 178 il seguente comma 1-bis *"l'Ente individua con proprio provvedimenti i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione ai sensi del presente decreto. I provvedimenti hanno effetto traslativo della proprietà, producendo gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile e costituiscono titolo per la trascrizione. I provvedimenti di individuazione dei beni costituiscono, altresì, titolo idoneo ai fini del discarico inventariale dei beni mobili da trasferire in proprietà all'Associazione nonché per l'assunzione in consistenza da parte di quest'ultima. I provvedimenti di cui al presente comma sono esenti dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni imposta o tassa connessa con il trasferimento della proprietà dei beni all'Associazione"*, e all'articolo 8, comma 2 del medesimo decreto di riordino, il primo periodo è sostituito dal seguente: *"..... Entro il 31 dicembre 2017, i beni mobili ed immobili necessari ai fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione sono trasferiti alla stessa."*

Con delibere nn. 75 e 91, rispettivamente del 27/10/2017 e del 15/12/2017, il Comitato dell'Ente ha approvato una prima ed una seconda ricognizione degli immobili dell'Ente provenienti da negozi giuridici con vincoli modali, da trasferire in proprietà alla medesima Associazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni. Tali delibere, risultate incomplete in relazione al tipo di diritto trasferito e alla percentuale di godimento, richiederanno una integrazione nel 2018.

Contestualmente, con le delibere nn. 80, 85 e 99 del 17/11/2017, del 27/11/2017 e del 22/12/2017 il Comitato dell'Ente ha approvato una prima, una seconda ed una terza ricognizione degli immobili necessari ai fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi della suindicata normativa.

Alla data del 31 dicembre 2017 la consistenza del patrimonio immobiliare dell'ESACRI era costituita da complessivi 1.479 cespiti immobiliari per un valore patrimoniale di euro 164.051.632,56 e un valore catastale di euro 279.264.685,98 di cui:

- a) n. 975 cespiti immobiliari già trasferiti in proprietà alla medesima Associazione CRI, in attuazione della suindicata normativa e delle suindicate delibere adottate dal Comitato dell'Ente.
Il valore patrimoniale di detti cespiti è di euro 145.174.267,54 mentre quello catastale ammonta ad euro 200.055.878,59, comprensivi di quelli ritenuti necessari all'Associazione CRI ai fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali della stessa, di cui una quota assai rilevante concessi in comodato d'uso gratuito alla medesima Associazione (n. 831 cespiti), nonché quelli pervenuti da negozi giuridici con vincolo modale (n. 144 cespiti);

- b) n. 504 cespiti immobiliari per un valore patrimoniale di euro 18.877.365,02 ed un valore catastale di euro 79.208.807,39, che permangono nel patrimonio immobiliare dell'ESACRI e nella gestione liquidatoria a decorrere dall'1/1/2018.

I beni mobili e i veicoli CRI di cui all'art. 4, comma 1, lett.b), del d. lgs. n. 178/2012

In ottemperanza all'art. 16 del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 che ha, come noto, introdotto una modifica ed un'integrazione al medesimo decreto legislativo n. 178/2012, laddove ha stabilito che ESACRI individui i beni mobili ed immobili da trasferire in proprietà all'Associazione, prevedendo, contestualmente, l'esenzione dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni altra imposta o tassa connessa con il trasferimento.

Ciò premesso, il Comitato dell'Ente nella seduta del 27/10/2017 ha approvato la delibera n. 76 concernente *"prima ricognizione dei veicoli ed automezzi CRI rientranti nel patrimonio mobiliare dell'ESACRI necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI da trasferire in proprietà alla medesima, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)" a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" e dell'articolo 16 del decreto legge n.148 del 16 ottobre 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili"*.

Con delibera n. 87 approvata nella seduta del 15/11/2017, nell'integrare la precedente Delibera n. 76/2017, il Comitato ha previsto che l'Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana subentri nella vigente Convenzione stipulata con la Società Autostrade SPA, in materia di esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale dei veicoli e dei automezzi CRI, in attuazione dell'articolo 373 del D.P.R. del 16 dicembre 1992, n. 495, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 920, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Inoltre, la predetta Delibera n. 87 ha precisato che, relativamente allo Stato patrimoniale riguardante il Rendiconto generale del Comitato Centrale e Consolidato della CRI - anno 2013 - la consistenza totale dei veicoli e degli automezzi CRI rientrati nel patrimonio mobiliare della CRI alla data del 31/12/2013, è di € 252.830.470,56 suddivisa tra Comitato Centrale, Strutture Decentrate Regionali e Comitati Provinciali e Locali. La predetta consistenza, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale del Comitato Centrale CRI e Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ad € 48.448.928,47.

Con la Delibera n. 81 del 17/11/2017 il Comitato dell'Ente ha individuato, quale prima ricognizione di applicazione della citata disciplina legislativa, i beni mobili dei Comitati Provinciali e Locali CRI presenti, alla data del 31/12/2013, nello Stato patrimoniale nell'ambito del Rendiconto Generale Consolidato della Croce Rossa Italiana - anno 2013 - per un importo totale di € 25.567.988,60 che, a seguito delle variazioni effettuate negli anni 2014/2015/2016 e degli ammortamenti effettuati nello stesso periodo, nello Stato patrimoniale relativo al Rendiconto Generale Consolidato della CRI - anno 2016 è pari ora ad € 13.940.610,48, relativa ai medesimi Comitati Territoriali CRI APS, come risulta dagli elenchi allegati parti integranti della citata Delibera, sono trasferiti in proprietà all'Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitati Territoriali CRI - APS.

I beni mobili sono costituiti da: arredamento e dotazione delle unità e degli uffici; libri e pubblicazioni, (software); impianti ed attrezzature, (hardware); materiale di casermaggio; materiale equipaggiamento e vestiario; materiale sanitario e medicinali, necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione CRI, Comitati Territoriali APS.

Le successive Delibere n.90 e n. 100 del Comitato dell'Ente nelle sedute del 15/12/2017 e del 22/12/2017 hanno, infine, approvato le ulteriori ricognizioni concernente i beni mobili presenti alla data del 31/12/2015 da trasferire in proprietà ai Comitati Regionali CRI e al Comitato Nazionale dell'Associazione CRI.

Gli Archivi della CRI

Particolarmente complesse si sono rilevate le problematiche connesse con la fase di passaggio dei beni archivistici della CRI, così come previsto dalla riforma.

L'imponenza della massa documentale ha obbligato a porre in essere ogni possibile attenzione per far sì che a tale fase si ottemperi nel rispetto delle rigide norme che regolano la conservazione dei fondi d'archivio e la tutela dei beni culturali, D. Lgs 42/2004. In tale contesto continui e costruttivi sono stati i rapporti che ESACRI ha intrattenuto con le Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche territoriali e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dai quali è emersa la necessità di un riordino della documentazione archivistica dell'Ente prima del trasferimento dei documenti ai Comitati CRI.

Particolarmente impegnativa è risultata anche la situazione degli archivi del Comitato Centrale (sia quello storico che quello di deposito), sia per la rilevanza dei documenti conservati che per il valore di un patrimonio storico così prezioso e unico nel suo genere.

I Rapporti attivi e passivi

Va, infine, evidenziato che, come già detto, il Ministero della Salute ha emanato in data 27/11/2017 il decreto concernente i rapporti attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.lgs 178/2012. Ciò ha consentito di dare concreta attuazione alla predetta normativa.

Infatti, con le due delibere n. 88 e n. 101 adottate dal Comitato dell'Ente rispettivamente nelle sedute del 15/12/2017 e del 22/12/2017 sono state approvate una prima e una seconda ricognizione delle attività e dei rapporti attivi e passivi dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (ESACRI) cui è già succeduta e succederà l'Associazione nazionale della Croce Rossa Italiana (CRI), in attuazione del decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e smi.

Tali attività riguardano l'attuazione dei piani operativi, i lasciti, le donazioni ed eredità, i rapporti attivi e passivi relativi agli immobili pervenuti alla CRI attraverso negozi giuridici modali e quelli ritenuti necessari per i fini istituzionali e statutari dell'Associazione, nonché i beni mobili utilizzati dalla medesima Associazione.

Relativamente all'attuazione dei suddetti piani operativi, le citate delibere sottolineano che l'Associazione CRI, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto ministeriale del 2 agosto 2017, è già succeduta nelle attività e nei rapporti attivi e passivi, con il trasferimento delle relative risorse finanziarie, derivanti dall'attuazione dei piani operativi relativi al primo e secondo semestre 2016 e al primo semestre e secondo semestre 2017, approvati con le delibere del Comitato dell'Ente n. 31 del 6 maggio 2016, n. 69 del 21 ottobre 2016 e n. 87 del 23 dicembre 2016, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Strumentale ed approvati dal MEF con i decreti ministeriali in data 29 gennaio 2016, 4 luglio 2016, 22 settembre 2016, 26 gennaio 2017 e 31 agosto 2017 e dal Ministero della Salute.

Gli ulteriori rapporti attivi e passivi riguardano il trasferimento dei contratti di appalto ovvero convenzioni in essere e relative risorse economiche per la realizzazione e/o ristrutturazione di alcuni immobili che sono stati trasferiti in proprietà all'Associazione CRI, quali, a titolo di esempio, il Centro Polifunzionale per la Croce Rossa Italiana sito in Levico Terme (Trento) o la ristrutturazione di un edificio di proprietà della CRI per uso socio-sanitario denominato "La Casa dei Bambini di Nicola" a Firenze.

7. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ED I RELATIVI LIVELLI DI PERFORMANCE

Numerose e di grande rilevanza e impatto sono le azioni e le attività compiute dalla Croce Rossa Italiana sul territorio, anche attraverso i Comitati Regionali, durante tutto il corso dell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2017, la C.R.I. ha continuato a garantire la continuità nell'assolvimento dei compiti di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV D.lgs. 178/12, nonché delle finalità e degli obiettivi statutari nel pieno rispetto della *mission* dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e degli obiettivi definiti dalla Strategia 2020, soprattutto attraverso i Comitati Regionali e territoriali che costituiscono il nucleo essenziale dell'Associazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

La costante sinergia fra l'organizzazione locale, regionale e nazionale ha consentito, infatti, all'Associazione tutta di esprimersi al meglio in particolar modo sul territorio, con azioni mirate ed iniziative nelle principali aree di intervento (emergenze, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), sviluppate capillarmente su tutto il territorio.

Attraverso una costante e fattiva condivisione delle strategie, dei progetti e delle azioni fra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati CRI è stato possibile confermare il forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio Nazionale, mostrando di saper far fronte alle sempre crescenti esigenze provenienti dal territorio e di poter agire e garantire servizi anche in condizioni di difficoltà.

Al fine, dunque, di delineare un quadro completo della *mission* dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è necessario soffermarsi anche e soprattutto sulle azioni dei Comitati C.R.I. e dei Comitati Regionali, essendo una manifestazione concreta delle strategie e dei condivisi piani di azione elaborati a livello nazionale e che, pertanto, costituiscono un elemento imprescindibile per la relazione di missione e dell'attività dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le principali attività poste in essere nel corso dell'anno 2017 sia a livello nazionale che a livello territoriale.

7.1. Le attività ausiliarie alle Forze Armate: Il Corpo Militare Volontario

Riferimenti normativi relativi ai compiti attribuiti al Corpo Militare della C.R.I. ausiliario delle Forze Armate:

- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – art. 196: “*Contribuisce allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziale connessi all'attività di difesa civile*”;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – art. 197: “*Preparazione del personale, dei materiali e delle strutture di pertinenza dei corpi ausiliari, al fine di assicurare costantemente l'efficienza dei relativi servizi in qualsiasi circostanza, secondo le direttive e sotto la vigilanza del Ministero della Difesa*”;
- D.P.R. 90/2010, art. 272: “*Collaborazione con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria*”
- D. Lgs. 28 settembre 2012, n.178 – art. 1, comma 4, lettera g: “*svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, secondo le regole determinate dal Movimento*”;

Decreto del Ministero della Difesa del 9 giugno 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 163 del 14 luglio 2017, recante “*Determinazione della data dalla quale il personale del Corpo Militare in servizio attivo, collocato nel contingente di cui al medesimo articolo 5, comma 6, transita nel ruolo civile dell'Ente Strumentale della C.R.I. e diviene soggetto alle misure di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178*”. In conseguenza di ciò è cessato il personale in servizio attivo a carattere continuativo. La forza in congedo di militari iscritti nei vari ruoli è pari circa a **17.000** unità che vengono periodicamente richiamate per assolvere ai compiti di ausiliarità alle FF.AA..

Il personale del Corpo Militare richiamato o a titolo volontaristico assolve i seguenti compiti:

- a. gestione ordinaria del personale iscritto nei ruoli in servizio attivo e dei militari in congedo iscritti nei vari ruoli per le attività in ausilio alle Forze Armate, delle risorse finanziarie, delle infrastrutture in uso, dei materiali e degli automezzi in dotazione (oltre 300 tra veicoli e rimorchi di vario tipo);

- b. attività di mantenimento della capacità operativa per l'impiego delle proprie risorse, in termini di formazioni organiche e di assetti minori, per fronteggiare situazioni di emergenza, anche in ausilio al Dipartimento della Protezione Civile;
- c. ammodernamento delle dotazioni campali¹ e degli automezzi, attraverso attività di ricerca, di sperimentazione e di acquisizione di beni, in funzione dei nuovi scenari d'impiego;
- d. formazione e addestramento del personale, anche in collaborazione con le FF.AA.;
- e. impieghi operativi e concorsi vari a favore delle FF.AA., in Italia e all'estero, prevalentemente mediante la fornitura di assetti sanitari e di difesa N.B.C.R.;
- f. impieghi operativi e concorsi vari a favore dell'Associazione C.R.I.;
- g. corsi a favore del personale delle FF.AA. e dei Corpi Armati dello Stato;
- h. addestramento ed esercitazioni;
- i. altre attività di rappresentanza e di propaganda.

Tali attività sono svolte sotto l'indirizzo e il coordinamento dell'Ispettore Nazionale del Corpo.

Nel 2017 il Corpo Militare della C.R.I. ha svolto complessivamente **2.365** attività, con l'impiego di **7.575** militari. Nelle tabelle di seguito indicate si riportano le ripartizioni percentuali delle principali tipologie di attività in comparazione con l'anno precedente.

Tabella 4.1: attività svolte nel 2017 rispetto al 2016.

		Attività svolte nel 2016	Valori percentuali (%)		Attività svolte nel 2017	Valori percentuali (%)	
Attività di Formazione e Addestramento	Corsi vari livelli per personale militare CRI	90	3	20	83	4	35
	Convegni e Seminari personale militare CRI	25	1		32	1	
	Addestramento	365	12		426	18	
	Corsi a favore enti militari e altri enti	114	4		287	12	
Attività operative	Impieghi operativi e concorsi per enti militari	2.200	73	79	1.394	59	64
	Impieghi operativi in ambito CRI e per altri enti	187	6		121	5	
Altre attività	Rappresentanze	32	1	1	22	1	1
Totale		3.013	100		2.365	100	

Tabella 4.2: personale militare CRI impiegato nel biennio 2016-2017 nelle varie attività.

		Attività svolte nel 2016	Valori percentuali (%)		Attività svolte nel 2017	Valori percentuali (%)	
Attività di Formazione e Addestramento	Corsi vari livelli per personale militare CRI	577	6	33	826	11	44
	Convegni e Seminari personale militare CRI	255	3		164	2	
	Addestramento	1.919	20		1.440	19	
	Corsi a favore enti militari e altri enti	358	4		934	12	

¹ In allegato n. 1 l'elenco delle formazioni campali utilizzabili in funzione delle varie tipologie di emergenza.

Associazione della Croce Rossa Italiana
Bilancio sociale e Relazione di missione al bilancio consuntivo
dell'esercizio 2017



Croce Rossa Italiana

Attività operative	Impieghi operativi e concorsi per enti militari	5.206	55	65	3.353	44	54
	Impieghi operativi in ambito CRI e per altri enti	963	10		741	10	
Altre attività	Rappresentanze	166	2	2	117	2	2
Totale		9.444	100		7.575	100	

La riduzione delle attività è in buona parte dovuta alla riorganizzazione del Corpo Militare, con la cessazione del Contingente del Corpo Militare in servizio attivo di cui all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 178/2012 e s.m.i. e del transito in mobilità del suddetto personale presso altre Amministrazioni. Significativa comunque è la mole delle attività svolte.

A riguardo dell'attività comunque svolta si evidenzia il dato dei giorni di impiego nel 2017 del personale militare CRI, pari a 35.391 giorni ripartiti come da specifica di cui alla seguente tabella:

Tabella 4.3: giorni di impiego del personale militare CRI distribuiti per le varie attività nel 2017.

		Giorni di impiego Personale Militare C.R.I.	Valori percentuali (%)	
Attività di Formazione e Addestramento	Corsi vari livelli per personale militare CRI	3.659	10	57
	Convegni e Seminari personale militare CRI	805	2	
	Addestramento	12.148	35	
	Corsi a favore enti militari e altri enti	3.584	10	
Attività operative	Impieghi operativi e concorsi per enti militari	11.445	32	42
	Impieghi operativi in ambito CRI e per altri enti	3.613	10	
Altre attività	Rappresentanze	137	1	11
Totale		35.391	100	

Attività varie di supporto e impieghi operativi a favore di enti militari

Nell'anno 2017 sono stati assicurati complessivamente **1.394** concorsi con l'impiego totale di **3.353** militari C.R.I., di cui:

- a. **11**, tra medici e infermieri, per il concorso fuori area nell'ambito delle missioni ISAF e Resolute Support, sia per l'Aeromedical Staging Unit negli E.A.U, sia per i vari assetti sanitari forniti in Afghanistan (per l'Aeromedical Evacuation Team e per il controllo della filiera dell'acqua), per tutto l'arco dell'anno, per un complessivo di 782 giorni di presenze fuori area;
- b. **134**, tra medici, infermieri e tecnici per la difesa N.B.C.R., impiegati nell'ambito dell'ex Operazione "Mare Nostrum" e nelle attività di controllo dei flussi migratori, con **2.927** giorni di impiego complessivi, a bordo delle unità navali impiegate (con turnazioni di 15-20 giorni) e assetti per il biocontenimento presso le basi MARISTAELI di Catania e MARISTANAV di Taranto;
- c. **2.939** per assicurare il regolare svolgimento delle attività di disinnesco di ordigni bellici di tutti i Reggimenti Genio coinvolti per tale attività;

- d. **15**, tra medici ed infermieri, in ausilio della Marina Militare per il progetto "PASSIM" per un totale di **22** attività;
- e. **31**, medici cardiologi in supporto alle FF.AA. (supporto all'infermeria del Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa);
- f. **223** per concorsi vari in Patria alle Forze Armate al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività operative ed addestrative.

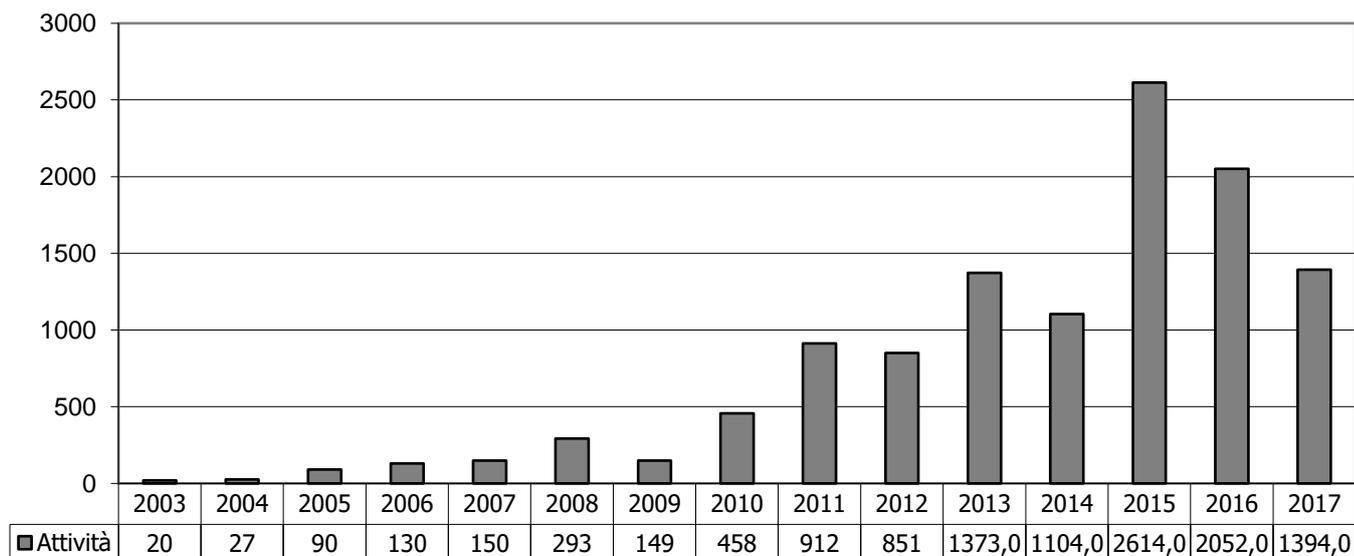


Grafico 5.1: concorsi forniti alle Forze Armate nel periodo 2003 - 2017

Tabella 5.2: personale impiegato nelle varie attività e giorni di impiego, con relativi valori percentuali

Attività	Operazione ISAF	Operazione ex Mare Nostrum	Assistenza per disinnescamento ordigni bellici	Progetto PASSIM	Visite mediche specialistiche (Rag. Aut. Min. Difesa)	Concorsi vari alle FF.AA	Totale
Personale impiegato	11	134	2.939	15	31	223	3.353
%	1	3	86	1	1	8	100
Giorni impiego	782	2.927	6.891	224	31	590	11.445
%	7	25	60	2	1	5	100

Attività formative e addestrative a favore del personale del Corpo Militare

Al fine di assicurare un adeguato livello di preparazione del personale e l'efficienza operativa delle varie unità campali, il Corpo Militare C.R.I. elabora una propria direttiva per la formazione e l'addestramento del proprio personale, approvata dal Presidente Nazionale, che tiene conto delle indicazioni del Ministero della Difesa

emanate periodicamente per definire gli obiettivi formativi per gli appartenenti alle FF.AA. e degli stanziamenti di bilancio ad essi dedicati, con conseguente calendarizzazione di una serie di eventi che comprendono:

- la formazione di base, che consente agli arruolati di acquisire il "tratto militare" e la conoscenza dell'organizzazione e delle norme che regolamentano la Croce Rossa Italiana e le FF.AA.;
- la formazione avanzata in materia sanitaria, amministrativa, giuridica, logistica e operativa;
- i corsi individuati per assicurare le capacità operative del Corpo Militare;
- i programmi di istruzione e di addestramento per la prontezza operativa dei vari Nuclei Sanitari;
- i corsi per gli adempimenti alle varie disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni;
- gli eventi accreditati presso il Ministro della Salute ai fini dell'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.);
- le attività addestrative per il mantenimento delle abilitazioni acquisite per la conduzione di varie tipologie di veicoli (tattici pesanti, sanitari in ambiente tattico, movimento terra, carrelli elevatori, etc.);
- seminari e convegni sanitari;
- la formazione linguistica e informatica.

I corsi realizzati nel 2017 riguardano tre livelli di formazione:

- corsi di primo livello, basico;
- corsi di secondo livello, specialistico;
- corsi di terzo livello, per istruttori/insegnanti.

Per l'esercizio in trattazione, in controtendenza con l'anno 2016, sono state pianificate e realizzate più attività addestrative così da acquisire una perfetta padronanza delle procedure da porre in essere in teatro operativo.

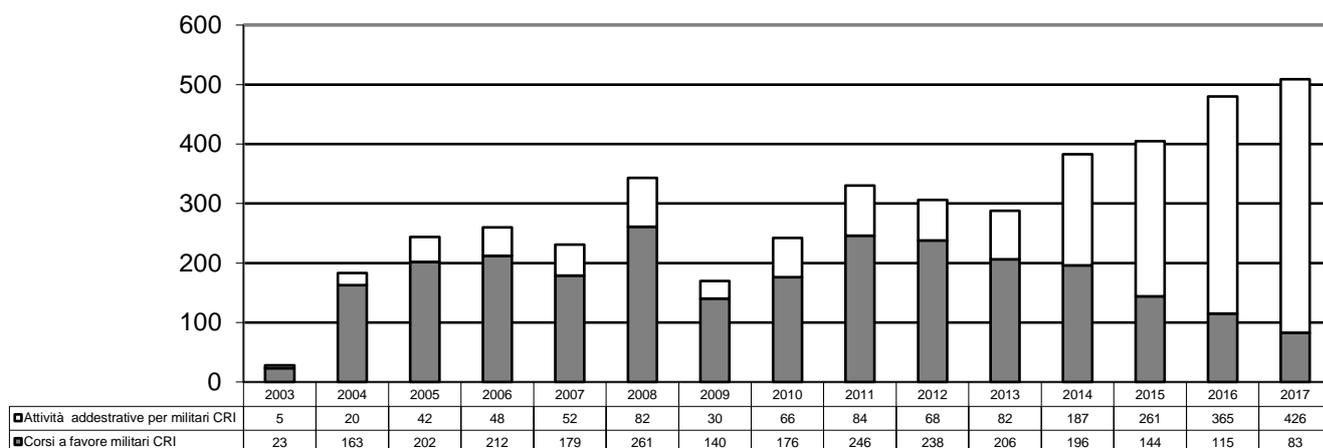


Grafico 6.1: numero di **corsi e attività addestrative** nel periodo 2003 - 2017 a favore del personale militare CRI

**Riepilogo dei concorsi sanitari richiesti al Corpo Militare Volontario della C.R.I.
per gli interventi di Disinnesco Ordigni Bellici**

Prospetto Interventi assegnati			
Interventi registrati	2101	Valori percentuali (%)	
Interventi da evadere con data di disinnesco programmata	28	1	100
Interventi da evadere con data di disinnesco da programmare	213	12	
Interventi evasi	1.816	86	
Interventi non evasi	44	2	

Prospetto interventi per Centro di Mobilitazione

Centromiles	Assegnati	Da evadere	Evasi	Non evasi
Centro di Mobilitazione Nord Ovest	175	3	156	16
Centro di Mobilitazione Nord Est	577	77	493	7
Centro di Mobilitazione Tosco Emiliano	634	63	565	6
Centro di Mobilitazione Italia Centrale e Servizi Capitale	426	56	364	6
Centro di Mobilitazione Meridionale	199	27	165	7
Centro di Mobilitazione Sicilia	76	11	63	2
Centro di Mobilitazione Sardegna	14	4	10	0

Prospetto interventi per FOD di competenza		Valori percentuali (%)	
NORD	1425	68	100
SUD	676	32	

Prospetto Interventi per Reggimenti Genio		Valori percentuali (%)	
2° RGT Guastatori Trento	211	10	100
2° RGT Genio Pontieri Piacenza	207	9	
3° RGT Guastatori Udine	309	15	
4° RGT Guastatori Palermo	75	4	
5° RGT Guastatori Nuoro	14	1	
6° RGT Genio Pionieri Roma	310	15	
8° RGT Genio Guastatori Legnago	238	11	
10° RGT Genio Guastatori Cremona	92	4	
11° RGT Genio Guastatori Foggia	100	5	
21° RGT Genio Guastatori Caserta	175	8	
32° RGT Genio Guastatori Torino	101	5	
Artificieri COMSUBIN	14	1	
RGT Genio Ferrovieri Bologna	255	12	

7.2. Le attività ausiliarie alle Forze Armate: Il Corpo delle Infermiere Volontarie

Al pari del Corpo Militare Volontario C.R.I., i compiti attribuiti e riconosciuti al Corpo delle Infermiere Volontarie ausiliario delle Forze Armate sono disciplinati, oltreché dal vigente Statuto, anche dal Codice dell'ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, nonché dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana. In particolare:

- D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66: art. 990 e artt. dal 1729 al 1756;
- D.P.R. 90/2010: artt. dal 987 al 1022
- D.Lgs. 28 settembre 2012, n.178 – art. 1, comma 4, lettera g.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie, di seguito denominato Corpo dell'II.VV., alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento della relazione annuale, è presente sul territorio Nazionale come di seguito riportato:

Tipo di Ispettorato	Numero totale di Ispettorati istituiti prima dell'anno di riferimento della Relazione Annuale	Numero totale di Ispettorati istituiti durante l'anno di riferimento della Relazione Annuale	Numero totale di Ispettorati chiusi durante l'anno di riferimento della Relazione Annuale
Ispettorati Regionali II.VV. (comprensivo delle Province Autonome di Trento e Bolzano)	21	0	0
Ispettorati Locali	175	0	0
Totale Ispettorati II.VV. in Italia suddivisi per categoria	196	0	0

Nell'anno di riferimento della relazione annuale le II.VV. appartenenti al Corpo risultano essere come di seguito riportato:

Numero totale II.VV. iscritte nel Ruolo ATTIVO (In regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e hanno svolto almeno 30 presenze nell'anno di riferimento della relazione)	3.241
Numero totale II.VV. DISPONIBILI (In regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e non hanno svolto le 30 presenze nell'anno di riferimento della relazione)	1.863
Numero totale II.VV. iscritte nel Ruolo RISERVA (In regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e non hanno svolto nessuna presenza nell'anno di riferimento della relazione)	2.308
Numero totale II.VV. iscritte nel Ruolo SOLE ISCRITTE (Non sono in regola con il versamento della quota associativa annuale CRI e non hanno svolto nessuna presenza nell'anno di riferimento della relazione)	9.699
Numero totale II.VV.	17.111

Nel corso dell'anno di riferimento della relazione annuale, risultano essere decedute le seguenti Infermiere Volontarie:

Numero totale II.VV. DECEDUTE	63
-------------------------------	----

Nel corso dell'anno di riferimento della relazione annuale, su tutto il territorio nazionale, il Corpo delle II.VV. ha avviato i seguenti corsi Allieve per l'accesso alla componente volontaristica:

Anno di Corso	Numero Allieve
1° Anno	152
2° Anno	219
Ex. 1737 da professione sanitaria	359
Totale	730

Nello stesso anno risultano essersi diplomate quali Infermiere Volontarie:

Numero totale II.VV. DIPLOMATE	557
--------------------------------	-----

Le II.VV. hanno partecipato durante l'anno di riferimento della relazione a numerosi convegni e corsi di aggiornamento, addestramento e specializzazione, quali ad esempio:

- Addestramento formale: Corso, Aggiornamento e Addestramento SAR; Corso e Aggiornamento BLS e BLSD; Corso Stati Generali Area 1; Corso aggiornamento traumi; Aggiornamento OPEM; Aggiornamento psicologia in emergenza; Corso Addetto Cerimoniale e Protocollo Militare; Corso Norme di buon contegno; Convegno Nazionale Ufficiali Medici del Corpo Militare CRI; Corso Istruttore 118; Aggiornamento FULL D; Corso Ufficiale di Collegamento; Corso Operatori RAID CROSS; Corso IDL; Corso Truccatori; Corso Aggiornamento 118; Corso e aggiornamento NBCR; Corso Sicurezza D.Lgs. 81/08; Corso Consigliere Giuridico; Corso Consigliere Qualificato; Corso formativo I.D.R.L.; Formazione MMTP; Corso Istruttori FULL D; Corso Istruttori DIU; Corso Istruttori Manovre Disostruzione Pediatriche; Corso Monitori; Corso Truccatori; Corso TSSA; Aggiornamento SMTS; Convegno Nazionale Ufficiali Medici e Personale Sanitario; e molte altre.

Oltre all'attività volta alla formazione delle II.VV., le stesse hanno svolto, a favore delle Forze Armate, nonché alla popolazione, per conto della CRI, diversi corsi formativi:

- Primo Soccorso BLS e BLSD; Corsi DIU; Corso base Volontari; Educazione alla Salute, ecc.
- Le II.VV. sono quotidianamente impiegate nello svolgimento di attività di propria competenza presso Ospedali Militari, Infermerie Militari, Strutture Militari, Strutture Sanitarie della Polizia di Stato, della

Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, Caserme Carabinieri, in Ospedali Civili, Ambulatori e strutture assistenziali civili ed Ambulanze.

Il Corpo delle II.VV., oltre alle attività presso le suddette strutture, ha assolto i propri compiti nelle seguenti attività assistenziali a favore dei più vulnerabili:

- Accompagnamento malati; Assistenza ambulatoriale per screening alla popolazione; Assistenza gare calcistiche; Servizio ambulanza 118; ANDOS; Assistenza anziani; Assistenza Servizi Sociali; Assistenza Case di riposo; Assistenza domiciliare; Assistenza Handicappati; Assistenza Gare podistiche; Assistenza infermieristica ai migranti CARA; Assistenza Sanitaria a manifestazioni varie; Assistenza Sanitaria disabili; Assistenza Sanitaria eventi sportivi; Servizio Dialisi; Unità di strada; Servizio farmacia presso Comitati; Assistenza Sanitaria Giornata Mondiale dell'Ipertensione; Assistenza Sanitaria su Ambulanze; Assistenza stadio; Assistenze Sanitarie presso PMA sia in attività CRI che di FF.AA; campagne su vaccinazioni; Centri Trasfusionali; Misurazione Pressione; Prelievi ematici presso strutture Militari; Sbarco migranti; Raccolta e Smistamento Farmaci; Ricerca persone scomparse; Screening glicemia alla popolazione; Screening tumore al seno, colon retto e pap-test; Servizi OPSA; Servizi Sociali; Servizio presso reparti ospedalieri in convenzione.

Le II.VV. sono state impiegate in esercitazioni ed attività organizzate dai vari Reparti delle Forze Armate dislocati sul territorio Nazionale. Le esercitazioni e le attività alle quali hanno preso parte sono state:

- Assistenza Poligoni di Tiro a concorso di tutte le Forze Armate; Disinnesco ordigni bellici (DOB); Ufficiale di Collegamento; Missione Ippocrate; Servizio presso Eliporto 34° Reg. AVES; Assistenza Sanitaria alle cerimonie Militari; Esercitazione NBCR; Esercitazione RSP; Esercitazione Capitanerie di Porto, PASSIM, EU.NAVFOR MED; CASTA; Esercitazione AA.SAR; Giornata delle Forze Armate; Redipuglia; raduni Nazionali di Associazioni d'Arma.

Le II.VV. hanno inoltre preso parte ad esercitazioni con la C.R.I. e la Protezione Civile, svolgendo i propri compiti con il fine di potersi addestrare sui vari scenari che potrebbero verificarsi in caso di emergenza, affinando così la propria formazione ed addestramento con il solo scopo di poter rendere un servizio qualitativo qualora fossero impiegate in attività reali. Tra le varie esercitazioni hanno preso parte a:

- Campo Scuola Protezione Civile; Esercitazione montaggio tende; Esercitazione ricerca persone scomparse; Esercitazioni addestramento esondazioni; Esercitazioni addestramento Eventi Sismici; Esercitazioni Sicurezza Stradale.

Oltre all'attività quotidiana, sia essa formativa che operativa/addestrativa, le II.VV., durante l'anno di riferimento della relazione, hanno preso parte attiva o si sono rese disponibili per l'impiego, al fianco delle Forze Armate, della C.R.I. e della Protezione Civile, alle seguenti emergenze ed impieghi operativi:

- Emergenza Freddo; Emergenza Idrogeologica; Emergenza Nazionale Umanitaria tutti i CARA Nazionali; Emergenza Nazionale Umanitaria (gestione esclusiva dell'ambulatorio C.R.I. presso il centro Accoglienza di Mineo); Emergenza Neve; Operazione "EU.NAVFOR MED"; Varie Emergenze Maltempo su tutto il territorio nazionale.

Nell'anno di riferimento della Relazione Annuale, le II.VV. hanno svolto, sul territorio nazionale, innumerevoli attività, fra cui:

- Gare Primo Soccorso locali, regionali, nazionali; Cerimonie e manifestazioni varie; Festa del 25 Aprile; Gestione Magazzini C.R.I.; Giornata del Volontariato; Giornata di prevenzione per il melanoma; Giornata Mondiale C.R.I.; Giornata mondiale del diabete; Giornata Mondiale AIDS; Giornata sulla ricerca fibrosi cistica; Giornata Mondiale dell'Ipertensione; Screening Misurazione della pressione arteriosa; Screening Misurazione glicemia; pellegrinaggio Militare a Lourdes; Prelievi; Sacario Redipuglia; Ricerca persone scomparse; Riunioni Ispettorato; Sale Operative Regionali e Locali C.R.I.; Salone Internazionale del Libro; Servizi di Ispettorato; Servizi presso Reparti di Oncologia; Sala Operatoria, Terapia Intensiva, radiologia, Dialisi, Ginecologia, Day Surgery. Terapia Radiometabolica, Chirurgia; Sfilata del 2 Giugno; Solferino; Sportello donna; Unità di Strada per assistenza senza fissa dimora; Settimana del povero su richiesta di S.S. Papa Francesco e replicata per due edizioni nell'anno.

Le II.VV., su tutto il territorio nazionale, hanno preso parte a innumerevoli rappresentanze sia in attività di Forza Armata che in attività civile. Tra le varie rappresentanze, quelle di rilevanza maggiore sono:

- Cerimonie per cambi di Comandanti;
- Feste di Corpo delle Forze Armate e non;
- Festa della C.R.I.;
- Festa della Repubblica;
- Fiaccolata a Solferino;
- Santa Caterina protettrice del Corpo;
- Giuramento dei Militari nelle diverse Caserme;
- Cerimonie religiose sia Civili che Militari.

Nell'anno 2017 sono proseguite le celebrazioni della grande Guerra ed il Corpo II.VV. è stato partecipe nella sceneggiatura del film in partner con le FF.AA. "NOI ERAVAMO", dove venti Infermiere Volontarie sono state interpreti. Parimenti, il Calendario Istituzionale 2017 ha trattato la Grande Guerra. Il Corpo delle II.VV., su disposizione delle FF.AA., ha promosso la propria attività nella manifestazione "W l'Italia" presso Cinecittà World.

Nell'anno di riferimento della Relazione Annuale, si sono svolte le riunioni del Consiglio Nazionale del Corpo delle II.VV. a cui hanno preso parte i Vertici Nazionali e Regionali delle Infermiere Volontarie.

I DATI DEL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE

MONITRICI	Numero totale di II.VV. con la qualifica di Monitrici	364
CAPOMONITRICI	Numero totale di II.VV. con la qualifica di Capo-Monitrici	82
ISTRUTTORI DIU	Numero totale di II.VV. con la qualifica di Istruttori DIU	187
CONSIGLIERE QUALIFICATO	Numero totale di II.VV. con la qualifica	100
CONSIGLIERE GIURIDICO	Numero totale di II.VV. con la qualifica	44
SAR	Numero totale di II.VV. abilitate al SAR	112
O.P.S.A.	Numero totale di II.VV. abilitate O.P.S.A.	70
SOCCORSO SU PISTE	Numero totale di II.VV. abilitate Soccorso su piste	74
UNITÀ CINOFILI	Numero totale di II.VV. abilitate al Servizio Cinofilo	17
SOCCORSO CON TECNICHE E MEZZI SPECIALI	Numero totale di II.VV. abilitate Soccorso con Tecniche e Mezzi Speciali	29
PATENTE CRI - Mod. 138/93	Numero totale di II.VV. con Patente CRI di Categoria A	82
	Numero totale di II.VV. con Patente CRI di Categoria B	2.484
	Numero totale di II.VV. con Patente CRI di Categoria BE	327
	Numero totale di II.VV. con Patente CRI di Categoria C	55
	Numero totale di II.VV. con Patente CRI di Categoria D	11
	Numero totale di II.VV. con Patente CRI di Categoria E	4
IMPIEGO IN EMERGENZA SU TERRITORIO NAZIONALE	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 6 ore	230
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 12 ore	300
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 24 ore	600
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 36 ore	1.400
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 48 ore	2.115
IMPIEGO IN EMERGENZA SU TERRITORIO INTERNAZIONALE	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 6 ore	28
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 12 ore	52

Associazione della Croce Rossa Italiana
Bilancio sociale e Relazione di missione al bilancio consuntivo
dell'esercizio 2017



Croce Rossa Italiana

	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 24 ore	98
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 36 ore	124
	Numero totale di II.VV. pronte a partire nelle prime 48 ore	157
CORSI DI AGGIORNAMENTO	Numero totale dei Corsi effettuati da C.R.I.	404
	Numero totale delle II.VV. partecipanti ai corsi C.R.I.	907
	Numero totale dei corsi effettuati da FF.AA.	36
	Numero totale delle II.VV. partecipanti ai corsi FF.AA.	102
CORSI DI ADDESTRAMENTO	Numero totale dei Corsi effettuati da C.R.I.	110
	Numero totale delle II.VV. partecipanti ai corsi C.R.I.	290
	Numero totale dei corsi effettuati in ambito FF.AA.	87
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito FF.AA.	340
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE	Numero totale dei Corsi effettuati in ambito C.R.I.	520
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito C.R.I.	535
	Numero totale dei Corsi effettuati in ambito FF.AA.	45
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito FF.AA.	70
CORSI PER MONITORI	Numero totale dei Corsi effettuati	31
	Numero totale delle II.VV. partecipanti	51
CORSI DI EDUCAZIONE SANITARIA	Numero totale dei Corsi istituiti da C.R.I.	1.383
	Numero totale delle II.VV. Docenti in ambito C.R.I.	587
	Numero totale dei Corsi istituiti a favore FF.AA.	286
	Numero totale delle II.VV. Docenti in ambito FF.AA.	163
ATTIVITÀ OSPEDALIERA	Numero totale di II.VV. presso OSPEDALI E/O STRUTTURE MILITARI	1.435
	Numero totale di II.VV. presso OSPEDALI CIVILI	308
	Numero totale di II.VV. presso AMBULATORI CIVILI	820
ATTIVITÀ DI PRONTO SOCCORSO E SERVIZIO AMBULANZA	Numero totale delle strutture (comprese Ambulanze) in ambito CRI	500
	Numero totale delle II.VV. che hanno svolto servizio in ambito CRI	856
	Numero totale delle strutture (comprese Ambulanze) in ambito FF.AA.	142
	Numero totale delle II.VV. che hanno svolto servizio in ambito FF.AA.	374
ATTIVITÀ VARIE	Numero totale delle attività in ambito CRI	2.927
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito CRI	3.700
	Numero totale delle attività in ambito FF.AA.	1.586
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito FF.AA.	1.748
ESERCITAZIONI CON LA C.R.I. E LA PROTEZIONE CIVILE	Numero totale delle attività	98
	Numero totale delle II.VV. partecipanti	228
ESERCITAZIONI CON LE FORZE ARMATE	Numero totale delle attività	455
	Numero totale delle II.VV. partecipanti	508
EMERGENZA CON LA C.R.I. E LA PROTEZIONE CIVILE	Numero totale delle attività	163
	Numero totale delle II.VV. partecipanti	333
	Numero totale delle attività	99

EMERGENZA CON LE FORZE ARMATE	Numero totale delle II.VV. partecipanti	311
RAPPRESENTANZE	Numero totale delle Rappresentanze in ambito CRI	1.852
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito CRI	2.352
	Numero totale delle Rappresentanze in ambito FF.AA.	1.329
	Numero totale delle II.VV. partecipanti in ambito FF.AA.	1.734

Risorse finanziarie

Nell'esercizio 2017 per il funzionamento delle Componenti ausiliarie delle FF.AA. della CRI sono stati stanziati complessivamente € 3.312.319,24.

7.3. La Sala Operativa Nazionale

Durante tutto l'arco del 2017, l'attività di monitoraggio quotidiana del territorio ha permesso un pronto riscontro al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di tutte le situazioni di criticità e/o rischio evolutivo grazie al supporto di tutte le Unità CRI presenti capillarmente sul territorio nazionale. Il sistema di informative tra Sala Italia, SON e Sale Operative territoriali (SOR, SOP, SOL) è diventato sempre più uno strumento di riferimento per garantire non solo la verifica di un determinato evento ma anche il monitoraggio ed il coordinamento di tutte le attività svolte dalla CRI. In particolare, per quanto riguarda le attività dei volontari afferenti ai diversi NOIE per il supporto fondamentale negli interventi di emergenza nelle varie Regioni, la SON ha continuato ad incaricarsi della loro attivazione, procedendo a mobilitarne 446 lungo il corso dell'anno.

Dato il proseguire della Campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile "IO NON RISCHIO" organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, è continuata anche per alcuni mesi dell'anno 2017 l'attività dei volontari CRI all'interno della suddetta. La SON ha coordinato inizialmente l'attività svolta dalle Unità CRI delle diverse Regioni che hanno inteso aderire all'iniziativa attraverso le attività programmate nelle diverse piazze d'Italia per poi passare le consegne all' E.M. Fabio Carturan. La Campagna si è svolta in un'unica giornata, sabato 14 ottobre 2017, in tutti i capoluoghi di Provincia.

Inoltre, dal momento che anche il 2017 è stato segnato da un afflusso straordinario e non preventivabile di migranti, la SON, in base ai report ricevuti, ha fornito assistenza agli sbarchi fino al loro successivo trasferimento presso le strutture deputate ed indicate dalle rispettive Prefetture; ha prestato assistenza quotidiana presso le strutture dedicate in cui vengono temporaneamente ospitati i migranti in attesa dell'iter burocratico previsto; ha effettuato il trasporto dei migranti per conto delle Prefetture dai luoghi degli sbarchi o dai centri di smistamento per le destinazioni finali e infine ha coordinato e predisposto, di concerto con l'Ispettorato Nazionale II.VV, le attivazioni e attestazioni di servizio al personale del Corpo delle Infermiere Volontarie che svolgono servizio in supporto al personale medico presente al Centro di Mineo. Sempre in tale contesto, dall'attivazione dell'Emergency Appeal nell'agosto 2015, la SON ha coordinato e coordina la movimentazione di uomini e mezzi per il trasporto del materiale occorrente ai vari centri e/o strutture CRI interessate per l'assistenza di oltre 85.000 migranti.

A seguito del terremoto che ha colpito l'isola di Ischia il 21 agosto 2017, la SON ha coordinato l'impiego del personale dei Comitati CRI della Campania, tra cui unità SMTS, e la disponibilità di personale e mezzi delle regioni limitrofe. Le operazioni di soccorso hanno interessato il territorio dei Comuni maggiormente colpiti e le aree portuali di Napoli e Pozzuoli per l'assistenza delle persone che abbandonavano l'isola di Ischia. E 'stata inoltre impiegata un'aliquota del personale C.I.E. e N.O.I.E. Centro per allestimento di un punto di ristoro con cucina campale e tende pneumatiche.

Infine, si segnala che è proseguita lungo tutto il corso del 2017 l'ottima collaborazione tra la SON e l'Ispettorato del Corpo Militare CRI per la fornitura del supporto sanitario durante le fasi di disimpegno degli ordigni bellici rinvenuti sul territorio italiano per un totale di 2380 interventi. La SON si è attivata e si attiva per reperire personale disponibile laddove il personale del Corpo Militare non sia disponibile e fornisce tutte le notizie relative agli interventi operativi richiesti di volta in volta, sia dalle Prefetture che dai Comandi Militari interessati.

7.4. Le attività di emergenza

A seguito degli avvenimenti sismici verificatesi in Centro Italia nell'agosto 2016, l'attività della CRI è proseguita lungo tutto il corso del 2017 continuando a sostenere la popolazione colpita dal terremoto. Durante il mese di gennaio 2017, il Centro Italia è stato nuovamente colpito da ulteriori scosse di terremoto, a cui si è aggiunta l'emergenza freddo con abbondanti nevicate nel centro-sud Italia, creando notevoli criticità in particolare in Abruzzo e Puglia. Le situazioni più critiche si sono verificate in Abruzzo, in cui diversi paesi sono rimasti isolati per giorni senza energia elettrica. Il 18 gennaio 2017 l'Hotel Rigopiano presso il Comune di Penne è stato travolto da una slavina causando 29 vittime. In coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile per il tramite della Sala Operativa Nazionale, oltre 250 volontari e operatori Croce Rossa sono arrivati in loco per prestare soccorso e assistenza. In particolare, sono stati attivati i Centri di Settimo Torinese, Avezzano, Roma, Salerno e l'Ispettorato del Corpo Militare CRI, con materiali e mezzi speciali quali motoslitte e ambulanze 4x4 e con squadre SMTS (Soccorso con Mezzi e Tecniche Speciali) e cinofile. Inoltre, nelle diverse aree colpite dalle abbondanti nevicate sono stati allestiti diversi Centri operativi comunali e strutture di accoglienza per la popolazione: a Giulianova delle Marche, Bisenti e Roseto degli Abruzzi.

L'emergenza freddo è poi proseguita, allargandosi ad altri territori della penisola, in particolare Piemonte, Lazio e Basilicata. Attraverso il coordinamento della SON, la situazione è stata tenuta sotto costante monitoraggio e ogni attività della CRI è stata potenziata e supportata dall'attivazione di mezzi e volontari in ogni regione d'Italia.

Diverse le attività svolte, tra cui:

- supporto logistico;
- distribuzione pasti e generi di conforto;
- monitoraggio e censimento della popolazione;
- supporto emergenza psicologica per la popolazione e gli operatori;
- prestazioni mediche.

Si evidenzia, inoltre, che durante tutto il 2017, a seguito dei numerosi sbarchi di migranti in Italia, si è reso necessario fornire supporto logistico con uomini, materiali e mezzi. In particolare, il Centro di Salerno ha fornito assistenza a circa 5000 migranti; a Messina è stato aperto un nuovo CAS mentre a Ventimiglia è stata fornito aiuto al Campo transiti. In totale le attività hanno coinvolto più di 500 tra volontari e operatori afferenti ai diversi Centri Emergenza. L'attività di supporto si è poi realizzata attraverso la distribuzione di materiale di prima necessità nei diversi porti nazionali interessati dall'emergenza con l'impiego di autoarticolati e personale dal polo logistico di Avezzano ai luoghi degli sbarchi.

Successivamente, durante l'estate, precisamente nella notte del 21 agosto 2017, l'isola di Ischia è stata colpita da un terremoto di magnitudo 4.0, causando 2 vittime, oltre 40 feriti e numerosi danni materiali. In aggiunta all'assistenza dei volontari in loco, su attivazione del Dipartimento della Protezione Civile e tramite il coordinamento della SON, volontari e operatori CRI dei centri di emergenza di Salerno, Avezzano e Roma, sono partiti verso Napoli con una cucina campale, 4 tende pneumatiche e alcuni mezzi e materiali. Circa 100 tra volontari e operatori sono stati coinvolti nell'operazione.

Durante il mese di ottobre u.s., la Regione Piemonte è stata interessata dall'emergenza incendi che ha colpito in particolare la Val di Susa, la Valle Orco, la Val Noce, la Val Chisone e la Val Germanasca, rendendo necessaria l'evacuazione di centinaia di persone, tra cui 450 abitanti del Comune di Mompantero e i 18 ospiti della Residenza Sanitaria Assistita di Susa. In tale occasione sono stati attivati centinaia di volontari e operatori provenienti dai comitati territoriali CRI del torinese, in coordinamento con la SON, il 118, le amministrazioni comunali e i soggetti coinvolti, per garantire assistenza h24 non solo alla popolazione, ma anche ai Vigili del Fuoco e ai volontari della Antincendi Boschivi. È stato anche allestito un centro di accoglienza dotato di cucina mobile fornita dal CIE Nord Ovest di Settimo Torinese.

Infine, lungo tutto il corso dell'anno sono state svolte numerose attività di formazione, tra cui quella per il personale svoltasi durante la Manifestazione di Solferino 2017 su uso materiali e mezzi per l'emergenza che ha coinvolto oltre 200 operatori e il workshop "MCI - Multy-Casualty Incident", svoltosi dal 15 al 18 ottobre 2017, presso il Centro Polifunzionale di Emergenza di Bresso all'interno del progetto europeo MERCI (Multiple Events

Response and Coordinated Intervention), finanziato dalla DG ECHO e in collaborazione con il Magen David Adom d'Israele. Durante il workshop si è tenuta una maxi simulazione con doppio scenario emergenziale che ha richiesto il coinvolgimento di personale specializzato e mezzi CRI, tra cui 10 unità SMTS, 11 unità cinofile, 26 simulatori, 8 trucchatori, 12 ambulanze, 1 PMA (posto medico avanzato) e 2 mezzi speciali.

Nel corso del 2017, al fine di potenziare la risposta alle emergenze, la CRI ha riorganizzato la localizzazione dei Centri di Emergenza in ottica di maggior capillarità e specializzazione, attivando i seguenti nuovi Centri Operativi e Nuclei Pronto Intervento:

- Centro di Bari;
- Nucleo Biocontenimento di Catania;
- Nucleo di Aosta;
- Nucleo di Legnano;
- Nucleo di Bresso;
- Nucleo di Genova;
- Nucleo di Bologna;
- Nucleo di Marina di Massa;
- Nucleo di Salerno;
- Nucleo di Sicilia;
- Nucleo di Sardegna.

I suddetti centri diventeranno pienamente operativi nel 2018.

A livello territoriale, in Sicilia, tra le attività principali si evidenziano le seguenti:

- **Convenzione Regione Sicilia – Assessorato della Salute**
La CRI Sicilia garantisce che il sistema 118 regionale, con la condivisione della nostra rete e ponti radio, possa gestire le comunicazioni tra tutti gli Attori del S.U.E.S. 118 (convenzione di circa 400.000,00 euro per il biennio 2017 /2018)
- **G7**
In occasione del G7 dei Capi di Stato e di Governo del maggio 2017 a Taormina, la CRI Sicilia è stata chiamata a coordinare le attività sanitarie nella zona rossa e in tutto il territorio regionale, in caso di maxi emergenza, su incarico e convenzione diretta dell'Assessorato Regionale alla Salute, con l'impiego di 390 volontari, 21 Comitati Attivi e 50 mezzi sul campo.

In Puglia, tra le attività principali si evidenziano le seguenti:

- Convenzione per il concorso nella formazione e il soccorso negli ambienti impervi C.R./CN SAS Puglia;
- Convenzione per il concorso nella formazione e il soccorso in mare C.R.I./Capitaneria di Porto Direzione marittima Puglia e Basilicata ionica.

In Umbria, tra le attività principali si evidenziano le seguenti:

- Attività di protezione civile in supporto alla popolazione civile colpita dal sisma Centro Italia;
- Simulazioni PEIMAF maxi emergenza presso strutture ospedaliere in supporto all'USL Umbria 1;
- Subentro nella Convenzione con l'Università degli Studi di Perugia;
- Convenzione quadro per lo svolgimento delle attività riguardanti la prevenzione del rischio sismico.

7.5. Le attività sociali

Nel corso del 2017, si è andata consolidando l'attività della CRI attraverso la partecipazione ai Tavoli nazionali del Volontariato e alla Commissione nazionale Formazione e ad altri network, la partecipazione a bandi nazionali ed europei, il rafforzamento dell'attività di lobbying e l'avvio di convenzioni nazionali, la programmazione degli interventi dettata dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n.30 del marzo 2017 e con Delibera n.13 del 16 febbraio 2018 (c.d. Carta delle attività – Obiettivo Strategico II).

Il tutto, fermo restando quanto già avviato negli anni precedenti relativamente alle attività legate al Fondo europeo di aiuti agli indigenti (Fead – Agea) e al progetto Land Rover.

Nello specifico, il **Fondo europeo di aiuti agli indigenti (Fead – Agea)** vede Croce Rossa Italiana come associazione partner (OP) relativamente alle attività di raccolta e distribuzione di derrate alimentari non deperibili a persone in particolari condizioni di povertà. Croce Rossa Italiana in quanto Organizzazione Partner partecipa al Tavolo di coordinamento istituito presso il Ministero dell'Agricoltura.

I Comitati di Croce Rossa Italiana con funzioni di Organizzazioni Partner Capofila (OpC) sono e restano anche per il 2017 in numero di 72. I dati sono forniti da Agea e ad oggi non ci sono aggiornamenti su quanto già dichiarato negli anni precedenti, ovvero 723 OpT e 283.774 persone assistite. Il servizio non ha costi per la CRI.

Land Rover, invece, è stato rimodulato interamente nel corso dell'anno 2017 e la nuova progettazione è stata avviata a partire dal 1 gennaio 2018.

Si riportano, inoltre, altre attività in corso:

• **Partecipazione a bandi di gara nazionali ed europei**

Durante l'anno 2017 siamo esecutori e attuatori dei seguenti progetti:

- **Diversità Multiple**, in collaborazione con il Comitato Cri di Roma Metropolitana. Il progetto prevede una serie di attività dirette a far emergere il fenomeno della discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere tra la popolazione migrante e richiedente asilo.
- **FM: siamo sulla stessa frequenza**, Giunti Edizioni e Fondazione Lanc. L'obiettivo del progetto è il miglioramento della gestione dei conflitti e la riduzione di comportamenti discriminanti all'interno delle coppie di ragazzi in età adolescenziale.

L'avvio delle attività dei suddetti progetti è prevista durante l'anno 2018.

• **Il rafforzamento dell'attività di lobbying e l'avvio di Convenzioni nazionali**

Le attività di lobbying promosse sul finire del 2017 riguardano l'adesione al Forum nazionale del Terzo Settore, la fio.PSD, il Banco farmaceutico, l'Alleanza per la Povertà e Ministero della Giustizia.

• **Carta delle attività – Obiettivo Strategico II (Supporto e inclusione sociale)**

L'Obiettivo Strategico II nel corso del 2017 si è sviluppato intorno ai seguenti eventi:

- gli Stati Generali del Sociale nel gennaio 2017, in cui si è chiarito lo stato dell'arte delle azioni sociali dell'Associazione, definendone anche l'organizzazione, e si è provveduto all'ascolto delle esigenze dei Comitati. È stato diffuso e, dunque, reso fruibile a tutti un documento di sintesi, allo scopo di allineare e migliorare i flussi di comunicazione;
- la Delibera n. 30 nel marzo 2017, in cui viene approvata la Strategia ed il piano d'azione dell'Obiettivo Strategico II, nonché la nomina dei Responsabili dei Tavoli nazionali del Volontariato sociale e il primo documento di sanatoria della formazione per equiparazione delle qualifiche di I e II livello;
- gli Stati Generali del Sociale nel maggio 2017, in cui si è lavorato sull'aspetto motivazionale del volontariato sociale, sulla sensibilizzazione delle comunità locali e sull'empowerment dei volontari. Il lavoro si è svolto per macro-temi, corrispondenti ai sei Tavoli nazionali istituiti, focalizzando i bisogni e delineando gli obiettivi. Si è altresì provveduto ad aprire un training per Direttori "Corso OSG" al fine di implementare la capacità territoriale di formazione sul territorio. Anche in questo caso è stato prodotto e diffuso a tutti un documento di sintesi, comprensivo dell'estratto del lavoro di ogni singolo workshop;

- la Delibera n.62 nel luglio 2017, in cui vengono nominati i membri dei Tavoli nazionali del Volontariato sociale;
- il Training dei Delegati Tecnici Regionali (Dtr) nel bimestre settembre – ottobre 2017, in cui ci si è dedicati al confronto, alla formazione e all'informazione reciproca. Sono stati 3 giorni di lavoro, la cui sintesi è stata inviata in forma di documento a tutti i Comitati regionali. Nelle stesse giornate si sono incontrati per la prima volta tutti i componenti dei Tavoli nazionali su citati per “cominciare a fare squadra” e per pianificare il lavoro del futuro, che ora prosegue alacremente da remoto secondo gli obiettivi e le priorità definite insieme e sulla base di quanto emerso dagli incontri fatti con il territorio;
- il partenariato con la Fondazione Villa Maraini per la lotta alle dipendenze.

Nell'ambito della formazione si rilevano le seguenti attività:

- **Formazione di chi promuove e gestisce attività:**

- **Training DTR**

- 19 Dtr Formati
- In produzione format DTL

- **Formazione di chi forma**

- **Training Direttori Corso OSG**

- 57 volontari provenienti da 12 regioni formati come Direttori OSG durante gli Stati Generali
- 22 volontari formati da tutta Italia come Direttori Corso Operatori del Sorriso

- **Formazione di chi fa attività**

- **Integrazione corso Osd per qualifica OSG**

- 500 Operatori Del Sorriso che hanno fatto integrazione per ottenere qualifica OSG (grazie alla sanatoria approvata il 30 marzo)
- 75 Operatori sulle Dipendenze
- 17 Albi Regionali acquisiti (circa 3000 OSG censiti)

- Convenzione con Ministero della Giustizia;
- Protocollo con Dipartimento Giustizia Minorile-UEPE (in fase di rinnovo);
- Contributo per progetti Nazionali in ambiti specifici quali emergenza, cooperazione, sanitario ecc.;
- Partecipazione a Tavoli Ministeriali (Politiche Sociali, Agricoltura, Ambiente) su FEAD e Legge 166;
- Consolidamento rapporti di collaborazione e partenariato con coordinamenti Nazionali di altre Associazioni.

A livello territoriale, in Liguria, tra le principali attività si segnala la seguente:

- Definizione accordi di collaborazione con Banco Alimentare e Lifeline Dolomites per il trasporto di beni da destinarsi in beneficenza.

In Sicilia, tra le principali attività realizzate nell'area, si evidenzia la Convenzione nazionale Famiglie SMA con relativa gestione di n. 12 interventi.

In Umbria, tra le principali attività, si evidenziano le seguenti:

- Avvio del progetto “**Comunic@ens**” rivolto ai non udenti: attraverso una piattaforma digitale, i non udenti possono mettersi in comunicazione con il mondo degli utenti per tutte le attività e i bisogni ordinari, quali per esempio la prenotazione di visite mediche o per chiamare un taxi o ancora prenotare un ristorante o più semplicemente chiamare un tecnico o un’amministrazione. L’avvio del progetto ha visto la creazione di 1 centrale operativa con sede a Todi con n. 6 operatori di chat adeguatamente formati e assunti a seguito di processo di selezione;
- Supporto ai Comitati territoriali nell’attività di assistenza alla popolazione umbra colpita dal sisma con il contributo particolare delle squadre SEP;
- Supporto e coordinamento nell’ambito del servizio SASFID.

7.6. Le attività sanitarie

L’Associazione, in ambito sanitario, nel 2017 si è concentrata nella conferma e prosecuzione degli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute.

Si riporta di seguito un elenco dettagliato delle Convenzioni e delle attività poste in essere durante il 2017.

Reparto di Sanità Pubblica (RSP)

Convenzione, attiva fino al 31 dicembre 2017, tra il MdS e CRI sul Reparto di Sanità Pubblica, al fine di implementare i protocolli di attivazione e intervento in caso di emergenza nei confronti delle Unità Sanitarie nei porti, aeroporti, posti di confine terrestri, a bordo di navi e aeromobili.

Le attività sono state anche incentrate sull’approvvigionamento di nuovi mezzi e strumentazione per il biocontenimento dove la Cri ha ricevuto dal Ministero della Salute riconoscimenti sui percorsi formativi, sul supporto tecnico-logistico, sulla vigilanza sanitaria.

Nell’ambito delle attività di vigilanza sanitaria, la Convenzione Reparto Sanità Pubblica (RSP) sottoscritta nel 2017 con il Ministero della Salute prevede una sua organizzazione centrale con il RSP Nazionale e periferica con sedici nuclei operativi dislocati a copertura del territorio.

In ciascun nucleo, la presenza e la dedizione del personale volontario, a seguito di adeguata preparazione e affiancamento garantisce tutt’oggi un contributo indispensabile per l’Associazione.

Sfruttando a pieno questa quadratura, i volontari della CRI hanno fornito il loro contributo e messo a disposizione le loro competenze anche per fronteggiare situazioni di emergenza.

È importante sottolineare come il Ministero della Salute all’interno dello scenario delle Convenzioni, ha evidenziato l’importanza del protrarsi della collaborazione tra lo stesso e la CRI, alla luce dell’expertise acquisita e riconosciuta alle risorse dell’Associazione.

La collaborazione in essere ha prodotto un aumento delle attività di formazione professionale, anche perché la CRI in questo ambito specifico è stata collocata in una rete del Ministero che la vede a fianco di partner istituzionali (Forze Armate, 118, Ministero Interni ecc.), finalizzate alla costituzione dello stesso Reparto, nonché nelle altre attività di formazione ed informazione a favore di una varietà di esperti in materia.

Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA)

La Convenzione è di durata annuale per l’affidamento della gestione del servizio di pronto soccorso sanitario negli aeroporti civili ed in quelli aperti al traffico aereo civile a diretta gestione dello Stato di: Pantelleria, Lampedusa, Roma Urbe, Grosseto, Crotone e Reggio Calabria. Il rinnovo del 2017 è stato confermato. Per assicurare il regolare svolgimento del servizio, la collaborazione ha previsto l’impiego di personale sanitario medico, paramedico ed ausiliario.

Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF-SASN)

Si tratta di Convenzioni, confermate anche per il 2017, finalizzate all’implementazione delle azioni di vigilanza ed allerta nei punti di ingresso nazionali presso cui operano gli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF) del Ministero della Salute. Gli accordi costituiscono una risposta all’aumento dei flussi migratori in entrata nell’Italia meridionale e insulare e nell’Italia centro-settentrionale, in considerazione anche delle

potenziali minacce di natura NBCR (nucleare, biologica, chimica, radiologica) per la popolazione, in ottemperanza al Regolamento Sanitario Internazionale.

Gli USMAF sono situati all'interno dei maggiori porti ed aeroporti nazionali allo scopo di costituire, sul campo, un filtro protettivo contro il rischio di tali malattie. Attraverso il personale tecnico-sanitario che vi opera, gli Uffici sono la prima struttura chiamata ad effettuare vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone in arrivo sul territorio italiano e comunitario.

Sala Italia

Al fine di fornire risposte adeguate a situazioni di emergenza sanitaria CRI è presente con una postazione operante all'interno di Sala Italia presso il Dipartimento di Protezione Civile.

L'attività di supporto e gestione delle informazioni ha garantito adeguati flussi informativi tra il Dipartimento ed il Ministero della Salute e viceversa, nonché al fine di garantire collegamenti tra gli operatori del Ministero della Salute e gli altri Enti e Amministrazioni interessati alla gestione delle emergenze.

La postazione della CRI presso Sala Italia per tutto il periodo di riferimento e come previsto dalla Convenzione ha garantito la sua operatività H/24 per 365 giorni all'anno a supporto delle attività di risposta sanitaria ad emergenze di competenza del MdS.

Sala Siracusa

Per garantire la continuità dei servizi, anche nel 2017 si è proceduto ad attivare "Sala" presso l'Unità Territoriale di Siracusa (USMAF Catania). Finalizzata all'attivazione di una Sala Situazione presso l'UT di Siracusa, per creare una rete Sanitaria su tutto il territorio nazionale. Attiva fino al 31 dicembre 2017, ha come obiettivi specifici:

- Implementazione dei protocolli di attivazione USMAF-SASN;
- Attivazione di una Sala Situazione Salute h/24, in collaborazione e a supporto delle amministrazioni coinvolte nell'accordo.

Ufficiali di Collegamento – Infermiere Volontarie

Convenzione siglata tra MdS e CRI per l'implementazione del Reparto di Sanità Pubblica nelle attività di monitoraggio su casi di interesse del Regolamento Sanitario Internazionale, mantenimento contingente Infermiere Volontarie - Ufficiali di Collegamento.

L'Associazione ha garantito per tutta l'annualità 2017 la presenza e l'impiego del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI quali Ufficiali di Collegamento tra gli uffici centrali e periferici del Ministero della Salute e le direzioni sanitarie dei presidi ospedalieri ed universitari del SSN. È stata pertanto garantita una rete di Infermiere Volontarie accuratamente selezionate e formate allo scopo.

Progetto AMICA – Cartella Sanitaria Amica del Migrante

Croce Rossa Italiana (CRI), OIS e Ourvaccine, hanno presentato alla Fondazione Bracco un progetto dal titolo "AMICA- Cartella sanitaria Amica del Migrante" relativo alla realizzazione e alla sperimentazione di una applicazione per smartphone che si integri nel lavoro in corso da parte del Ministero della Salute e di CRI per lo sviluppo e la diffusione di una piattaforma tecnologica quale cartella sanitaria digitale del migrante. L'accordo è entrato in vigore il 16 giugno 2017, al momento della firma delle parti ed ha durata diciotto mesi.

Le Convenzioni ed i progetti sopra descritti hanno consentito attività di formazione nelle rispettive materie nell'arco dell'anno in diverse sedi nazionali.

Oltre alle Convenzioni con il Ministero della Salute, l'Associazione è stata impegnata su numerosi altri progetti di differente complessità che si descrivono in maniera dettagliata.

Organizzazione della giornata dell'Udito 2017 (Associazione Nonno Ascoltami-CRI)

Si tratta di un progetto biennale 2016-2017. Nel 2016 si è costituita una collaborazione tra la CRI e l'Associazione per la promozione della salute "Nonno Ascoltami".

Grazie a quanto già avviato negli anni passati, il 2 marzo u.s. è stata celebrata la II Giornata dell'Udito, organizzata con il sostegno del MdS in occasione del World Hearing Day indetto dall'OMS. Nel corso dell'evento

è stata illustrata la campagna di prevenzione. L'evento ha avuto lo scopo di promuovere una serie di incontri e iniziative di sensibilizzazione andando a coinvolgere tutti gli attori del territorio e accendendo i riflettori sul ruolo della prevenzione delle ipoacusie, con l'obiettivo di diffondere una corretta informazione sanitaria a riguardo.

Gestione mezzi biocontenimento

Nell'ambito di una Convenzione sottoscritta nel 2016 sono stati acquistati 2 mezzi di biocontenimento per il trasporto in sicurezza di eventuali pazienti con malattie infettive di interesse per il Regolamento Sanitario Internazionale (RSI) presso i punti di ingresso nazionali aeroportuali di Malpensa e Fiumicino. Nel 2017 l'Associazione ha garantito il trasporto ed il buon funzionamento dei mezzi. E con questi ultimi due mezzi speciali attualmente garantisce la sicurezza per il bio contenimento su tutti e tre gli aeroporti sanitari Italiani.

Le attività e le prestazioni del Laboratorio Centrale (LC)

Il Laboratorio Centrale CRI (LC) è una struttura complessa, multidisciplinare, in grado di fornire una pluralità di servizi di carattere socio-sanitario, ai residenti nella Regione Lazio e delle regioni limitrofe; esso è suddiviso in due unità operative costituite rispettivamente:

- SALA PRELIEVI e dai LABORATORI che svolgono analisi cliniche, convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale
- Screening Neonatale, cui afferiscono i prelievi effettuati su oltre la metà dei neonati della Regione Lazio.

Prestazioni erogate nel 2017

Nel 2017 sono state erogate nelle attività connesse al laboratorio di analisi chimico cliniche 93.367 prestazioni agli utenti afferenti. In particolare:

- Sala Prelievi: sono stati effettuati n°8.945 prelievi di cui SSN 7.524 Privati 1.421
- Immunochimica: totale test effettuati 62.316
- Coagulazione ed Ematologia: 8.023 esami
- Chimica clinica e Microbiologia: totale test effettuati 11.199 esami.

Il reparto di Genetica durante l'intera annualità ha svolto esclusivamente test genetici conseguenti allo screening neonatale sul gene legato all'insorgenza della fibrosi cistica in caso di valori alterati della Tripsina.

Per quanto riguarda lo screening neonatale, l'attività viene svolta in seguito a convenzioni stipulate con le Aziende Sanitarie Locali (ASL) di Roma e Rieti.

Nel 2017 sono stati analizzati 28.573 campioni per le seguenti tipologie di screening: Aminocidopatie (Phe, Leu, Met), dosaggio TSH, Iperfenilalaninemia, Galattosemia (dosaggio FIA, Galattosio totale, GALT), fibrosi cistica (dosaggio Tripsina).

A livello territoriali, in Liguria, tra le attività principali, si evidenziano le seguenti attività:

- Assistenza sanitaria per lo svolgimento dei Giochi Europei Paralimpici Giovanili;
- IV Corso Regionale SMTS e II Corso Regionale di formazione aiuto istruttore SMTS;
- Svolgimento di attività pronto soccorso scuola patrocinate dalla Regionale Liguria presso diversi plessi scolastici.

In Sicilia, tra le attività principali si evidenziano le seguenti:

- **Convenzione Regionale con il Centro Regionale Trapianti**

La CRI SICILIA ha gestito e coordinato la Convenzione regionale per il Trasporto organi ed Equipe in accordo con il Centro Regionale Trapianti. Nel 2017 abbiamo portato a termine n° 427 servizi per complessivi 96.000 chilometri e oltre 1.800 ore di servizio, ricevendo pure un encomio scritto per la professionalità dei nostri volontari.

- **ECCE DENZA 118**

Il Comitato Regionale Sicilia coordina 5 Comitati che svolgono i servizi di Ecce denza 118 nella Regione Sicilia. Nel 2017 sono state eseguiti 592 interventi.

- **Convenzione Nazionale Famiglie SMA**

Gestione di n° 12 interventi inerenti la Convenzione con le Famiglie SMA.

- **USMAF**

Attivazione, gestione e coordinamento da parte della CRI Sicilia della Sala Situazione Sud del Ministero della Salute (unica in Italia) per la gestione delle comunicazioni e dei flussi informativi legati agli sbarchi delle persone migranti su tutto il territorio nazionale.

In Veneto, si evidenziano le seguenti attività:

- 2 corsi istruttori TSSA con formati 42 nuovi Istruttori
- 36 corsi TSSA operatore valutati dal coordinamento regionale
- 5 incontri di coordinamento con i formatori regionali e 2 incontri di coordinamento tra delegati di area

7.7. Le migrazioni

Contesto Operativo

Il trend di crescita dei flussi migratori rilevato nel 2015 (153.842 arrivi) e 2016 (181.436 arrivi) si è consolidato nel primo semestre 2017, quando il numero di sbarchi ha segnato la quota 83.752, pari al 19,3% in più rispetto allo stesso periodo del precedente anno.

La riduzione dei numeri di persone provenienti dalla Libia non segna tuttavia la fine della crisi migratoria in Italia, bensì l'apertura di nuove rotte, considerando che gli arrivi dalla Tunisia sono triplicati nell'ultimo anno, quelli dall'Algeria sono raddoppiati e quelli dalla Turchia sono aumentati del 63%.

Da Gennaio a Dicembre, il totale degli arrivi è stato di 119.310 persone, di cui il 75% uomini, l'11% donne, il 14% bambini (di cui il 13% non accompagnati e l'1% accompagnati).

La Sicilia, con oltre 76 mila persone sbarcate, è stata la regione più coinvolta. Nell'ultimo anno, la stragrande maggioranza dei migranti è arrivata dalla Libia, e la Nigeria si conferma il primo Paese di origine dei migranti sbarcati con oltre 18 mila persone, seguita da Bangladesh (8.995) e Guinea (9.693).

Sebbene il numero degli sbarchi si sia ridotto notevolmente, l'approccio di risposta alle persone migranti in condizioni di vulnerabilità ha proseguito l'attività di supporto ai comitati territoriali che, da Nord a Sud, si sono rivelati particolarmente esposti alla necessità di rispondere attivamente ai bisogni delle persone migranti.

Durante l'autunno 2017 sono stati attuati interventi nelle regioni Calabria e Sicilia, attraverso la distribuzione di kit igienici, kit alimentari, kit vestiario alla popolazione migrante costretta a vivere in condizioni precarie durante la stagione della raccolta di frutta e verdura.

Da novembre 2017 si sta assistendo inoltre ad un altro fenomeno preoccupante: centinaia di giovani migranti tentano di raggiungere la Francia attraversando le Alpi. I dati parlano di circa 20/30 persone che, quotidianamente, tentano di oltrepassare il confine in Val di Susa in condizioni atmosferiche critiche e non adeguatamente attrezzati. Tale fenomeno ha coinvolto attivamente sia il Comitato CRI di Susa che quello di Bardonecchia, i quali, con il supporto del Comitato Nazionale, stanno strutturando un sistema di risposta a questa criticità recentemente emersa. L'ampliamento del raggio delle necessità e dei bisogni dalle attività di sbarco alle attività sul territorio ha portato inoltre a lanciare, nel mese di settembre 2017, un sondaggio, rivolto ai comitati territoriali CRI, per mappare le attività rivolte alle persone migranti (escluse quelle svolte presso i centri di accoglienza), al quale hanno risposto n. 83 Comitati locali, dei quali 37 svolgono regolarmente tale tipologia di assistenza, svolgendo al contempo più di 90 attività.

In risposta alle esigenze umanitarie connesse all'attività di assistenza alle persone migranti, ed a supporto della Croce Rossa Italiana, la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha lanciato nel 2015 il programma "Emergency Appeal", terminato il 31 Dicembre 2017.

L'Emergency Appeal ha rappresentato per l'area migrazioni un grande "contenitore" di attività intraprese, implementate e portate a chiusura con il progetto. Il focus del programma, denominato "Italy: Population movement", ha riguardato supporto nell'emergenza sanitaria, nelle attività di protezione, nel supporto psico-sociale, nella tutela e protezione delle persone vittime di tratta.

In riferimento all'area Migrazioni, a livello territoriale, si è potenziata l'attività in questo settore, avendo ricevuto dalla Provincia Autonoma di Bolzano l'assegnazione in gestione diretta di un centro di seconda accoglienza nel Comune di Lana per 45 ospiti.

Contestualmente è continuata la gestione, in collaborazione con l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca, del centro già attivo dall'anno 2016 di prima accoglienza in Bolzano.

Si sono intraprese azioni per la futura concessione in gestione diretta di un secondo centro nel Comune di Barbiano, sempre di seconda accoglienza, per 25 ospiti, tra cui famiglie con bambini. La concessione è stata confermata ed il centro inizierà a funzionare nella primavera del 2018.

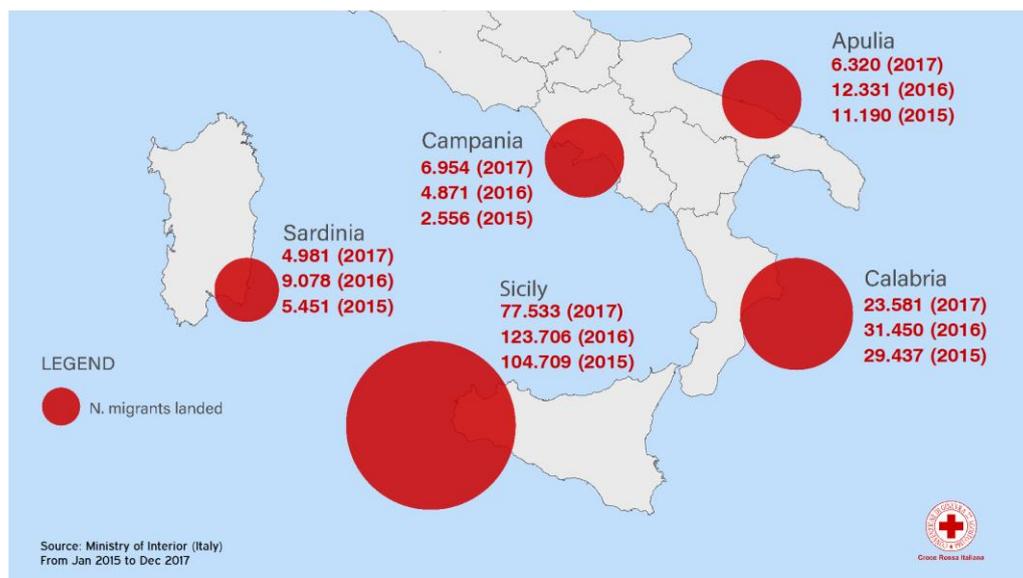
La gestione di queste attività è stata svolta con proprio personale e con il supporto dei Volontari.

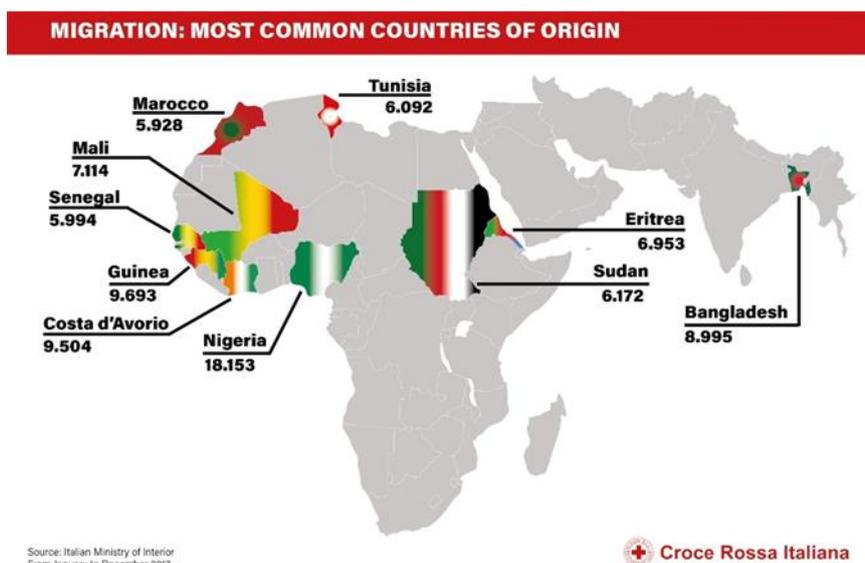
Assistenza agli sbarchi

Nel 2017 la Croce Rossa Italiana - per il tramite dei Comitati Regionali - ha provveduto a supportare i Comitati territoriali sia sul piano della fornitura di beni, grazie all'ausilio del progetto EA, sia sul piano della formazione dei volontari in attività legate al PSS e al RFL. Le attività agli sbarchi hanno visto l'impegno di circa 1000 volontari in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania e Sardegna.

Facendo seguito all'osservazione delle attività ed alla necessità di creare delle vere e proprie procedure operative SoPs (standard Operating Procedures), nonostante le peculiarità di ogni gruppo di lavoro territoriale ed ogni porto di sbarco, si sono individuate "sul" terreno e "con" il terreno tre fasi di intervento, ciascuna delle quali, per uno svolgimento ottimale, prevede attività ed azioni specifiche per accompagnare il migrante dalla discesa dalle imbarcazioni al successivo trasferimento presso i centri.

Di seguito il prospetto comparativo dei numeri relativi alle persone sbarcate e le nazionalità di provenienza dell'anno 2018:





I need assessments condotti periodicamente nell'ambito dell'Emergency Appeal e pubblicati a inizio 2017, hanno messo in evidenza la necessità di continuare a garantire sostegno psicosociale ai migranti ed agli operatori:

N° incontri PSS per volontari svolti da gennaio a settembre 2017	27
N° volontari partecipanti agli incontri PSS da gennaio a settembre 2017	511
N° <i>refresher training</i> organizzati per gli psicologi di Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna e Campania	4
N° psicologi partecipanti ai <i>refresher training</i>	23
Membri dello staff con cui si sono tenute sessioni di PSS da gennaio a settembre 2017	9
N° incontri PSS tenuti per membri dello staff da gennaio a settembre 2017	11
N° di attivazioni PSS presso sbarchi da gennaio a settembre 2017	10
N° di attivazioni PSS presso <i>Safe Point</i> da gennaio a settembre 2017	18
Persone identificate come a rischio o potenzialmente a rischio, a cui è stato fornito supporto, o consigliata/richiesta altra consulenza	29
Persone vulnerabili identificate durante gli sbarchi	70
Persone vulnerabili identificate presso <i>Safe Point</i>	15

A livello territoriale, in Sicilia, i Comitati C.R.I., con il coordinamento costante del Comitato Regionale, hanno contribuito a garantire la presenza nei porti di sbarco delle persone migranti con 2.094 volontari (soccorritori, medici, mediatori, psicologi, logisti e sanitari reparto sanità pubblica) 173 ambulanze, 204 mezzi.

Restoring Family Links

Prevenzione della separazione di famiglie in arrivo sulle coste italiane

L'attività è stata condotta sul campo grazie alla presenza di personale RFL nei luoghi di sbarco delle persone migranti: in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania e Sardegna è stata fornita informativa sul servizio, inclusa la distribuzione di leaflets e di RFL cards.

Sono stati raccolti:

- 435 casi di separazione familiare
- 469 Safe&Well Messages per comunicare alle famiglie dei migranti l'arrivo in Italia dei loro cari.

L'Ufficio Nazionale Ricerche, RFL e Protezione ha registrato e trasmesso alla rete locale 310 tracing requests ricevute dall'estero. Le tracing request raccolte da operatori RFL su gran parte del nostro territorio sono state 200, provenienti da 12 uffici regionali e dall'ufficio RFL nazionale.

Tracing Bus

Tracing Bus - Nell'ambito del mandato internazionale volto a ripristinare i contatti familiari, la Croce Rossa Italiana ha promosso il progetto "Tracing Bus".

Un progetto ideato dalla Croce Rossa olandese e reso possibile da una collaborazione con Vodafone Olanda. Il camper ha operato nel nostro Paese da gennaio a marzo e da agosto a novembre, facendo tappa in diverse città italiane. A bordo dell'ufficio mobile CRI - dotato di telefoni cellulari abilitati alle chiamate estere - le persone migranti hanno potuto ristabilire un collegamento con i propri cari, grazie a una telefonata di tre minuti e al supporto degli operatori CRI.

11.000 chilometri percorsi nei periodi compresi tra gennaio – marzo e agosto – novembre

54 località coinvolte, in 7 regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia)

300 volontari CRI impiegati per lo svolgimento del servizio

7000 migranti hanno avuto la possibilità di contattare i propri cari

3212 chiamate effettuate, 1722 delle quali sono andate a buon fine

La tappa del Tracing Bus di Montichiari del 6/8 ottobre è stata l'occasione per promuovere il Servizio RFL ed il progetto itinerante durante il REAS, Salone dell'Emergenza 2017.

Trolley Chat boxes

Dal mese di ottobre, l'Ufficio Nazionale RFL ha messo a disposizione di alcuni centri di accoglienza CRI (hotspot di Lampedusa, CAS di Lecce e Messina e centro di Ventimiglia) strumenti volti ad avviare un servizio di chiamate verso i Paesi di origine dei beneficiari, attraverso l'attivazione delle "Trolley Chat Boxes".

Per facilitare l'attivazione del servizio, è stato fornito ai centri un manuale operativo appositamente realizzato.

Procedure di identificazione dei corpi recuperati in mare e trasferiti in Italia

A gennaio è stato firmato un Protocollo di Intesa tra CRI, CICR e Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse per facilitare le procedure di identificazione dei corpi recuperati in mare e trasferiti in Italia. Da gennaio ad oggi, 190 casi sono stati trasmessi al Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense Labanof di Milano, incaricato del confronto incrociato dei dati Ante Mortem e Post Mortem. A seguito dei i primi riscontri, l'Ufficio Nazionale RFL ha proseguito l'impegno volto a facilitare la trasmissione di informazioni ricevute dalle famiglie.

Formazione RFL

L'attività si è focalizzata sulla promozione e realizzazione di corsi a carattere locale, regionale e interregionale. Le regioni coinvolte nelle attività di formazione nell'anno 2017 sono le seguenti:

Lazio, Sicilia Emilia Romagna, Calabria, Campania, Puglia, per un totale di 322 nuovi operatori formati.

Accoglienza

Le attività legate ai centri di accoglienza sono state basate sul monitoraggio e sulla sistematizzazione delle attività stesse. Si è proceduto ad una mappatura del sistema di accoglienza CRI, che ha rilevato un totale di 121 centri di accoglienza sul territorio italiano.

Linee guida dei centri di accoglienza

Considerando il numero di centri, si è rivelata necessaria un'azione di standardizzazione delle attività di accoglienza, a partire dai centri gestiti a livello nazionale e gradatamente diffusa a livello territoriale.

A fine anno 2017 le linee guida risultano finalizzate, per favorire, nell'anno 2018, l'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale e la diffusione ed applicazione a tutti i livelli.

Nel corso dell'anno sono state intraprese diverse azioni a supporto delle attività di accoglienza nei centri di Salerno (start-up), Messina (start-up), Lampedusa, Palermo e Ventimiglia.

Ai beneficiari dei progetti di accoglienza suindicati, così come da indicazioni ministeriali, vengono erogati i seguenti servizi di base

- Accoglienza di transito/breve periodo
- Accoglienza materiale
- Mediazione linguistico-culturale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Tutela psico-socio sanitaria
- Tutela legale
- Restoring Family Links Accoglienza sul lungo periodo:
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento ed accompagnamento lavorativo, sociale ed abitativo
- Attività di inclusione sociale
- Attività di Community Engagement ed Accountability

A livello territoriale, nella Provincia Autonoma di Bolzano si è potenziata l'attività in questo settore, avendo ricevuto l'assegnazione in gestione diretta di un centro di seconda accoglienza nel Comune di Lana per 45 ospiti. Contestualmente è continuata la gestione, in collaborazione con l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca, del centro già attivo dall'anno 2016 di prima accoglienza in Bolzano.

Si sono intraprese azioni per la futura concessione in gestione diretta di un secondo centro nel Comune di Barbiano, sempre di seconda accoglienza, per 25 ospiti, tra cui famiglie con bambini. La concessione è stata confermata ed il centro inizierà a funzionare nella primavera del 2018.

La gestione di queste attività è stata svolta con proprio personale e con il supporto dei Volontari.

In Liguria fra le attività più rilevanti si segnalano le seguenti:

- Subentro nella gestione del CDAT di Via Caffaro a seguito di partecipazione a procedura pubblica della Prefettura di Genova
- Attivazione centro di accoglienza temporaneo presso Via Scarpa a Savona, chiuso ad agosto 2017, a fronte di affidamento diretto da parte della Prefettura
- Subentro nella gestione del CDAT di Varazze a seguito di partecipazione a procedura pubblica della Prefettura di Savona
- Subentro gestione centro di accoglienza temporaneo presso Fiera del Mare a Genova, chiuso il 31 agosto 2017, a fronte di affidamento diretto da parte della Prefettura
- Subentro gestione centro di accoglienza temporaneo presso San Martino a Genova, a fronte di affidamento diretto da parte della Prefettura

Attività Antittrafficking

Con riferimento al tema delle migrazioni, la CRI ha implementato nel 2017 due progetti legati alla tratta di esseri umani, denominati TRACKS (Identification of Trafficked Asylum Seekers' Special Needs) e MMPAT (Mediterranean Migration: Protection and Anti-trafficking).

TRACKS

Il progetto, sviluppato sulla necessità di garantire supporto sociale e giuridico specifico a richiedenti asilo vittime di tratta, è partito a gennaio 2016 finanziato dal fondo FAMI dell'Unione Europea, ed ha portato alla redazione di un rapporto comparato sull'identificazione e la risposta ai bisogni dei richiedenti asilo vittime di tratta. Il rapporto è stato elaborato da Croce Rossa Italiana insieme ai partner di progetto: Forum Réfugiés, British Red Cross, CEAR- Comision Espanola de Ayda al Refugiado, ICI- Immigrant Council of Ireland, KISA- Equality, Support, Anti-racism di Cipro.

MMPAT

Il progetto MMPAT- Mediterranean Migration: Protection and Anti-trafficking, finanziato dal Dipartimento per lo Sviluppo Internazionale della Gran Bretagna (DFID), è incluso nelle attività dell'Emergency Appeal. Obiettivo primario del progetto: offrire una risposta strutturata e coordinata a livello nazionale sul tema della tratta degli esseri umani, sia per i migranti che per gli operatori. Il progetto ha previsto il lancio di un modulo formativo online, sviluppato ad hoc, dal titolo "MMPAT- Riconoscere le vittime di tratta ed offrire una risposta", disponibile sulla Learning Platform dell'IFRC al seguente link: www.ifrc.org/learning-platform.

TOTALE OPERATORI FORMATI TRAMITE MODULO ONLINEAL 31/12: 385

TOTALE OPERATORI CHE HANNO EFFETTUATO L'ACCESSO AL CORSO: 530

Grazie al progetto sono stati prodotti e diffusi materiali per i beneficiari che, oltre a focalizzare l'attenzione sui rischi della tratta di esseri umani, hanno consentito di informarli sulle funzionalità del sito di informazioni "Virtual Volunteer":

1.500 POCKET GUIDES

11.000CONTACT CARDS

300 POSTERS INFORMATIVI.

Safe Point

Il safe point ha come obiettivo specifico quello di dare un' immediata risposta a quei bisogni essenziali e primari soprattutto a quei migranti in transito, destinatari del respingimento differito e/o che sono fuori dal sistema di accoglienza per differenti ragioni.

Regioni coinvolte nell'assessment svolto nel 2017	Sicilia, Calabria, Sardegna, Lazio, Veneto, Lombardia, Piemonte Trentino
Totale personale formato allo svolgimento del servizio	80
Attività trasversali ove è stato illustrato il servizio durante altre attività formative/informative	Corsi RFL Attività antittrafficking Personale dei centri di accoglienza CRI

A dicembre 2017, i Safe Point istituiti risultano 9, con le seguenti caratteristiche:

LOCALITÀ	DATA ISTITUZIONE
Catania	Gennaio 2016
Trapani	Febbraio 2016
Cagliari	Giugno 2017
Roma	Luglio 2017
Palermo	Ottobre 2017

Val di Susa	Novembre 2017
Agrate	Novembre 2017
Rosarno	Novembre 2017
Bolzano	Novembre 2017

Durante l'ultima fase dell'anno 2017 sono stati acquistati e distribuiti materiali logistici: tavoli e panche; materiale informativo RFL e antitrafficking; tablet per la raccolta e condivisione dei dati, per l'utilizzo del sito Virtual Volunteer e per l'attività Restoring Family Links.

Dati relativi all'attività presso i safe point (febbraio-dicembre 2017)

Volontari impegnati	730
Migranti assistiti	852
Migranti che hanno ricevuto acqua e cibo	747
Kit igiene distribuiti	460
Migranti che hanno usufruito di azioni di orientamento legale	86
Migranti che hanno usufruito di azioni di orientamento sanitario	96
Migranti che hanno usufruito di informazioni su corsi per l'apprendimento della lingua italiana e corsi professionali	58
Migranti che hanno ricevuto vestiario	468
Migranti rilevati senza fissa dimora	337
Migranti indirizzati a dormitori pubblici o privati	45
Migranti che hanno usufruito di supporto psicologico legato alla rete territoriale	25

7.8. Le attività internazionali

Le attività di cooperazione internazionale della C.R.I. in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Pacifico, Europa, Asia Centrale e Medio Oriente si inseriscono nell'ambito delle strategie del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ovvero sia la IFRC Strategy 2020, che i Long Term Planning Frameworks, strumenti programmatici pluriennali definiti dalla Federazione, insieme alle Società Nazionali, per aree geografiche e per singoli paesi, nonché per ambiti tematici prioritari.

In questo contesto di strategie condivise a livello internazionale si inseriscono le relazioni di partenariato della C.R.I. con le componenti del Movimento e altri stakeholder, nonché il supporto alle Società Nazionali di diversi paesi e la promozione di attività progettuali.

In tal senso, con riferimento alla cooperazione internazionale, la CRI:

- Ha promosso attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità, sia in contesti di crisi, post-crisi e di sviluppo.
- Ha assicurato la progettazione e la gestione dei progetti di risposta alle emergenze internazionali e per le attività di cooperazione allo sviluppo, sia a livello bilaterale che multilaterale,
- Attraverso la programmazione tecnica ed economica, ha assicurato l'implementazione e il monitoraggio delle attività progettuali, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Ha lavorato in rete con le Società Nazionali di CR e MR, con la FICR e CICR, con altri partner fuori del Movimento, incluse altre Organizzazioni Internazionali, e ove necessario, d'intesa e in raccordo con i Ministeri del Governo italiano competenti, in particolare il Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale.
- Ha agito per il rafforzamento delle capacità delle altre SSNN di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, **condividendo conoscenze, esperienze e risorse**, e adempie a quanto demandato dalle Convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi della Croce Rossa internazionale, nel rispetto dell'ordinamento vigente, incluso attraverso la diffusione di una cultura della cooperazione

internazionale a livello nazionale tramite i Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana promuovendo e supervisionando le loro attività di cooperazione decentrata.

Per garantire sempre maggiore efficienza ed expertise, la formazione e l'aggiornamento del personale impegnato nella cooperazione internazionale è stata considerata una tra le maggiori priorità.

Struttura Comitato Nazionale

Considerato il processo di privatizzazione avviato, con il conseguente turn-over del personale, e la necessità di assicurare il set-up organizzativo ex novo dell'area cooperazione internazionale, nel periodo di riferimento - da gennaio a dicembre 2017 - è stato dato un nuovo assetto anche alle Delegazioni Internazionali della CRI nel mondo.

Delegazioni Internazionali CRI

La nostra presenza internazionale nelle diverse aree geografiche è stata ampliata gradualmente attraverso l'apertura di nuove Delegazioni Regionali, il mantenimento di Delegazioni Paese, l'invio di nuovo staff espatriato, come di seguito riportato:

- **5 Delegazioni Regionali in Africa (Kenya), Americhe (Panama), Asia e Pacifico (Malesia), Europa (Montenegro), MENA (Territori Palestinesi).**
- **5 Delegazioni Paese in Madagascar, Haiti, Honduras, Nicaragua, Vietnam**

Le Delegazioni CRI si avvalgono del seguente personale CRI:

- **5 Delegati Regionali**
- **5 Delegati Paese**
- **2 staff CRI espatriato presso la Delegazione Regionale in Kenya**

Nel corso del 2017, la CRI è stata fortemente presente in tutti gli ambiti internazionali, presenziando sia i meeting di settore che le aree maggiormente interessate da emergenze umanitarie. In particolare:

Partecipazione a meeting statuari

- **Assemblea Generale IFRC 2017, Antalya (Turchia).**
Considerata la candidatura del Presidente Nazionale CRI alla carica di presidente IFRC, il periodo preliminare a tale evento (giugno-novembre) ha visto un impegno straordinario di tutto lo staff dell'area per garantire un adeguato supporto e follow-up delle attività preparatorie che si sono sommate a quelle progettuali già programmate o avviate.

Partecipazione a RC/RC partnership / coordination meeting

- **Informal Consultative Group (ISG) of Heads of International Cooperation, 2 sessioni a L'Aja (Paesi Bassi) e ad Antalya (Turchia)**
- **CAS Meeting sulla Nord Corea, Copenhagen (Danimarca)**
- **RC/RC Movement meeting on Education as a Humanitarian Need, Oslo (Norvegia)**
- **RC/RC Meeting su area Europa, Budapest (Ungheria)**
- **RC/RC Meeting sulla Cooperazione Decentrata, Minsk (Bielorussia)**
- **Meeting ACROFA, Antalya (Turchia)**
- **RC/RC Consultation on Migratory Trails, Tunisi (Tunisia)**
- **RC/RC Meeting su Libia, Tunisi (Tunisia)**
- **RC/RC Meeting su Yemen, Gibuti (Gibuti)**
- **RC/RC Meeting su Asia-Pacifico, Kuala Lumpur (Malesia)**
- **Meetings regione Americhe – Celebrazioni centenario CR Panamense, Panama City (Panama)**

Studi di fattibilità / progettazione / monitoraggio progetti

- 4 missioni nella regione Africa: Gambia, Madagascar, Mauritius, Senegal
- 5 missioni nella regione Americhe: El Salvador, Honduras, Nicaragua, Perù, Repubblica Dominicana
- 3 missioni nella regione Asia Pacifico: Bangladesh, Mongolia, Vietnam
- 2 missioni nella regione Europa: Armenia, Bosnia-Herzegovina
- 1 missioni nella regione MENA: Libano

Partecipazione ad eventi formativi internazionali

- Training of Trainers on Volunteer Management, diretto a SN dell'ACROFA, Libreville (Gabon)
- (partecipazione CRI all'evento mediante supporto finanziario, organizzativo e tecnico)
- Africa Region sexual and gender-based violence: Joint Action on Prevention and Response e SBGV Forum, Dakar (Senegal)
- Workshop on Disaster Management and Coordination, IFRC East Africa and Indian Ocean Islands (EAIOI) Cluster, Nairobi (Kenya)
- Training on Cash Programmes, IFRC-PIROI, La Réunion (Madagascar)
- First Interactive Innovation Workshop on Disaster Resilience, Seul (Corea del Sud)

Inoltre, l'Associazione ha attivamente partecipato agli eventi Celebrativi di Solferino 2017, supportando l'ospitalità delle Delegazioni Internazionali invitate.

Tra le iniziative formative realizzate durante l'anno si segnala:

- la formazione interna dello staff di area cooperazione con induction sulle attività CRI e team building per il personale in sede e delegato all'estero;
- la formazione sulla rendicontazione finanziaria dei progetti e delle delegazioni;
- l'organizzazione di giornate formative sulla cooperazione internazionale decentrata dirette ai volontari dei comitati territoriali in occasione degli Stati generali "Principi e Valori" sull'obiettivo strategico n. 4.

Attività progettuali

Per il periodo di riferimento - da gennaio a dicembre 2017 – si riportano i dati di sintesi relativi alle attività progettuali di cooperazione internazionale:

- **27 progetti conclusi in 21 Paesi**
- **25 progetti bilaterali o in consorzio in corso in 18 Paesi**
- **17 contributi ad Emergency Appeal / Programmi IFRC in 15 Paesi**
- **9 progetti in fase di avvio in 7 Paesi**
- **42 proposte progettuali allo studio in più di 30 Paesi**
- **3 proposte progettuali elaborate per il Servizio Civile Internazionale**
- **19 nuovi MoU di cooperazione siglati con le SN**

I settori di intervento dei progetti includono maggiormente:

- Aiuto umanitario
- Risposta alle emergenze (preparazione ai disastri, riduzione rischio, cambiamento climatico e catastrofi naturali, conflitti, etc.)
- Salute (incluso WASH, salvamento, primo soccorso, salute materno-infantile, lotta alle tossicodipendenze e prevenzione AIDS, etc, supporto psico-sociale)
- Sviluppo organizzativo delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (rafforzamento capacità istituzionali, gestione programmi, miglioramento della gestione e delle capacità dei volontari, etc)

- Formazione e capacity building (vari ambiti)
- Inclusione sociale
- Prevenzione della violenza ed educazione alla pace
- Costruzione di infrastrutture (varie tipologie strumentali allo svolgimento delle attività statutarie delle SSNN partner, incluso le scuole)
- Migrazione
- Youth engagement e empowerment
- Livelihoods

Si riportano di seguito i dati di **sintesi per area geografica**:

AFRICA

PROGETTI CONCLUSI:

- **3 progetti conclusi:**
 - ✓ **Gabon** – “Formazione di formatori per gestione del volontariato nei paesi membri dell'ACROFA”
In partnership con CR Spagnola (Centro per la Cooperazione con l'Africa – CCA) e ACROFA
Settore d'intervento: gestione del volontariato
Durata: 01/07/2017 – 31/07/2017
 - ✓ **Kenya** – “Support to Harm Reduction in Lamu County”
In partnership con: CR del Kenya
Settore d'intervento: salute
Durata: 01/07/2016 – 31/12/2017
 - ✓ **Kenya** – “Emergenza siccità”
In partnership con IFRC e CR Kenya
Settore d'intervento: WASH
Durata: 23/11/2016 – 23/11/2017

PROGETTI IN CORSO:

- **3 progetti bilaterali / consorzio:**
 - ✓ **Madagascar** – “Lotta ai tumori ginecologici e mammari in 2 regioni del Madagascar (Haute Matsiatra e Boeny)”
In partnership con: CR Malgascia e la Fondazione Akbaraly.
Settore d'intervento: salute
Durata: 01/01/2014 – 31/03/2018
 - ✓ **Malawi** – “Building resilient communities in Malawi (Mangochi, Chikwawa, Mwanza)”
In partnership con CR del Malawi, CR Danese, CR Islandese, CR Finlandese
Settore d'intervento: Multisetoriale
Durata: 01/01/2016 – 31/12/2019
 - ✓ **Senegal** – “Programma integrato di formazione per il rafforzamento organizzativo della Croce Rossa Senegalese”
In partnership con CR Senegalese
Settore d'intervento: salute, livelihoods
Durata: 01/01/2017 – 31/03/2018
- **4 contributi ad Emergency Appeal:**
 - ✓ **Etiopia** – “Emergenza siccità”
In partnership con IFRC e CR Etiope
Settore d'intervento: WASH
Durata: 21/03/2017 – 30-04-2018
 - ✓ **Madagascar** – “Emergenza peste”
In partnership con IFRC e CR Malgascia

- Settore d'intervento: salute
Durata: 01/10/2017 – 30/04/2018
- ✓ **Sierra Leone** – “Emergenza inondazioni”
In partnership con IFRC e CR della Sierra Leone
Settore d'intervento: aiuto umanitario / multisettoriale
Durata: 29/09/2017 – 16/06/2018
 - ✓ **Somalia** – “Emergenza siccità”
In partnership con IFRC e CR Somala
Settore d'intervento: WASH
Durata: 21/03/2017 – 21/12/2018

NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI E FOLLOW-UP MEETING INTERNAZIONALI:

- **1 progetto in fase di avvio** in Madagascar (emergenza peste)
- **11 proposte progettuali allo studio** ricevute dalle Società Nazionali di Benin (2: gioventù, salute), Botswana (salute), Costa d'Avorio (gioventù), Gambia (3: gioventù, sviluppo organizzativo, salute), Kenya (salute), Mauritius (2: salute, DIU) e Mozambico (sviluppo organizzativo e riduzione rischio disastri)
- **1 proposta di progetto** per il Servizio Civile Internazionale (Kenya)
- **22 Società Nazionali dell'Africa** con cui sono in corso interscambi su possibili collaborazioni per dar seguito agli impegni assunti in occasione della 9th Pan-African Conference, dell'incontro di Solferino e dei Meeting Statutari del 2017
- **6 nuovi MoU** firmati con le SN di: Benin, Costa d'Avorio, Tanzania, Kenya, Mauritius, Sud-Africa

AMERICA LATINA E CARAIBI

PROGETTI CONCLUSI:

- **8 progetti** conclusi:
 - **Bolivia** – “Apoyo integrado al fortalecimiento insitucional y al desarrollo organiacional de Cruz Roja Boliviana”
In partnership con CR Boliviana
Settore d'intervento: sviluppo organizzativo, salute
Durata: 01/01/2017 – 31/12/2017
 - **Brasile** – “Sviluppo organizzativo della CR Brasiliana”
In partnership con IFRC e CR Brasiliana
Settore d'intervento: sviluppo organizzativo
Durata: 01/10/2016 – 31/12/2017
 - **Ecuador** – “Mantenimiento y operación de una Unidad Móvil de Salud que atenderá a los damnificados del terremoto de Abril 2016 (Pan Unico de Recuperación CRE)”
In partnership con CR dell'Ecuador
Settore d'intervento: salute
Durata: 01/05/2014 – 31/12/2017
 - **Honduras** – “PAO: Proyecto Ampliando Oportunidades para el fortalecimiento de las salud urbana y la prevención de la violencia juvenil con población en riesgo social”
In partnership con CR dell'Honduras
Settore d'intervento: inclusione sociale, prevenzione della violenza giovanile
Durata: 01/01/2014 – 31/12/2017
 - **Honduras** – “Fortalecimiento de las capacidades de Cruz Roja Hondureña para intervenciones de rescate en el área acuática”
In partnership con CR dell'Honduras
Settore d'intervento: salute
Durata: 01/01/2016 – 31/12/2017
 - **Nicaragua** – “Mejorando la calidad de los servicios de tramites de licencias de la filiales departamentales, municipales y sede central”
In partnership con CR Nicaraguense
Settore d'intervento: sviluppo organizzativo
Durata: 27/03/2017 – 30/09/2017

- **Repubblica Dominicana** – “Supporto alla Banca del Sangue”
In partnership con CR Dominicana
Settore d'intervento: salute
Durata: 01/11/2016 – 31/12/2017
- **Uruguay** – “Sviluppo organizzativo della CR dell'Uruguay”
In partnership con CR dell'Uruguay
Settore d'intervento: sviluppo organizzativo
Durata: 01/11/2016 – 31/03/2017

PROGETTI IN CORSO:

- **8 progetti** bilaterali / consorzio:
 - ✓ **El Salvador** – “OIS: Promuovendo attività per l'inclusione sociale”
In partnership con CR di El Salvador, CR Norvegese, ICRC
Settore d'intervento: inclusione sociale, prevenzione della violenza giovanile
Durata: 01/08/2015 – 30/03/2018
 - ✓ **El Salvador** - “Fortalecimiento de la SN con prioridad en el Puesto de Socorro de Agua Caliente (PSAC)”
In partnership con CR di El Salvador
Settore d'intervento: salute
Durata: 30/06/2016 – 31/01/2018
 - ✓ **Haiti** – “Village Haitien Solferino”
In partnership con CR Haitiana
Settore d'intervento: multisettoriale
Durata: 01/01/2011 – 31/07/2018
 - ✓ **Honduras** – “PRRACC III: Preparación de las comunidades para la adaptación al cambio climático a través de procesos integrales que permitan un desarrollo sostenible”
In partnership con CR dell'Honduras
Settore d'intervento: preparazione ai disastri / cambiamento climatico
Durata: 01/06/2014 – 30/06/2018
 - ✓ **Nicaragua** – “Escuela de San Andres de Palanca”
In partnership con CR Nicaraguense
Settore d'intervento: infrastrutture educative
Durata: 01/03/2016 – 31/03/2018
 - ✓ **Nicaragua** – “Jóvenes de América comprometidos”
In partnership con CR Nicaraguense
Settore d'intervento: gioventù
Durata: 01/03/2017 – 30/04/2018
 - ✓ **Nicaragua** – “Gestion de Riesgo (PGR)”
In partnership con CR Nicaraguense
Settore d'intervento: preparazione ai disastri
Durata: 01/01/2016 – 30/06/2018
 - ✓ **Venezuela** – “Supporto al rafforzamento del parco mezzi di soccorso della Croce Rossa Venezuelana affinché possa migliorare la capacità di risposta alle situazioni di emergenza in Venezuela”
In partnership con CR Venezuelana
Settore d'intervento: salute
Durata: 30/06/2016 – 30/06/2018
- **4 contributi ad Emergency Appeal IFRC:**
 - ✓ **Antigua and Barbuda e Saint Kitts and Nevis** – “Emergenza uragani”
In partnership con IFRC e le SN di Antigua and Barbuda e Saint Kitts and Nevis
Settore d'intervento: aiuto umanitario / multisettoriale
Durata: 08/09/2017 – 08/09/2018
 - ✓ **Dominica** – “Emergenza uragani”
In partnership con IFRC e CR della Dominica
Settore d'intervento: aiuto umanitario / multisettoriale
Durata: 21/09/2017 – 31/03/2018

- ✓ **Perù** – “Emergenza inondazioni”
In partnership con IFRC e CR Peruviana
Settore d'intervento: aiuto umanitario / multisettoriale
Durata: 05/04/2017 – 31/03/2018

NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI E FOLLOW-UP MEETING INTERNAZIONALI:

- **4 nuovi progetti in fase di avvio**, in Dominica (ricostruzione a seguito emergenza urgano), El Salvador (sviluppo organizzativo), Haiti (salute), Saint Lucia (salute)
- **9 proposte progettuali bilaterali allo studio** ricevute dalle Società Nazionali di Cile (preparazione ai disastri), Ecuador (salute), Nicaragua (3: gioventù, salute, preparazione ai disastri/cambiamento climatico), Honduras (2: salute, preparazione ai disastri/cambiamento climatico), Panama (2: gioventù)
- **3 proposte progettuali multi-paese allo studio in multilaterale con IFRC** (gioventù, sviluppo organizzativo, migrazioni)
- **1 proposta di progetto** per il Servizio Civile Internazionale (Panama)
- **6 Società Nazionali di America Latina e Caraibi** con cui sono in corso interscambi su possibili collaborazioni per dar seguito agli impegni assunti in occasione dei meeting a Panama a marzo 2017 (Antigua and Barbuda, Grenada, Dominica, R. Domenicana, Saint Vincent & Granadine, Santa Lucia)
- **4 nuovi MoU firmati** con SN di: Antigua & Barbuda, Haiti, Repubblica Dominicana, Grenada

ASIA E PACIFICO

PROGETTI CONCLUSI:

- 7 progetti conclusi:
 - ✓ **Cook Islands** – “Strengthening auditing capacity.”
In partnership con: Croce Rossa delle Cook Islands
Settore d'intervento: Organizational Development
Durata: 15/07/2017 – 15/09/2017
 - ✓ **India** – “Organizational Development”
In partnership con: Croce Rossa Britannica e Croce Rossa dell'India
Settore d'intervento: Organizational Development
Durata: 01/07/2017 – 30/09/2017
 - ✓ **Indonesia** – “Quality management in disaster response”
In partnership con: Mezzaluna Rossa dell'Indonesia
Settore d'intervento: Risposta ai disastri
Durata: 01/08/2016 – 01/08/2017
 - ✓ **Timor Leste** – “ICBRR: Integrated Community Based Risk Reduction”
In partnership con: Croce Rossa di Timor Leste
Settore d'intervento: Prevenzione e riduzione del rischio
Durata: 01/08/2015 – 31/03/2017
 - ✓ **Vietnam** – “First Aid Training”
In partnership con: Comitato Regionale Toscana e Croce Rossa del Vietnam
Settore d'intervento: Salute
Durata: 11/2017
 - ✓ **Regionale Asia-Pacifico** – “Asia Pacific Youth Network workshop Solferino 2017”
In partnership con: IFRC
Settore di intervento: Youth
Durata: 21/06/2017 – 24/06/2017
 - ✓ **Regionale Pacifico** - “Red Cross Pacific Climate Change Youth Forum”
In partnership con: IFRC
Durata: 01/10/2017 – 04/10/2017

PROGETTI IN CORSO:

- **5 progetti bilaterali / consorzio:**

- ✓ **Bangladesh** – “Mobile Medical Teams/Clinic”
In partnership con: Mezzaluna Rossa del Bangladesh
Settore d'intervento: Salute
Durata: 20/10/2017 – 30/04/2018
- ✓ **Bangladesh** – “ERU Health PMO Bangladesh”
In partnership con: Croce Rossa del Giappone e Mezzaluna Rossa del Bangladesh
Settore d'intervento: Salute
Durata: 20/10/2017 – 30/05/2018
- ✓ **Corea del Nord** – “Organizational Development and Communication”
In partnership con: IFRC e Croce Rossa della Rep Popolare della Corea
Settore d'intervento: Organizational Development
Durata: 30/11/2017 – 30/11/2018
- ✓ **Timor Leste** – “Organizational Development”
In partnership con: Croce Rossa di Timor Leste e IFRC
Settore d'intervento: Organizational Development
- ✓ **Vietnam** - “Water and sanitation in the Bac Kan Province”.
In partnership con: Croce Rossa del Vietnam
Settore d'intervento: Accesso servizi essenziali
Durata del progetto: 01/02/2017 – 31/07/2018

- **5 contributi ad Emergency Appeal / programmi IFRC:**
- ✓ **Bangladesh** – “Emergency Appeal/ Flooding”
In partnership con: IFRC
Settore d'intervento: Emergenza
Durata del progetto: 01/09/2017 – presente
- ✓ **Bangladesh** – “Emergency Appeal/ Population Movement Operations”
In partnership con: IFRC
Settore d'intervento: Emergenza
Durata del progetto: 01/11/2017 - presente
- ✓ **Filippine** – “HIV and Substance Abuse Prevention”
In partnership con: IFRC e la Croce Rossa Filippina.
Settore d'intervento: Salute
Durata del progetto: 01/03/2017 – 01/03/2018
- ✓ **Nepal** – “Community Resilience and Livelihoods”
In partnership con: IFRC e la Croce Rossa del Nepal.
Settore d'intervento: ricostruzione post-emergenza
Durata del progetto: 01/10/2017 – 01/10/2019
- ✓ **Pakistan** – “ICBRR: Integrated Community Based Risk Reduction – Branch Development and School Safety Programme”
In partnership con IFRC e la Mezzaluna Rossa Pakistana
Settore d'intervento: Prevenzione e riduzione del danno
Durata del progetto: 01/03/2017 – 01/03/2018

NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI E FOLLOW-UP MEETING INTERNAZIONALI:

- **5 proposte progettuali allo studio** ricevute dalle Società Nazionali di Pakistan (2: Youth and Volunteers e Commercial First Aid), Mekong Delta Countries (Thailand, Laos, Cambogia, Myanmar su harm reduction and HIV prevention), Mongolia (Youth and Volunteers), Cook Islands (Water Rescue).
- **2 proposte progettuali allo studio ricevute** da IFRC e/o come follow-up di impegni a livello di sub-regione: ASEAN Youth Programme sul Sud-Est Asiatico, Pacific Islands (Youth engagement and non-communicable diseases).
- **4 nuovi MoU firmati** con le SN di: Bangladesh, Malesia, Mongolia, Nord Korea

EUROPA E ASIA CENTRALE

PROGETTI CONCLUSI:

- **7 progetti** conclusi:
 - ✓ **Albania** – “Formazione sanitaria in primo soccorso”
In partnership con il Comitato Regionale Umbria e con la Croce Rossa Albanese
Settore di intervento: Salute
Durata del progetto: 01/09/2017 – 01/12/2017
 - ✓ **Albania** – “Supporto emergenza alluvione”
In partnership con la Croce Rossa Albanese
Settore di intervento: Emergenza
Durata del progetto: 01/12/2017 – 20/12/2017
 - ✓ **Armenia** – “HIV and Harm Reduction”
In partnership con la Croce Rossa dell’Armenia
Settore di intervento: Salute
Durata del progetto: 01/01/2017 – 30/12/2017
 - ✓ **Georgia** - “HIV and Harm Reduction”
In partnership con la Croce Rossa dell’Armenia
Settore di intervento: Salute
Durata del progetto: 01/01/2017 – 30/12/2017
 - ✓ **Kyrgyzstan** – “Development of a Legal Framework”
In partnership con la Mezzaluna Rossa del Kyrgyzstan
Settore di intervento: Organizational Development
Durata del progetto: 01/01/2017 – 30/12/2017
 - ✓ **Kyrgyzstan** – “Strengthening the role, socio-economic conditions and health of vulnerable women in Kyrgyz society”
In partnership con la Mezzaluna Rossa del Kyrgyzstan
Settore di intervento: Livelihoods
Durata del progetto: 01/01/2017 – 30/12/2017
 - ✓ **Turkmenistan** - “Disaster Preparedness”
In partnership con la Mezzaluna Rossa del Turkmenistan
Settore di intervento: preparazione ai disastri.
Durata del progetto: 01/06/2016 – 01/06/2017

PROGETTI IN CORSO:

- **4 progetti bilaterali / consorzio:**
 - ✓ **Montenegro** – “Home care and Active Ageing”
In partnership con la Croce Rossa del Montenegro
Settore di intervento: Sociale
Durata: 01/03/2017 – 01/03/2018
 - ✓ **Montenegro** - “Social inclusion of Roma”
In partnership con la Croce Rossa del Montenegro
Settore di intervento: Sociale
Durata: 01/03/2017 – 01/03/2018
 - ✓ **Montenegro** – “Case Study and Conference on Roma”
In partnership con la Croce Rossa del Montenegro
Settore di intervento: Sociale
Durata: 01/06/2017 – 01/06/2018
 - ✓ **Tajikistan** – “Youth Programme”
In partnership con la Mezzaluna Rossa del Tajikistan
Settore di intervento: Giovani
Durata: 01/01/2015 – 01/07/2018
- **3 contributi a programmi IFRC:**

- ✓ **Bosnia-Herzegovina** – “Organizational Development”
In partnership con IFRC
Settore d'intervento: Organizational Development
Durata del progetto: 01/06/2017 – 01/06/2018
- ✓ **Bosnia-Herzegovina** – “First Aid”
In partnership con IFRC
Settore d'intervento: Salute
Durata del progetto: 01/06/2017 – 01/06/2018
- ✓ **Russia** – “Support to Vulnerable Migrants”
In partnership con IFRC e la Croce Rossa Russa
Settore di intervento: Migrazione / Sociale
Durata: 17/03/2017 – 17/03/2018

NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI E FOLLOW UP MEETING INTERNAZIONALI:

- **2 progetti** in fase di avvio in Kosovo (Community Health, Home Care)
- **7 proposte progettuali allo studio** ricevute dalle Società Nazionali di Bielorussia (HIV e Harm Reduction), Armenia (3: PSS, First Aid, HQ restructuring), Georgia (HIV e Harm Reduction), Kyrgyzstan (2: Regional initiative on Disaster prevention, preparedness and response, Women empowerment).
- **1 proposta di progetto per il Servizio Civile Internazionale** (Montenegro)
- **3 nuovi MoU firmati:** Russia, Armenia, Bielorussia

MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

PROGETTI CONCLUSI:

- **2 progetti:**
 - ✓ **Palestina (Gaza)** – “Surgery Theater Al Quds Hospital”
In partnership con: Mezzaluna Rossa Palestinese.
Settore d'intervento: Salute
Durata del progetto: 01/01/2017 – 31/12/2017
 - ✓ **Palestina** – “Psychosocial Support Programme”
In partnership con: Mezzaluna Rossa Palestinese.
Settore d'intervento: Salute /Sociale
Durata del progetto: 01/01/2017 – 31/12/2017

PROGETTI IN CORSO:

- **5 progetti bilaterali / consorzio:**
 - ✓ **Iraq** - “Psychosocial Support Programme”
In partnership con: la Croce Rossa Danese
Settore d'intervento: Salute /Sociale
Durata del progetto: 01/03/2017 – 01/03/2018
 - ✓ **Libano** - “Psychosocial Support Programme”
In partnership con: la Croce Rossa Danese
Settore di intervento: Salute /Sociale
Durata del progetto: 01/03/2017 – 01/03/2018
 - ✓ **Libano** - “Midwifery Clinic Baalbek”
In partnership con: la Croce Rossa Danese
Settore di intervento: Salute
Durata del progetto: 01/03/2017 – 01/03/2018
 - ✓ **Libia** – “Organizational Development”
In partnership con: Mezzaluna Rossa della Libia.
Settore di intervento: Organizational Development
Durata del progetto: 01/11/2017 – 30/05/2018
 - ✓ **Palestina** – “Psychosocial Support Programme”

In partnership con: Mezzaluna Rossa Palestinese.
Settore di intervento: Salute / Sociale
Durata del progetto: 12/01/2017 – 12/01/2018

- **1 contributo a programmi IFRC:**
- ✓ **Siria** – “Clinica rural Damascus, Sahnaya”
In partnership con: la IFRC
Settore di intervento: Emergenza
Durata del progetto: 01/06/2017 – 01/06/2018

NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI E FOLLOW UP MEETING INTERNAZIONALI:

- **2 progetti** in fase di avvio in Libia (Centri Migranti e Rifugiati, e formazione volontari),
- **7 proposte progettuali allo studio** ricevute dalle Società Nazionali di Yemen (risposta emergenza con ICRC), Tunisia e Algeria (Organizational Development), e Siria (clinica rural Damascus, Ghazlaniya) e Danimarca (PSP in Libano e Iraq, clinica di Baalbek in Libano)
- **2 nuovi MoU firmati** con SN di: Libia, Algeria

Inoltre, la C.R.I. fornisce il proprio sostegno ad **E.R.N.A. Network Europeo di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa su HIV, AIDS e Tubercolosi**, così come ad iniziative specifiche che si avvalgono anche della collaborazione con Villa Maraini (formazione staff Società Nazionali su metodologie harm reduction in programmi di prevenzione HIV/AIDS).

Nell'ambito del Mediterraneo, quale area prioritaria, rientra il contributo e l'attiva partecipazione della C.R.I. alle attività del **Centro para la Cooperación en el Mediterraneo (CCM)** della Croce Rossa Spagnola, che mette in rete e coordina programmi e iniziative congiunte tra le 26 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa delle sponde del Mediterraneo, valorizzando anche programmi con i giovani e a cui la C.R.I. partecipa anche con proprio staff on loan a Barcellona (Migration Officer e Youth Officer).

A livello territoriale, in Puglia, tra le principali, si evidenziano la seguente attività:

- Convenzione CRI/ONU per il godimento dei servizi resi dalla Base logistica WFP San Vito dei Normanni (Br);

In Umbria, invece, si evidenzia la seguente attività:

- Rapporti di collaborazione con la Consorella Albanese con avviamento di percorsi formativi per l'abilitazione dei volontari alle attività di emergenza/urgenza.

7.9. Le attività dei giovani

7.9.1 Gioventù

A partire dal 2017 l'Associazione di Croce Rossa Italiana ha adottato il nuovo Piano di Azione della Croce Rossa Italiana verso la Gioventù.

Tale piano costituisce un'evoluzione importante rispetto al precedente modello di lavoro nei confronti dei giovani volontari CRI. Infatti, il cambio di terminologia sottolinea soprattutto un cambio di mentalità: la Croce Rossa intende superare lo struttura di lavoro per aree separate e distinte, orientando la sua azione al raggiungimento di obiettivi strategici che sono interconnessi tra loro. La gioventù, in quest'ottica, diventa lo strumento con cui ogni singolo Comitato, a tutti i livelli, agisce verso i giovani della propria comunità per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Associazione.

In questa direzione, nel 2017 i Giovani Volontari CRI hanno avviato un percorso di sviluppo condiviso con i Rappresentanti della Gioventù della CRI, con i membri della Youth Commission della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con altre associazioni di volontariato giovanili italiane e con le istituzioni, per raccogliere ed analizzare i bisogni della Gioventù in Italia ed identificare degli interventi più appropriati rivolti alla Gioventù.

Nel concreto, le attività svolte nell'anno si sono divise in due macro filoni:

- Il primo è quello di garantire un servizio alle persone giovani attraverso attività di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione dei giovani rispetto alle aree di intervento della CRI, quali la Salute, l'Inclusione Sociale, l'Emergenza e la diffusione dei principi e Valori della Croce Rossa.
- Il secondo filone di attività riguarda il percorso di empowerment dei giovani CRI per sviluppare una strategia integrata e dei percorsi più mirati, specifici e aggiornati per rispondere alle esigenze dei giovani sul lungo termine.

I Giovani Volontari CRI

Nel 2017 i Giovani di CRI, che hanno tra i 14 e i 32 anni, rappresentano circa il 35% dell'Associazione: al 31/12/2017 infatti risultano esserci 44.608 Giovani Volontari CRI, di cui:

- 4.169 tra i 14 e i 17 anni;
- 24.251 tra i 18 e i 25 anni;
- 16.124 tra i 26 e i 32 anni.

Circa il 40% dei volontari giovani sono di sesso maschile mentre il 60% di sesso femminile.

Analizzando invece il livello di solidità della fidelizzazione dei giovani, circa il 65% dei Giovani Volontari CRI è socio dell'Associazione da un breve periodo (0-3 anni), mentre solamente il 10% circa di essi fa parte dell'Associazione da molto tempo (più di 8 anni).

Infine, sul piano territoriale, le Regioni italiane che vedono un maggior coinvolgimento della componente giovanile dell'Associazione sono la Lombardia (16,2%), il Piemonte (13,4%) e l'Emilia Romagna (9,1%).

Le attività dei Giovani C.R.I.

Nel 2017, in linea generale, è stato riscontrato un andamento crescente in tutte le attività realizzate, nella partecipazione dei Volontari e nel numero di persone raggiunte. Nello specifico nel 2017 sono state proposte complessivamente 2.070 attività, che hanno coinvolto 14.585 Giovani Volontari CRI ed hanno raggiunto oltre 140.000 persone al di fuori dell'Associazione. Le aree di intervento relative all' "Educazione alla Salute" ed alla "Riduzione dei Rischi da Disastro e Preparazione all'Emergenza" registrano dati rilevanti e di spessore, costituendo quindi i capi saldi delle azioni realizzate. Le scuole risultano essere il fulcro contestuale nella realizzazione della maggior parte delle attività, mentre rispetto agli anni precedenti sono state coinvolte un numero maggiore di realtà associazionistiche terze.

Le attività dei giovani, come anticipato, sono state divise in attività focalizzate sulle aree di intervento e in percorso empowerment.

Attività sulle aree d'intervento

➤ Promozione di stili di vita sani e sicuri tra i Giovani

Per parlare di Promozione della Salute e Stili di vita Sani è necessario pensare ad un percorso, per i Giovani e per i relativi beneficiari.

Questo percorso si basa, non solo sul trasmettere conoscenze, ma anche e soprattutto sullo smuovere coscienze, per avere a disposizione tutti gli strumenti atti a comprendere e mettere in discussione il proprio stile di vita.

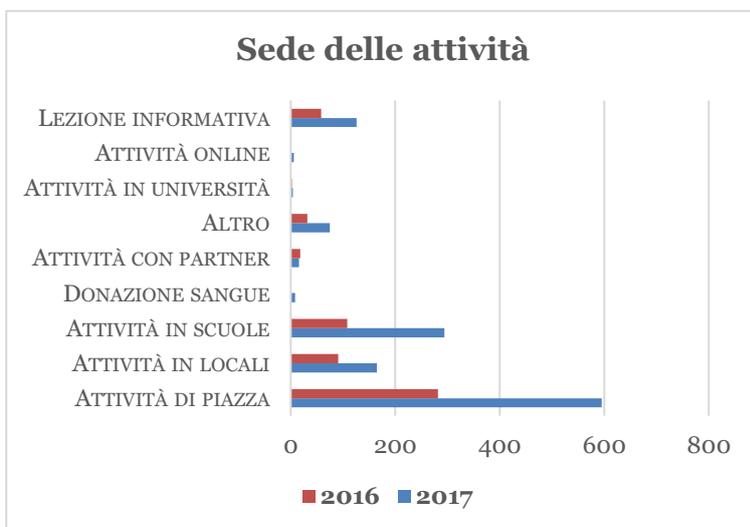
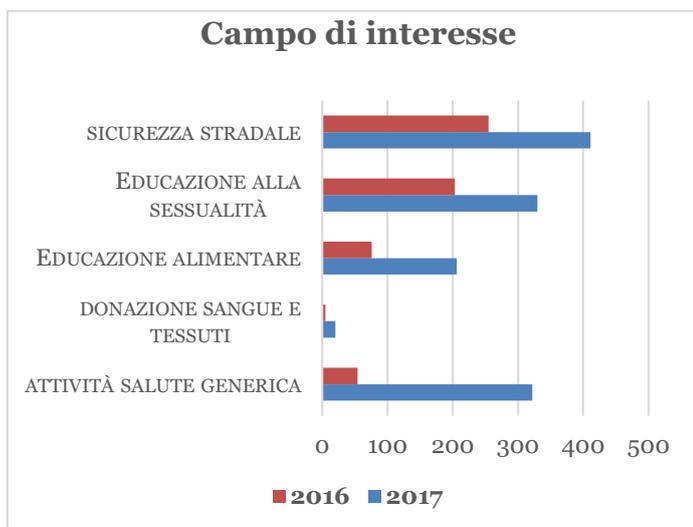
L'obiettivo delle attività è quello di coadiuvare i beneficiari nel loro personale percorso attraverso tutti gli stadi verso il cambiamento, dalla conoscenza all'approvazione, dall'intenzione all'azione, fino all'ultimo gradino dove il beneficiario stesso diventa agente di cambiamento.

I principali beneficiari sono i giovani, da soli e all'interno di gruppi e comunità.

È importante lavorare sia sul singolo come tale, con la sua capacità di discernere e le caratteristiche che ha ereditato, sia sul singolo all'interno della comunità, quale luogo in cui è possibile lo scambio reciproco di esperienze e di opinioni, poiché "da soli si cambia il comportamento, insieme si cambia lo stile di vita", tappa indispensabile per rendere un cambiamento duraturo nel tempo.

La nostra azione si basa su quattro macro aree di specializzazione:

- Prevenzione delle malattie non trasmissibili ed i loro fattori di rischio;
- Igiene e prevenzione alle malattie trasmissibili;
- Prevenzione di eventi traumatici, incidenti domestici e stradali;
- Promozione della cultura della donazione dei tessuti e degli organi.



L'età media del target coinvolto è di circa 23 anni

Dati:

- 1289 attività proposte +119% rispetto al 2016
- 8687 volontari coinvolti +118% rispetto al 2016
- 102207 contatti acquisiti +60% rispetto al 2016
- 8249 etilometri forniti +601% rispetto al 2016
- 30602 condom distribuiti +62% rispetto al 2016

'TUTTI A FARE COLAZIONE. La prima lezione del giorno' - KELLOGG

'TUTTI A FARE COLAZIONE. La prima lezione del giorno', è un'iniziativa nata per offrire ai bambini in condizioni socio-economiche disagiate, ogni giorno per tutto l'anno scolastico, una colazione varia ed equilibrata.

Kellogg ha presentato questo progetto per la prima volta in Italia a partire dall'anno scolastico 2016/2017.

Dopo il successo dell'anno scorso a Milano e Torino, dove i volontari di Croce Rossa hanno distribuito circa 4.000 colazioni a circa 100 bambini in difficoltà, per l'anno scolastico 2017/2018 il progetto è ripartito ed è stato attivato anche a Casal Di Principe (CE).

Numeri	Milano		Torino		Casal di Principe	Nazionale
	2016/2017	2017/2018	2016/2017	2017/2018		
Bambini coinvolti	42	50	46	50	-	-
					80	-
Publicazioni on line	3		3		3	3
Publicazioni stampa	3		2		2	12

Campagna di Prevenzione alle Malattie Sessualmente Trasmissibili - TOPTALIA

Partnership attivata per la Prevenzione contro le Malattie sessualmente trasmissibili e lanciata in occasione della Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS (1° dicembre).

I Giovani CRI, hanno svolto diverse attività nelle scuole, nelle piazze, nei locali in tutta Italia e sui social network per sensibilizzare i loro coetanei.

Le attività della Campagna continueranno fino a luglio 2018.

Toptalia è il partner che ha fornito gratuitamente la maggior parte dei materiali per le attività di piazza e nelle scuole.

➤ Promozione dell'inclusione sociale tra i Giovani

Le azioni che perseguono quest'obiettivo favoriscono il supporto e l'inclusione sociale delle categorie socialmente più in condizioni di vulnerabilità, promuovendo lo "sviluppo" dell'individuo ove i Giovani ne sono parte attiva e coinvolta. Le attività sono rivolte in particolare a persone migranti, diversamente abili, persone con dipendenze patologiche, anziani, senza dimora e persone non e/o parzialmente autosufficienti e/o ospedalizzate.

Per rendere il lavoro efficace è necessario partire da un'attenta analisi dei bisogni, che punti alla costruzione di comunità più forti e inclusive. Pertanto, si è reso necessario creare una mappatura chiara dei bisogni e delle attività già in corso sui vari territori, in modo da poter stilare un programma di azione condiviso e nel rispetto della peculiarità e delle eterogeneità dei vari territori.

Nel 2017, l'azione dei Giovani CRI verso la gioventù si è focalizzata sulla tematica della lotta ad ogni forma di dipendenza: sono state proposte 39 attività che hanno coinvolto 165 Giovani Volontari CRI ed hanno raggiunto più di 3.000 persone. In questo quadro è importante sottolineare come il 59% delle attività svolte ha avuto luogo presso i contesti scolastici: ancora una volta le scuole assumono un ruolo centrale nell'implementazione della strategia giovanile dell'Associazione.

Oltre al contrasto alle dipendenze, i Giovani Volontari CRI hanno avuto modo di pianificare delle azioni mirate al supporto dei minori a rischio e minori stranieri non accompagnati. In quest'ottica nel 2017 sono state realizzate 14 attività che hanno coinvolto 65 Giovani Volontari CRI a supporto di 185 minori.

Infine i Giovani CRI, ravvisando la necessità di proporre una progettualità a favore delle persone diversamente abili, nel mese di luglio 2017 hanno deciso di presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'avviso per il finanziamento di interventi per la "promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità" (Dipartimento delle Pari Opportunità): purtroppo il progetto non è riuscito ad ottenere il finanziamento.

➤ **Prevenzione delle emergenze, riduzione dei rischi da disastro ed adattamento ai cambiamenti climatici tra i Giovani**

I Giovani di Croce Rossa Italiana sono attivi nell'ambito di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio di disastro, motivati dalla necessità di prevenire le sofferenze umane, arrivando quindi a promuovere la protezione e messa in sicurezza del territorio, informazione riguardo il sistema di allerta precoce, preparazione alla risposta e al recupero, sostegno ai mezzi di sussistenza, pubblica educazione e sensibilizzazione della comunità.

Nelle attività viene sempre posto come focus primario il cambiamento dell'individuo e di conseguenza quello della comunità in cui esso vive. Nello specifico vengono proposte campagne informative e di advocacy, azioni di informazione ed educazione ambientale.

Dunque, in relazione alla tematica delle emergenze, nel 2017 sono state proposte 285 attività che hanno coinvolto 1813 Giovani Volontari CRI ed hanno raggiunto più di 29.000 persone. La maggior parte di esse sono state realizzate in contesti scolastici e di piazza ed hanno visto la collaborazione locale di rete tra CRI e più di 60 realtà associazionistiche terze.

Oltre alle attività territoriali sopracitate, i Giovani Volontari CRI nel 2017 hanno realizzato le seguenti progettualità specifiche:

- "Mi illumino di meno 2017": festa del risparmio energetico giunta alla tredicesima edizione, indetta dal programma radiofonico Caterpillar di Rai - Radio2, a cui CRI ha partecipato attraverso l'attivazione di iniziative da parte dei propri Comitati territoriali.
- "Change Yourself and Ciak! 2016/2017": concorso nazionale (in collaborazione con il MIUR) che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle scuole italiane sull'impatto dei cambiamenti climatici, i disastri umanitari che ne conseguono e l'importanza delle buone pratiche di prevenzione volte alla loro riduzione.
- Summer Camp 2017: l'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i minori partecipanti ad una cultura del volontariato, attraverso la partecipazione a campi estivi in cui possano imparare i comportamenti da adottare in situazioni di rischio ambientale e nelle fasi post-emergenziali. Il progetto è stato finanziato con le risorse reperite dalla raccolta fondi per il Sisma del Centro Italia, per questo motivo è stata riservata la partecipazione ai bambini residenti nel cratere sismico. Nello specifico, sono stati realizzati 4 campi estivi per un totale di 55 Volontari coinvolti e 77 bambini partecipanti provenienti da 24 Comuni – 9 Province e 4 Regioni.
- Campagna "Anch'io sono Protezione Civile 2017": grazie alle risorse messe a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile, i Comitati territoriali CRI hanno avuto la possibilità di realizzare 10 campi scuola in cui 244 ragazzi hanno svolto diverse attività formative riguardanti la protezione civile e le situazioni di emergenza.

➤ **Diffusione dei Principi e dei Valori Umanitari tra i Giovani e disseminazione della Cooperazione Internazionale**

Le attività di diffusione dei Principi e dei Valori hanno come obiettivo la diffusione di una cultura della non violenza e della pace attraverso il cambiamento dell'approccio comportamentale dei Giovani: mirano a stimolare

l'atteggiamento critico, il superamento del pregiudizio, la diffusione di una cultura della non violenza e della pace.

Le attività educative vedono i Giovani come partecipanti protagonisti di specifici progetti ed eventi di sensibilizzazione nelle scuole, nelle associazioni ed in tutti i contesti giovanili; che si prefissano l'obiettivo di stimolare nell'individuo abilità quali l'empatia, ascolto attivo, pensiero critico, superamento del pregiudizio, comunicazione non violenta, astensione dal giudizio, gestione dello stress e capacità di mediazione. Le principali tematiche affrontate sono pregiudizio e stereotipo, discriminazione, minoranze, diversità, diritti, inclusione, resilienza e vulnerabilità.

Nel 2017, l'azione dei Giovani CRI verso la gioventù si è focalizzata sulla tematica dell'educazione alla pace: sono state proposte 254 attività che hanno coinvolto 1310 Giovani Volontari CRI ed hanno raggiunto quasi 12.000 persone. In questo quadro è importante sottolineare come la maggior parte delle attività hanno avuto luogo in contesti scolastici, di piazza e giornate informative organizzate ad hoc. In quest'ambito, i principali argomenti trattati sono stati la prevenzione di ogni forma di bullismo, la cultura della non violenza e la lotta alla discriminazione.

Nonostante siano molte le tipologie di attività afferenti alla diffusione dei principi e dei valori umanitari, il 2017 ha visto sviluppare maggiormente le seguenti progettualità:

- Progetto NELSON – Prevenzione al bullismo: attivo dal 2009, si concentra sulle tematiche del bullismo, del rispetto della persona e della promozione della socialità, mettendo in rete tutti quegli attori sociali che a vario titolo definiscono le strategie di inclusione sociale (famiglie, scuole, etc...). A partire da settembre fino a dicembre del 2017, l'attività è stata realizzata anche all'interno dei circuiti scolastici, raggiungendo oltre 603 alunni. I volontari CRI, appositamente formati sulle tematiche di educazione alla pace ed alla gestione/organizzazione di incontri con i ragazzi, realizzano nei contesti territoriali di appartenenza laboratori interattivi all'interno delle classi.
- Progetto "Siamo Favolosi!": Il laboratorio "Siamo Favolosi!" è un percorso di educazione alla pace ed alla cittadinanza mondiale attivo dal 2014 e che nei primi mesi dell'ultimo anno scolastico ha già coinvolto 85 classi della scuola primaria. Il progetto è stato ideato dai Giovani CRI con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di una società multiculturale attraverso percorsi mirati alla lotta al pregiudizio ed allo stigma, nonché al riconoscimento delle diversità come potenzialità. Il laboratorio utilizza la metodologia peer-to-peer e lo strumento del laboratorio esperienziale, capace di dare ad ogni partecipante la possibilità di riflettere sul proprio contesto sociale di riferimento. Per affrontare il tema della società multiculturale, della diversità e della parità dei diritti, lo strumento privilegiato per raggiungere e coinvolgere il target dei beneficiari è la fiaba, costruita nei contenuti direttamente con la partecipazione dei bambini.

La CRI, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. Gli stessi concetti si proiettano per quanto riguarda i gruppi Giovani delle Società Nazionali Europee di Croce Rossa: i Giovani CRI hanno costruito relazioni dirette con molte Società Nazionali, grazie al continuo scambio di buone pratiche ed allo scambio di progettualità, di idee condivise e di buone pratiche.

Nello specifico nel 2017 sono state realizzate 31 missioni internazionali, sono stati coinvolti 56 Giovani Volontari CRI, incontrando più di 60 Società Nazionali di CRI.

➤ **Promozione attiva dello sviluppo dei giovani e della cittadinanza attiva**

Come precedentemente descritto, i Giovani Volontari CRI realizzano interventi volti a sviluppare le capacità dei giovani, affinché essi possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Dunque, oltre all'implementazione tra i giovani di attività afferenti ai diversi obiettivi strategici dell'Associazione (salute, inclusione, emergenze, etc...), i Giovani CRI mirano ad attuare azioni volte all'empowerment delle fasce più giovani della popolazione.

In questo quadro, a dimostrazione di quanto delineato, tra le varie attività realizzate nel 2017 si evidenziano le seguenti progettualità specifiche:

- Percorso GioventU': ha come obiettivo quello di orientare e indirizzare il giovane appena entrato nell'Associazione. È un percorso identitario che parte dalla definizione dell'essere giovani all'interno della nostra comunità, per arrivare a comprendere appieno cosa significhi essere giovani nella nostra Associazione, ma più in generale nel nostro Movimento. Per-Corso GioventU' vuole essere un momento di confronto tra i Volontari che si affacciano al mondo di Croce Rossa e che vogliono conoscere il ruolo che i giovani hanno all'interno dell'Associazione.

Nel 2017 sono stati attivati complessivamente 201 Percorsi GioventU', che hanno visto la partecipazione e la formazione di circa 2736 Giovani Volontari CRI. Comparando questi dati con i percorsi realizzati nell'anno solare 2016, si riscontra un aumento percentuale di circa l'80% per quanto riguarda le attivazioni e di circa il 60% per quanto riguarda la partecipazione dei giovani soci.

- Progetto Giovani 8 – 13: La Croce Rossa Italiana ha stabilito di avviare un cammino che coinvolga attivamente chi ha compiuto gli otto anni di età, i quali possono aderire come sostenitori della CRI e partecipare attivamente a percorsi educativi strutturati ad hoc da ciascun Comitato territoriale. I bambini avranno non solo l'opportunità di imparare nozioni utili inerenti le principali aree di intervento dell'associazione, ma soprattutto l'occasione per far propri i principi e valori della Croce Rossa e acquisire consapevolezza su come essa agisce a livello territoriale. Il progetto è stato presentato nel mese di novembre 2017, ad oggi sono vari i Comitati territoriali che stanno adempiendo alla procedura di attivazione progettuale.

➤ **Progetto MIUR**

Il Progetto MIUR ha l'obiettivo di promuovere attivamente lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza tramite l'attuazione di un Piano di Offerta Formativa. Tale sinergia d'intenti si propone di promuovere nelle scuole dei percorsi di formazione e informazione rivolti agli studenti e non solo, sulle diverse attività di prevenzione svolte dalla CRI nell'ambito dei suoi obiettivi strategici.

Il progetto si concluderà al termine dell'anno scolastico 2017/2018

Dati:

- 241 Comitati CRI aderenti
- 823 Percorsi didattici proposti
- 100 Scuole che hanno attivato l'offerta formativa
- 200 Percorsi formativi in corso di realizzazione
- 20000 Studenti partecipanti
- Il percorso più attivato: Tutela della Salute & Stili di Vita Sani
- Regione in cui è stato attivato maggior numero di percorsi: Piemonte
- Grado di istruzione maggiormente coinvolto: Scuola Secondaria di Secondo Grado

➤ **Sviluppo organizzativo, eventi e comunicazione tra i Giovani**

Al fine di promuovere e potenziare le attività sulle aree d'intervento si sono realizzate delle attività sui canali di comunicazione sociale, si è aderito alle giornate mondiali legate alle aree d'intervento CRI, organizzato eventi e si sono strette delle partnership attraverso la siglatura di protocolli d'intesa volti a potenziare il lavoro di CRI sul territorio a favore dei giovani.

Nello specifico della comunicazione le azioni poste in essere sono state:

- **Social Network**
Facebook: + 5828 Like - Copertura organica media di 17966 persone

Twitter: 104 Tweet - 4591 Followers totali di cui +360 guadagnati nel 2017
Instagram: + 100 Post nel 2017 - 11375 Followers

- **APP Giovani CRI**
- 1870 Download
- 100 Foto
- 1165 Profili
- 35 Messaggi
- 3509 Interazioni

- **Portale Stati Generali Gioventù**
www.statigeneraligioventu.cri.it
- 4305 Nuovi Utenti
- 10384 Sessioni per Utente
- 2,01 Sessioni per Utente
- 5175 Utenti
- 24020 Visualizzazioni di Pagina

Le Giornate Mondiali a cui i Giovani CRI hanno aderito nel 2017 sono state:

- 21 marzo 2017 - Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione
- 22 marzo 2017 - Giornata mondiale dell'acqua
- 7 aprile 2017 - Giornata mondiale della Salute. Promozione della Salute
- 22 aprile 2017 - Earth Day
- 17 e 31 maggio 2017 - Giornata mondiale ipertensione e giornata mondiale senza tabacco
- 5 giugno 2017 - Giornata mondiale dell'ambiente
- 14 giugno 2017 - Giornata mondiale donatori di sangue - Promozione della donazione di sangue, organi e tessuti
- 20 giugno 2017 - Giornata mondiale del Rifugiato
- 25 giugno 2017 - Giornata europea contro il bullismo
- 26 giugno 2017 - Giornata mondiale contro le dipendenze
- 20 novembre 2017 - Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 22 novembre 2017 - Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole
- 26 novembre 2017 - Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada
- 1 dicembre 2017 - Giornata mondiale per la lotta all'AIDS

Gli eventi organizzati dai Giovani CRI sono stati:

- **VILLAGGIO CRI 2017 (2-4 Giugno 2017)**

Dal 2013 il Comitato di Settimo Torinese organizza il Villaggio CRI, un Campo di Formazione in cui i volontari della Croce Rossa hanno non solo l'opportunità di acquisire conoscenze in diversi ambiti di azione, che spaziano dall'area salute alle nozioni di protezione civile, ma anche l'opportunità di fare gruppo e conoscere le realtà associative al di fuori dell'ambito locale; questo permette di creare una rete di collaborazione e di supporto sempre più grande tra le diverse realtà di Croce Rossa presenti in Italia. Nel 2017 il Campo di Formazione ha visto l'adesione di circa 400 giovani provenienti da 72 diversi Comitati, sono stati realizzati 11 workshop tenuti da 12 docenti nazionali.

- **SOLFERINO 2017 (22 - 25 giugno 2017)**

Solferino è la culla di un'idea straordinaria, quella secondo cui una persona in difficoltà deve essere aiutata senza discriminazioni. Ed è quella stessa idea che ancora oggi, dopo più di 150 anni, anima l'impegno della

Croce Rossa Italiana e dell'intero Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Volontari (tra cui molti Giovani CRI) e delegazioni delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, si sono incontrati a Solferino per celebrare l'impegno a favore dei vulnerabili. Un momento di riflessione e un'occasione di incontro e condivisione.

Infine, nel 2017 si sono siglati i seguenti protocolli d'intesa:

● **Protocolli con il MIUR**

L'intesa mette in rilievo l'importanza di promuovere nelle scuole percorsi di formazione rivolti agli studenti attraverso campagne di comunicazione sul tema del volontariato e della solidarietà. In particolare i volontari di età compresa fra i 14 e 32 anni contribuiranno a formare i cittadini attivi del domani, guidati dai Sette Principi fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Nello specifico sono stati siglati n. 2 Protocolli di Intesa: per la realizzazione di attività formative nelle scuole e per l'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

● **Protocollo con l'AUTORITA' GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

L'accordo nasce per dare vita ad azioni comuni per la promozione e la protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, attraverso la realizzazione di percorsi, iniziative, studi, ricerche, attività di formazione e informazione.

● **Protocollo con LEGAMBIENTE**

L'accordo mira alla realizzazione di un'azione congiunta su tematiche relative alla tutela e prevenzione ambientale, riduzione dei rifiuti, lotta agli sprechi, diffusione dei valori di volontariato e cittadinanza attiva. Uno degli scopi è lavorare sulla tematica del profugo ambientale, studiando percorsi di sensibilizzazione al tema, da proporre all'interno delle scuole. La collaborazione si concretizza con tante attività, tra cui ad esempio la campagna nazionale Puliamo il Mondo, storica iniziativa di volontariato ambientale, che quest'anno ha compiuto 25 anni di vita.

● **Protocollo con AOGOI (Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani)**

Nell'ambito della Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS, è stato siglato l'accordo con AOGOI al fine di garantire la presenza del Partner sulla piattaforma ASKfm, con lo scopo di dare a chiunque la possibilità di rivolgere domande sulla sfera sessuale in modo semplice, immediato e anonimo a un medico esperto.

● **Protocollo con TOPTALIA - LOVEMATCH**

Nell'ambito della Giornata Mondiale per la lotta all'AIDS, è stata ideata la Campagna "AMA BENE. AMA SANO" che ha previsto la realizzazione di attività di piazza, inerenti all'informazione, alla sensibilizzazione e alla prevenzione delle MST. Il partner ha sostenuto le attività attraverso la fornitura gratuita del materiale di supporto all'implementazione.

● **Protocollo Kellogg SPA e Croce Rossa Italiana - Comitato di Casal di Principe**

Intesa per offrire quotidianamente, nell' scolastico 2017/2018, una colazione varia ed equilibrata fornita da Kellogg agli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Don Diana" di Casal di Principe che ha messo a disposizione la propria struttura organizzativa e le proprie risorse umane e strumentali.

● **Protocollo con ASSOCIAZIONE CIESSEVI**

L'accordo è stato siglato per condurre una ricerca al fine di fotografare alcuni aspetti della generazione dei giovani tra i 14 ed i 32 anni e per sviluppare ed erogare attività di formazione e progettazione partecipata a supporto delle attività sociali destinate ai Giovani.

● **Patrocinio al TEDxMILANO 2017 e TEDxYouthBOLOGNA 2018**

Eventi realizzati con tutti i protagonisti delle scuole superiori italiane (studenti, docenti, genitori) per dare adeguata visibilità alle eccellenze presenti nelle scuole stesse e avviare un processo virtuoso di accrescimento delle potenzialità e delle realtà già in atto nel mondo scuola, non ancora note al grande pubblico.

Percorso Empowerment Giovani CRI

Proposto dalla Consulta Nazionale dei Giovani CRI, il percorso Empowerment nasce dall'esigenza di adeguare le attività della CRI ai nuovi bisogni della gioventù. A tal fine si è riscontrata la necessità di dotare la gioventù della CRI di strumenti adeguati a svolgere azioni di progettazione partecipata che siano in grado di dare voce ai beneficiari, attraverso il coinvolgimento ed il lavoro sinergico con tutti i rappresentanti della società civile, i giovani di Associazioni differenti e realtà impegnate a livello nazionale e locale. Per questa ragione nel 2017 i Giovani CRI hanno avviato un percorso composto da cinque fasi:

1. Ricerca e Analisi. La prima fase è costituita da una ricerca sociale e dallo studio delle statistiche e delle valutazioni quantitative effettuate sul territorio nazionale. Tale indagine permetterà di creare una fotografia d'insieme dei contesti sociali, territoriali, delle necessità e dei bisogni della popolazione giovanile tra i 14 ed i 32 anni. I risultati della ricerca saranno utilizzati per la successiva pianificazione di risposte (fase 3), nelle quali i giovani saranno sia i beneficiari delle iniziative, sia i soggetti promotori ed attivi nel cambiamento.

2. Formazione. La seconda fase prevede un percorso formativo in presenza e a distanza sulla progettazione partecipata e il Project Cycle Management per 70 volontari CRI giovani provenienti da tutto il territorio nazionale. Obiettivo della formazione è fornire competenze, metodologie e nozioni capaci di rendere i volontari coinvolti soggetti promotori di interventi di progettazione partecipata nel contesto regionale e territoriale di provenienza.

3. Confronto e Condivisione. Questa è una fase intermedia tra la formazione e l'azione. I rappresentanti dei Giovani di tutto il territorio italiano saranno chiamati, nel corso degli Stati Generali della Gioventù 2017, a confrontarsi tra loro e con soggetti esterni all'associazione sulle nuove sfide emerse dall'indagine (fase 1) e sull'innovazione delle metodologie (fase 2), al fine di definire, durante l'Assemblea Nazionale dei Giovani CRI, le priorità e la strategia dell'azione della CRI verso i giovani.

4. Azione. In questa fase saranno costituiti dei Tavoli di Lavoro Regionali, coordinati dal rappresentante Regionale dei Giovani CRI, dai volontari formati, e da almeno 2 ulteriori Organizzazioni che si rivolgeranno ai giovani a livello locale/regionale. Obiettivo dei Tavoli di Lavoro sarà, in linea con la strategia definita in Assemblea Nazionale dei Giovani (fase 3), costruire risposte dal basso che possano intervenire nei contesti locali con azioni mirate e nelle quali la popolazione giovanile non sia solo beneficiaria, ma soggetto attivo nella costruzione delle proposte stesse.

5. Verifica: In ultimo, un primo momento di verifica dell'azione del percorso di crescita e dell'implementazione della strategia sarà l'Assemblea Nazionale dei Giovani 2018.

Nel 2017 i Giovani CRI hanno realizzato le prime tre fasi del percorso realizzando tre grandi attività:

➤ **X CAMPO NAZIONALE – Fase 2** (Zafferana Etnea, 27 – 30 luglio 2018)

Il Campo è stata una tappa fondamentale del Progetto di Youth Empowerment durato sino al 31 dicembre 2017: un percorso formativo in presenza ed a distanza sulla progettazione partecipata ed il Project Cycle Management con il supporto dell'Associazione CIESSEVI - Centro Servizi per il Volontariato di Milano. A questa iniziativa hanno preso parte 70 Giovani Volontari CRI provenienti da tutto il territorio nazionale, i quali si sono posti l'obiettivo di acquisire competenze, metodologie e nozioni utili a promuovere interventi di progettazione partecipata da applicare nel contesto regionale di provenienza.

Dati:

- 109 candidature ricevute
- 70 partecipanti
- 25 anni età media dei partecipanti
- 6 anni anzianità media dei partecipanti

- 19 regioni coinvolti

➤ **QUESTIONARIO DI RICERCA SOCIALE - Fase 1** (con CIESSEVI e Università Cattolica, Agosto - Ottobre 2017)

Croce Rossa Italiana, in collaborazione con Associazione Ciessevi e Università Cattolica del Sacro Cuore, ha condotto una ricerca al fine di fotografare alcuni aspetti della generazione dei giovani tra i 14 ed i 32 anni. Il questionario, che è stato somministrato in tempo reale su tutte le aree geografiche del territorio italiano, si pone l'obiettivo di leggere le necessità, le attese e le esigenze che emergono dai giovani. L'elaborazione dei questionari ha permesso di avviare la pianificazione di una nuova strategia di azione della Croce Rossa Italiana più consona alle richieste dirette ed indirette dei ragazzi, a garanzia di un maggiore impatto sociale sul territorio.

Dati:

- 7138 questionari somministrati a giovani tra i 14 e i 31 anni
- 19 regioni coinvolte
- 30% Giovani Volontari CRI
- 60% Giovani Volontari di altre associazioni
- 10% Giovani non coinvolti in associazioni

➤ **STATI GENERALI DELLA GIOVENTÙ E ASSEMBLEA NAZIONALE – fase 3** (San Donato Milanese – Mi, 8, 9, 10 Dicembre 2017)

L'evento ha rappresentato una fase fondamentale nel percorso di crescita e consapevolezza della Gioventù della CRI e nell'influenzare le azioni e le politiche associative verso la gioventù dell'associazione partendo dai giovani stessi. L'obiettivo generale è stato dar voce alle idee, alle proposte, ma anche alla voglia di affrontare insieme i mille dubbi che la generazione di under 30 ha maturato in questi anni di crisi profonda attraverso dibattiti e workshop per dare entusiasmo ai volontari e metodologie innovative sull'azione della CRI verso la gioventù.

Dati:

- 12 Speaker
- 450 Partecipanti
- 200 Volontari staff
- 12 Workshop

A livello territoriale, in Sicilia, tra le attività principali realizzate si evidenzia la seguente:

- **Anch'io Posso – Carta Umanità**

Progetto ideato dai giovani CRI della Sicilia e avviato in Sicilia l'8 maggio del 2017, il progetto ideato dai Giovani CRI della Sicilia, afferma l'idea che tutti possono essere volontari attraverso piccoli gesti quotidiani di attenzione verso il prossimo. Progetto adottato dallo stesso Comitato Nazionale e che è stato diffuso e realizzato anche da altre consorelle: Germania e Croazia

Il 2 marzo 2018 la CRI Sicilia ha ricevuto per il progetto il **Premio Persona e Comunità del Centro Studi Cultura e Società della Regione Piemonte**.

A livello territoriale, in Umbria, si evidenziano le seguenti iniziative tra le principali attività realizzate:

- Summer Camp tenutosi a Spoleto;
- Campagne MST;
- Club 25;

- “Puliamo il mondo con Legambiente”

7.9.2 Volontariato e Formazione

Con il nuovo assetto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si sta passando da una progettualità e programmazione incentrate preferenzialmente sui servizi, ad una progettualità e programmazione che si preoccupano in modo prioritario della formazione dei Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente e qualificato e che abbia consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte per garantire ai beneficiari un servizio sempre migliore ed attuare la Mission del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Il tema formativo è da sempre un tema centrale ed acquista rilevanza nel momento in cui ci si rende consapevoli dell'influenza che la propria azione esercita a vari livelli: nella relazione con l'altro (i destinatari), nei rapporti all'interno delle organizzazioni, nel contesto sociale.

La formazione viene caratterizzandosi come momento di cambiamento, nel senso di una trasformazione che porta il soggetto ad una presa di coscienza delle proprie capacità, dei percorsi migliorativi attuabili e dell'impiego di tali risorse in un progetto. Fare formazione significa: intervenire, in maniera finalizzata ed organizzata, sulla cultura di individui e gruppi, attraverso le metodologie dell'apprendimento consapevole.

La formazione, dunque, si configura come un insieme strutturato di azioni (che vanno dalle analisi preliminari fino alla valutazione, insegnamento/apprendimento) finalizzato a sviluppare nel soggetto da un lato le sue risorse (in termini di conoscenze, ma anche di rappresentazioni sociali, di atteggiamenti, di motivazioni, di identità) e dall'altro le sue abilità, intese come abilità strategiche di natura diversa, provenienti dal contesto lavorativo.

Non è però più sufficiente né fornire conoscenze già definite, né preparare ad apprendere, occorre sviluppare capacità a risolvere i problemi, ma anche elaborarli ed individuarli in modo che possano essere affrontati. Con questa predisposizione Croce Rossa sta affrontando il tema della formazione dei Volontari mediante un aggiornamento permanente, la revisione dei percorsi formativi esistenti e la creazione di nuovi.

L'attività è incentrata a supportare al meglio i Volontari, collaborando sistematicamente con i Comitati Regionali e con i Comitati territoriali per consentire una comunicazione efficace su eventuali novità e sviluppare strumenti utili a valorizzare appieno il ruolo dei Volontari in una prospettiva di miglioramento della qualità e dell'impatto sociale dell'Associazione, per far sì che l'azione volontaria sia una vera e propria esperienza di crescita personale. La qualità di un'associazione dipende dalla capacità di avvalersi di Volontari stabilmente inseriti e capaci di finalizzare con responsabilità i propri impegni, tale Direzione si impegna affinché il Volontario possa essere stimolato a rimanere all'interno dell'Associazione perché da essa riceve stimoli e formazione nuova e continua, nonché una ampia gamma di servizi e attività a cui può prendere parte in base alle proprie inclinazioni e attitudini.

Le attività di formazione dei Volontari

La formazione all'interno dell'Associazione Croce Rossa Italiana è materia molto complessa e vasta.

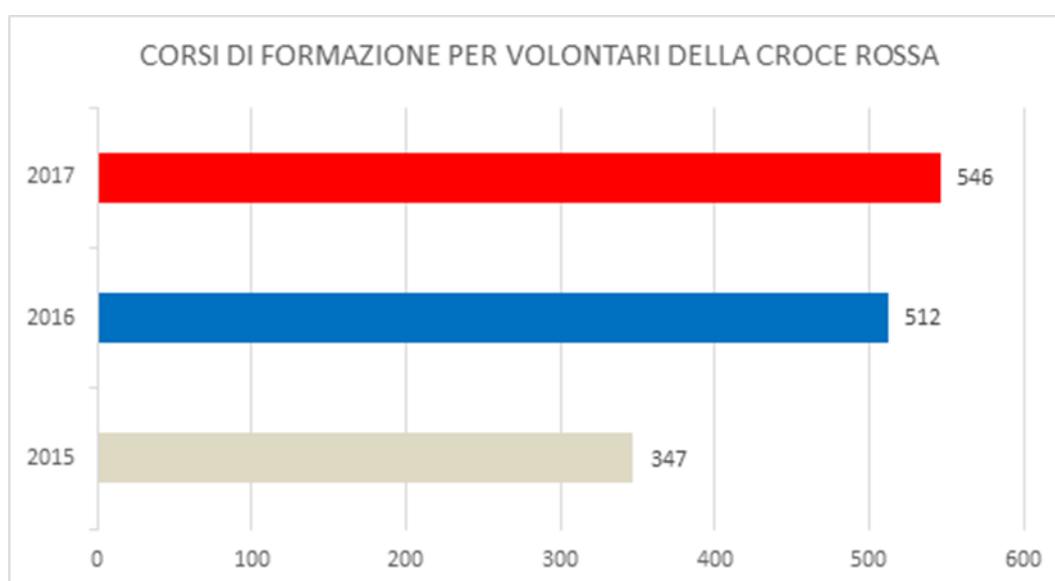
In particolare il Comitato Nazionale supporta i Comitati Regionali e i Comitati territoriali che richiedano aiuto nello svolgimento dei corsi o che necessitino delle delucidazioni riguardo agli aspetti formativi.

GAIA (Gestione Avanzata ed Integrata dell'Anagrafica)

Uno strumento importante di gestione, che consente di avere rilevanti dati ed informazioni è il sistema gestionale GAIA (Gestione Avanzata ed Integrata dell'Anagrafica); è una web-application ideata dai Volontari della Croce Rossa di Catania per semplificare le quotidiane attività di gestione del personale e dei mezzi dell'Associazione.

È lo strumento indispensabile per ottenere il tesserino come Socio. Su GAIA i Comitati territoriali inseriscono i dati anagrafici dei Volontari, nonché le loro qualifiche ed ogni eventuale modifica riguardante trasferimenti, ruolo di riserva, dimissioni dei Volontari, ecc. GAIA necessita dunque di un continuo aggiornamento ad opera dell'Ufficio Soci dei vari Comitati. Ad oggi ancora non risultano implementate al massimo le funzioni di tale sistema, sia in termini di funzionalità e di sviluppo delle potenzialità, sia in termini di utilizzo ed aggiornamento dati da parte di molti Comitati.

Di seguito un grafico che riporta il numero dei Corsi di accesso terminati nei tre anni consecutivi 2015-2016-2017; si può notare un aumento del numero dei corsi di accesso soprattutto in corrispondenza dell'inizio della nuova fase dell'Associazione (2016).



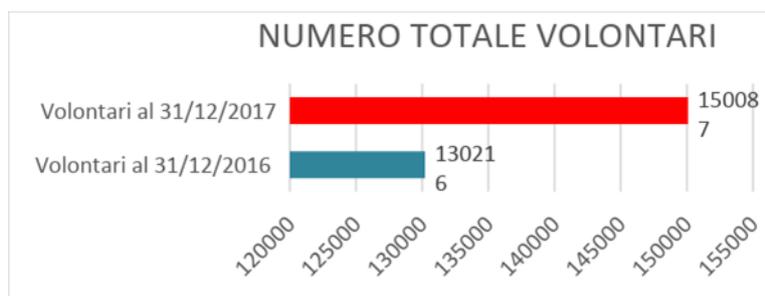
Le Attività inerenti al Volontariato nella Croce Rossa Italiana

Tra il 2016 e il 2017 si è assistito ad un incremento del numero dei Volontari come si può vedere dal grafico sottostante.

**Associazione della Croce Rossa Italiana
Bilancio sociale e Relazione di missione al bilancio consuntivo
dell'esercizio 2017**

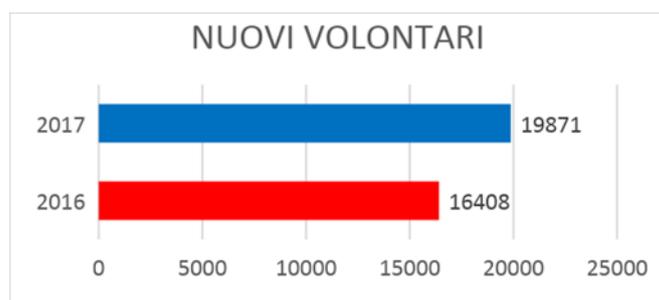


Croce Rossa Italiana

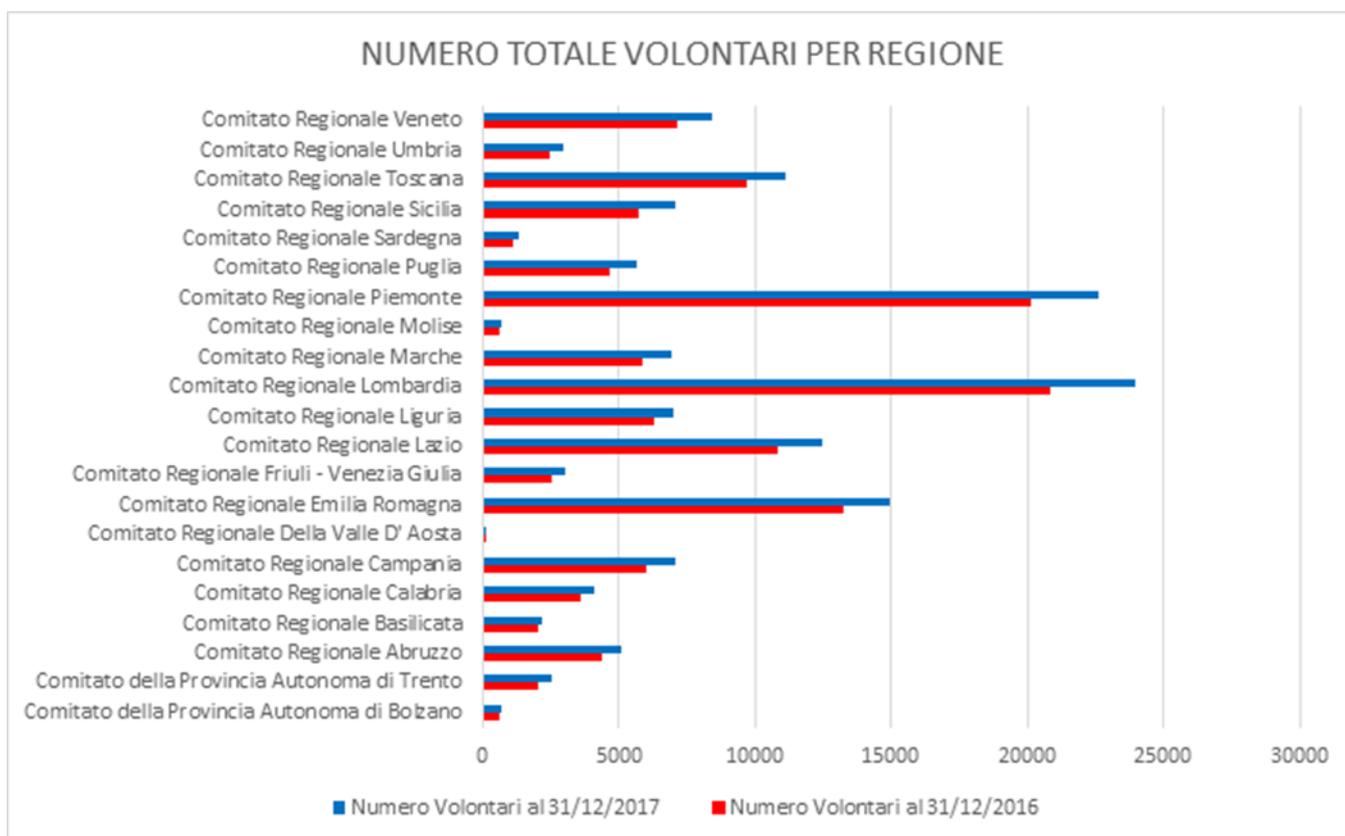


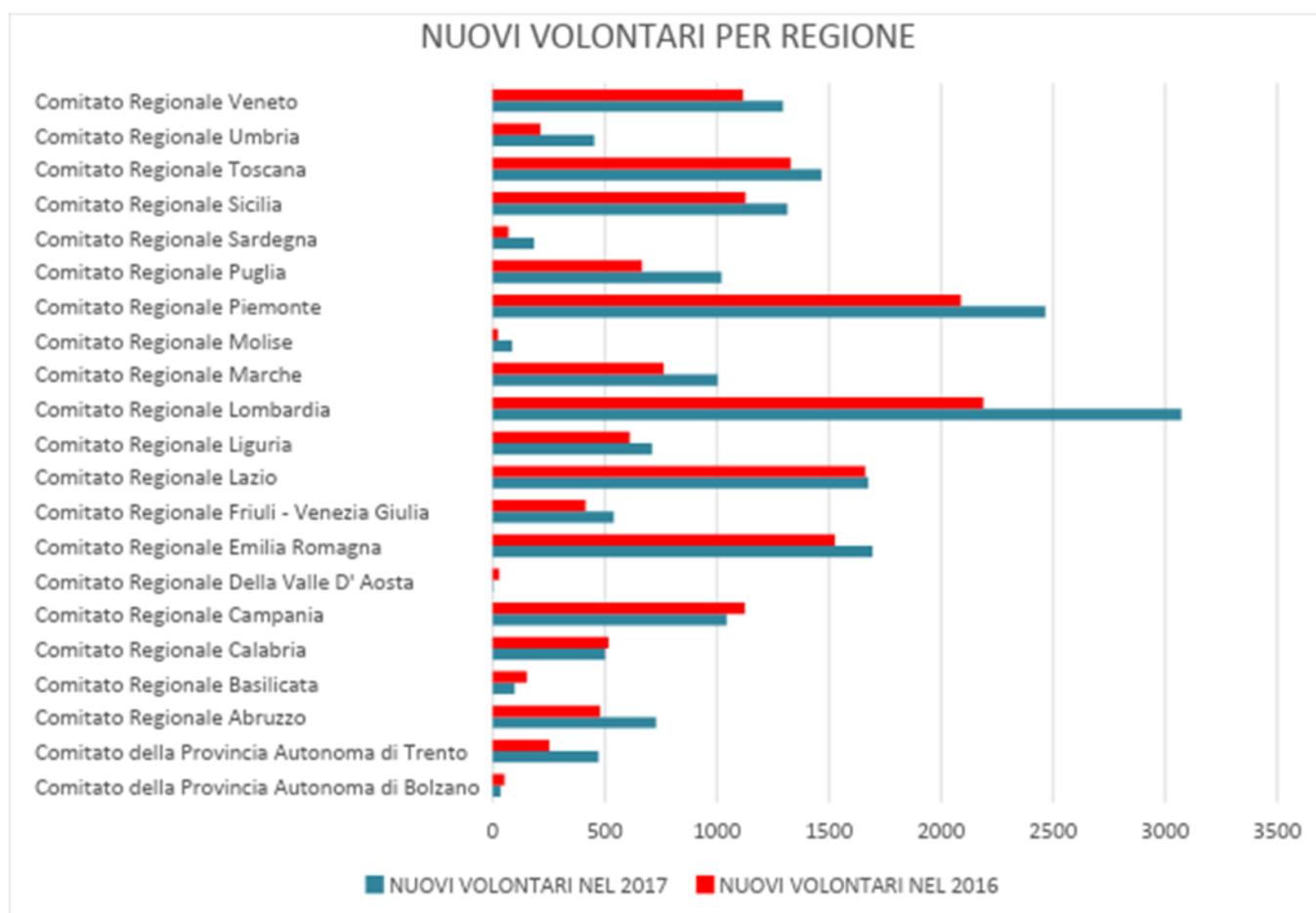
È interessante notare che il numero dei Volontari è cresciuto in tutte le regioni.

Se si confronta il numero dei nuovi Volontari del 2017 con quello del 2016 si può vedere che la tendenza è in aumento:



È interessante notare che c'è stato un incremento in tutte le regioni.





➤ **Attività di supporto ai Volontari**

Il Comitato Nazionale nel 2017 ha svolto un ruolo prevalentemente di guida e raccordo tra la governance e i volontari, supportando i Comitati Regionali e i Comitati territoriali, monitorando gli strumenti di gestione dei volontari quali ad esempio GAIA;

- supportato il CDN nell' implementazione del Regolamento dei Volontari CRI e della politica IFRC del volontariato;
- implementato le decisioni del CND e supportato i referenti delle attività e i Comitati Regionali;
- supportato i Volontari (attraverso mail, news su GAIA, assistenza telefonica, social network, ecc.) cercando di risolvere eventuali problemi, sciogliere dubbi ed informare sulle novità.

➤ **Progetto Welc(h)ome Volunteers 2017**

Il progetto Welc(h)ome Volunteers nasce per supportare e incentivare le attività della Croce Rossa Italiana presso Lampedusa, luogo in cui sono presenti particolari vulnerabilità.

Tramite questo progetto è stata data l'opportunità ai Volontari di Croce Rossa di tutta Italia di operare in uno scenario complesso e delicato all'interno dei centri di accoglienza che ospitano i migranti nei quali sono stati attivati i seguenti servizi:

- assistenza di prima accoglienza
- lezioni di lingua per gli ospiti del centro
- assistenza ai minori non accompagnati
- attività di ambulatorio medico

in accordo con la Guardia Costiera nell'ambito dell'assistenza alla popolazione e ai turisti, in special modo nei luoghi difficilmente raggiungibili via terra, sono stati organizzati servizi ricadenti all'interno del progetto "Spiagge sicure" quali:

- salvataggio in acqua
- l'accompagnamento di persone con difficoltà motorie
- pattugliamento in acqua

Tale progetto ha visto impiegate diverse figure specializzate quali: operatore OPSA, mediatore culturale, educatore/animatore, operatore RFL, operatore sociale, medico, infermiere. Il progetto "Welc(h)ome Volunteers", è stato attivo dal 5 luglio al 30 settembre 2017.

Alcuni numeri:

Welc(h)ome Volunteers	Numero
Volontari partecipanti	64
Comitati coinvolti	44
Persone assistite	700
Interventi in mare	30
Ore pattugliamento	2040
Ore volontariato	2500
Turni realizzati	696
Giorni di assistenza	87

➤ **Analisi dell'impatto sociale del Volontariato in collaborazione con il CNR-Irpps (elaborazione dei risultati nel 2018)**

In data 11 luglio 2017, l'Associazione della Croce Rossa Italiana e l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del CNR, hanno sottoscritto una convenzione operativa per la realizzazione di una attività volta a definire e individuare la metodologia di rilevazione del Valore Sociale del volontariato organizzato e quantificare e rappresentare il valore aggiunto degli organismi su base volontaria; sono state coinvolte anche Anpas e Confederazione nazionale delle Misericordie. Obiettivo della proposta è la realizzazione di un'indagine mirata a definire il contributo dell'offerta di interventi sociali e socio-sanitari delle maggiori organizzazioni operanti nel campo del trasporto infermi in Italia, evidenziandone le caratteristiche principali e i punti di forza con particolare riferimento alle aree di intervento coperte e il contributo offerto al welfare locale. In particolare gli obiettivi specifici della proposta sono quattro:

- **delineare un quadro chiaro ed esaustivo dei servizi** erogati che operano sia sul piano nazionale sia su quello regionale, definendone, in particolare, l'entità numerica, i profili in relazione alla loro mission e alle attività svolte e la capacità di assistenza che hanno manifestato;
- **identificare le esperienze consolidate** da valorizzare e verificare se possano essere considerate significative in termini di attività sviluppate, di copertura territoriale e di competenze da trasferire ai nuovi volontari e ai cittadini in generale;

- **identificare soggetti del Terzo settore e delle istituzioni locali** coinvolti nella rete di intervento erogato;
- **individuare le metodologie più idonee a implementare una diversa e più efficace modalità di configurazione degli interventi**; in particolare si realizzerà una sorta di mappatura dei territori interessati, dei soggetti partecipanti e delle strutture di gestione e successivamente si procederà ad un'analisi ragionata con particolare riferimento ai settori di intervento e alle aree di bisogno coperte e da coprire dal punto di vista dei bisogni sociali.

La fase operativa svolta nel 2017 è di seguito descritta:

Lo strumento di indagine formulato dal CNR per Croce Rossa Italiana è stato sperimentato con una fase di pre-test, presso il Comitato locale C.R.I. di Latina, in data 1 settembre 2017, alla presenza di due ricercatori CNR-Irpps.

Inoltre, nello stesso periodo è stato predisposto lo strumento di raccolta dati on-line, con rimandi sul sito istituzionale del CNR-Irpps.

Dal giorno 6 settembre 2017 si è proceduto con la somministrazione per la Croce Rossa Italiana ai Comitati territoriali.

Si è proceduto al sollecito e recupero delle mancate risposte, attraverso continui recall informatici e tramite telefonate di ricordo.

➤ **Alternanza Scuola-lavoro (progettazione e implementazione)**

Durante il 2017 è stata formulata l'offerta formativa inerente la riforma della "Buona Scuola" apportata dalla legge 107/2015. La prima fase di lavoro è stata caratterizzata da una attenta analisi dei vari indirizzi scolastici che è servita a creare un percorso ad hoc per ogni specializzazione degli Istituti Superiori. L'offerta formativa che ne scaturisce è ampia ed adattabile ad ogni tipo di esigenza, nonché corredata da un vademecum che facilita i Comitati territoriali nell'attuazione del percorso e nella individuazione degli istruttori da impiegare.

Il materiale prodotto è il seguente:

- Piano di Offerta formativa con diversi indirizzi.
- Moduli.
- Vademecum per i Comitati territoriali.

Il percorso verrà attivato nel 2018.

➤ **Formazione sulla Riforma del Terzo Settore**

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il d.lgs. n. 117/2017 recante il Codice del Terzo Settore. La riforma di questo vasto comparto ha recepito le esigenze del mondo del Volontariato. Numerose le novità introdotte che hanno coinvolto l'Associazione della Croce Rossa Italiana. Questa Direzione è stata impegnata nella redazione del programma del Corso di formazione sulla Riforma del Terzo Settore che si terrà nel 2018, rivolto ai Presidenti dei Comitati Regionali, ai Presidenti dei Comitati territoriali, nonché ai Segretari Regionali. Il lavoro ha richiesto il coordinamento di questa Direzione con l'Area Affari Generali e l'Area Amministrazione Finanza e Controllo.

Cooperazione con altri membri del Movimento Internazionale della Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sui temi del Volontariato

➤ **Volunteering Alliance (Nairobi 04-06 aprile 2017)**

Nata nel 2016 su mandato del Governing Board, la Volunteering Alliance è uno spazio aperto a tutte le Società Nazionali del Movimento che vuole essere occasione di confronto e di condivisione delle best practices di volontariato. Croce Rossa Italiana ha aderito alla Volunteering Alliance nel 2017 e, sempre nel 2017 ha partecipato al meeting tenutosi a Nairobi dal 04 al 06 aprile 2017.

In particolare la nostra Società Nazionale ha preso parte al Tavolo Tecnico sulla Organizational Learning. Il tavolo tecnico ha gettato le basi per definire l'O.L. all'interno delle Società Nazionali, per definire strumenti per analizzare la situazione attuale e porre una strategia in atto. L'apprendimento organizzativo per il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa oltre ad essere un componente importante a livello organizzativo, è un imperativo etico che dovrà entrare a far parte dello sviluppo organizzativo delle Società Nazionali. Questo impegno continuerà anche per il 2018.

➤ **ENDOV (European Network for the Development of Volunteering)**

ENDOV è un network europeo per lo sviluppo del volontariato fondato dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per condividere le conoscenze ed analizzare l'andamento e le tendenze del volontariato in Europa; è un forum basato sulla discussione e sulla condivisione delle best practices ma anche sulla creazione di progetti e di visite tra le Società Nazionali per creare un interscambio di esperienze pratico e concreto.

Dal 18 al 20 maggio 2017 questa Direzione ha partecipato in rappresentanza di Croce Rossa Italiana all'evento tenutosi a Berlino.

Nel mese di ottobre 2017 l'evento della rete ENDOV è stato organizzato a Roma, a cura di questa Direzione. Scopo del meeting: la predisposizione di strategie in grado di potenziare e consolidare tutte le attività e le politiche connesse al mondo del Volontariato per sviluppare le potenzialità e fornire i migliori strumenti d'azione. Hanno partecipato i rappresentanti di 17 Società Nazionali europee e della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Il meeting ha visto i partecipanti alternarsi in discussioni, workshop, momenti di confronto e condivisione delle esperienze su temi specifici, in particolare su riflessioni sulle possibili future dinamiche del Volontariato attraverso l'esame di tutte le questioni e le sfide che, molto presto, dovranno essere affrontate e vinte.

➤ **ViCE (Volunteering in Conflicts and Emergencies)**

ViCE nasce nel 2014 con lo scopo di analizzare il volontariato nelle zone di conflitto e nelle emergenze, di discutere della complessità e delle sfide dei Volontari che operano in scenari umanitari così vulnerabili e fragili. Una realtà che riguarda 1 milione di Volontari della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

La ricerca e il dibattito politico sul volontariato troppo raramente includono i Volontari con tali esperienze; lo scopo di ViCE è coinvolgere tali Volontari per comprendere come possano essere supportati; capire e sostenere meglio le attività dei Volontari locali nelle situazioni di conflitto e di crisi è un bisogno urgente e reale.

Questa Direzione ha partecipato alla ViCE Conference tenutasi a Stoccolma dal 12 al 14 dicembre 2017. Il lavoro si è basato su come istituire una funzione di assistenza, un supporto tecnico per sviluppare la comprensione dei bisogni ed elaborare risposte a questi ultimi, sostenere le organizzazioni coinvolte per stabilire un impegno efficace del volontariato nei conflitti e nelle emergenze.

Unità Nazionale del Servizio Civile

Il Servizio Civile Nazionale è uno strumento efficace nel coinvolgimento delle giovani generazioni all'interno del tessuto sociale del nostro Paese, che permette a migliaia di ragazzi e ragazze ogni anno di mettersi al servizio della comunità e di crescere a livello personale, umano e professionale.

La Croce Rossa Italiana, prima accogliendo nei propri Comitati gli obiettori di coscienza e poi accreditandosi nel 2004 all'Albo Nazionale, ha nel corso degli anni presentato Progetti con regolarità, intuendo il forte impatto che i giovani formati possono avere sul territorio.

Nel settembre del 2016, a seguito della privatizzazione del Comitato Nazionale della Croce Rossa, viene istituita l'Unità Nazionale del Servizio Civile. L'Unità ha il compito di supportare i Comitati territoriali interessati a presentare un progetto di Servizio Civile e di fornire assistenza per tutte le varie fasi del processo, dall'accREDITAMENTO del Comitato come sede di attuazione, alla progettazione fino alla gestione e alla chiusura del progetto stesso. Inoltre, l'Unità Nazionale nasce anche per rispondere all'esigenza di creare una rete di Volontari in Servizio Civile presso il Comitato Nazionale e presso le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa all'Estero.

Il 2017 è stato un anno fondamentale per la crescita e il consolidamento del Programma di Servizio Civile Nazionale in Croce Rossa, nel quale si è registrato un considerevole aumento, rispetto agli anni precedenti, sia dei Progetti finanziati che dei Volontari inseriti su tutto il territorio italiano.

Oltre ai numeri, nel 2017 è cresciuta all'interno dei Comitati di Croce Rossa la conoscenza delle dinamiche e delle potenzialità legate alla presentazione di un Progetto di Servizio Civile, il quale rappresenta uno strumento per coinvolgere i giovani in maniera diretta fornendo loro un'importante occasione di crescita umana e personale e contemporaneamente potenziare le attività di CRI sul territorio.

L'Unità Nazionale del Servizio Civile in Croce Rossa ha contribuito a facilitare l'accesso dei Comitati ai vari Bandi presentati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nel corso del 2017 attraverso un supporto costante nella progettazione.

Un Progetto di Servizio Civile finanziato garantisce, al Comitato che lo presenta, un minimo di 4 e un massimo di 50 Volontari da attivare nell'Area e nel Settore per il quale il Progetto è stato presentato. I Volontari svolgono il loro Servizio Civile presso i Comitati di Croce Rossa ma, a livello giuridico, firmano il loro contratto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e da loro ricevono anche il rimborso spese mensile. Questo sistema, il quale prevede che la gestione quotidiana dei Volontari rimanga comunque in capo ai singoli Comitati, permette a questi ultimi di poter formare, far crescere e impiegare giovani risorse nelle proprie attività di tutti i giorni.

Per quanto concerne il numero dei Volontari, l'Unità Nazionale del Servizio Civile nel 2017 ha gestito le attività inerenti 832 giovani con una concentrazione uguale di donne e uomini. La gestione ha riguardato i Volontari che hanno svolto il Servizio Civile del Bando 2016/2017 nel 2017 e del Bando 2017/2018 con le diverse attività previste: selezione, attivazione, gestione ordinaria, formazione generale e specifica, monitoraggio, chiusura dei progetti.

Attività svolte dall'Unità Nazionale del Servizio Civile

L'Unità Nazionale del Servizio Civile svolge un doppio ruolo sia come sede di attuazione dei progetti di Servizio Civile del Comitato Nazionale CRI, sia come ente capofila per la gestione ed il supporto ai Comitati accreditati all'Albo del Servizio Civile.

AccREDITAMENTO

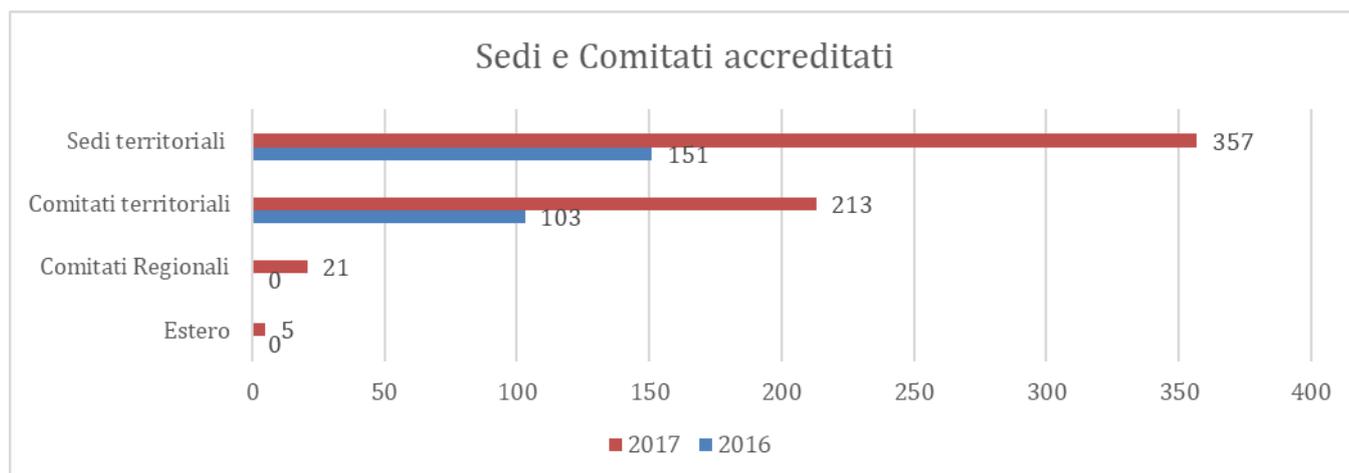
La procedura di iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile è la condizione necessaria per la presentazione di programmi di intervento di Servizio Civile e consiste nell'accERTAMENTO del possesso, in capo agli enti, di requisiti strutturali e organizzativi, di competenze e risorse specificamente destinate al Servizio Civile.

I Comitati di Croce Rossa Italiana che si sono accreditati al Programma Servizio Civile sono numerosi e il numero, negli ultimi anni, è aumentato in maniera significativa su tutto il territorio nazionale.

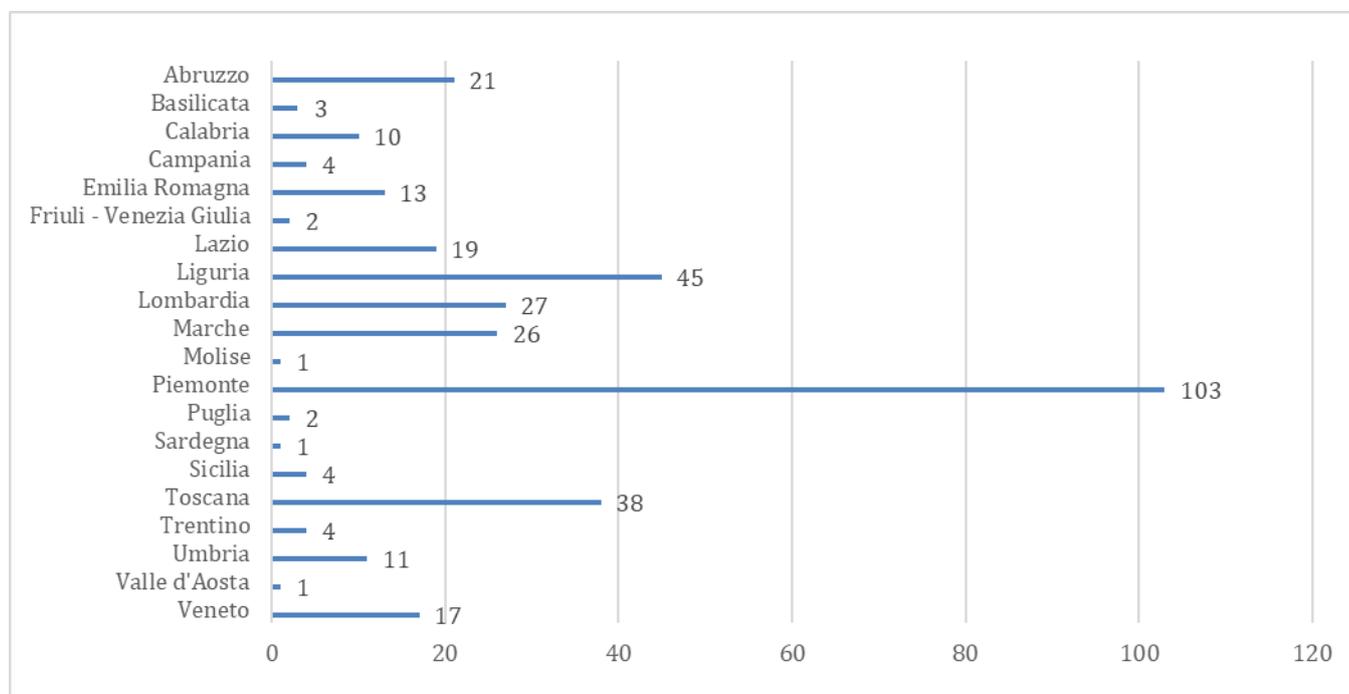
L'Unità Nazionale ha accreditato il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana come ente capofila per i Progetti di Servizio Civile ed è diventato esso stesso sede di attuazione di 2 progetti. La fase di accREDITAMENTO del Comitato Nazionale ha previsto la presentazione della documentazione necessaria a dimostrare il possesso

di requisiti strutturali e organizzativi adeguati, di competenze e risorse specificamente destinate al Servizio Civile.

Ad oggi i Comitati e le sedi di Croce Rossa accreditate sono un totale di 357. Nello specifico l'Unità Nazionale nel 2017 ha promosso l'iscrizione all'Albo del Servizio Civile di **96 Comitati** distribuiti su tutto il territorio nazionale, fornendo le linee guida per l'accREDITAMENTO e supportandoli durante il processo di compilazione, raccolta e caricamento dei materiali sul sistema Helios (portale per la gestione del Servizio Civile Nazionale). È inoltre da segnalare l'accREDITAMENTO nel 2017 dei Comitati Regionali e sedi estere.



La distribuzione geografica del numero dei Comitati accreditati ad oggi è la seguente:



Inoltre, a seguito delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore, che ha riorganizzato il sistema del Servizio Civile, e con il decreto legislativo del 6 marzo 2017, n. 40 che ha istituito l'Albo del Servizio Civile

Universale e contestualmente ha disposto lo stralcio dell'Albo del S.C.N., l'Unità Nazionale ha provveduto ad informare i Comitati riguardo il passaggio da Servizio Civile Nazionale a Servizio Civile Universale.

Progettazione

L'azione di CRI in ambito di Servizio Civile Nazionale si pone l'obiettivo di garantire l'accrescimento delle capacità dei giovani, affinché essi possano essere sempre più agenti di cambiamento all'interno delle comunità. La progettazione di Servizio Civile è un passaggio fondamentale perché questo fine possa essere raggiunto, attraverso la scrittura di progetti coerenti con la natura e i principi dell'Associazione.

Il numero totale dei posti disponibili per i giovani nei Bandi di Servizio Civile Nazionale in Croce Rossa Italiana dal 2015 ad oggi è di **2.771**. Nello specifico, sono **4 i Bandi ai quali CRI ha partecipato**.

Bando Ordinario 2016

Progettazione 2015 con progetti attivati nel 2016/2017:

n. progetti presentati 26, n. Volontari coinvolti 443

Bando Ordinario 2017

Progettazione 2016 con progetti attivati nel 2017/2018:

n. progetti presentati 45, n. Volontari coinvolti 714

Bando Sisma 2017

Progettazione 2016 con progetti attivati 2017/2018:

n. progetti presentati 6, n. Volontari coinvolti 146

Bando Ordinario 2018

Progettazione 2017 con progetti attivati nel 2018/2019:

n. progetti presentati 114 in Italia e 4 all'Estero in Montenegro, Palestina, Kenya e Panama, n. Volontari coinvolti 1.468

Come evidenziato sopra, **nel Bando 2018 vi è stato un notevole incremento** sia dei volontari coinvolti che dei progetti presentati rispetto all'anno precedente (Bando Ordinario 2017 e Bando Sisma 2017). Nello specifico per quanto riguarda **il numero dei progetti presentati** si registra un incremento del **131,7%**, per i volontari coinvolti un incremento del **70,6%**.

Nel 2017 l'Unità Nazionale, rispondendo al Bando Ordinario 2018, ha scritto e presentato il progetto "Un'Italia che aiuta 2018" con sede in Italia presso il Comitato Nazionale, e per la prima volta sono stati presentati progetti di Servizio Civile di Croce Rossa nelle sedi estere.

L'Unità Nazionale ha inoltre assistito nella stesura e nella revisione dei progetti i Comitati accreditati che hanno partecipato al Bando del Servizio Civile 2018. Il supporto nella progettazione ha previsto la creazione di un Vademecum con le linee guida per la progettazione, nel quale sono stati illustrati gli aspetti amministrativi e contenutistici da rispettare come illustrato dalle Direttive del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile.

La fase di progettazione ha visto coinvolti i Comitati di 13 regioni per un totale di 114 progetti presentati in Italia e 4 progetti presentati per le sedi all'estero. I progetti presentati a novembre 2017 saranno sottoposti alla valutazione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e nel corso del 2018 si avrà riscontro di quelli finanziati.

Gestione progetti

A seguito della pubblicazione dei progetti finanziati, gli enti titolari dei progetti devono porre in essere tutte le attività indispensabili per l'avvio dei progetti e la corretta gestione degli stessi.

● **Selezione**

Chiuso il Bando per i Volontari e raccolte tutte le domande di partecipazione, ogni singolo Comitato procede alle selezioni attraverso un sistema accreditato e standardizzato su tutto il territorio nazionale. I Comitati che realizzano i progetti selezionano i Volontari attraverso un colloquio attitudinale e sulla base di criteri da loro stabiliti in fase di accreditamento o presentazione dei progetti.

L'Unità Nazionale come sede di attuazione dei progetti "Un'Italia che aiuta" e "La CRI per i giovani, i giovani per la CRI" ha sostenuto i colloqui per la selezione di 19 Volontari assegnati a seconda dei loro curricula e attitudini alle diverse aree del comitato: Area legale, Humanitarian Diplomacy, Travel, Ufficio tecnico, HR, Cooperazione, Comunicazione, Fundraising, Motorizzazione, Progettazione, Unità organizzativa grandi eventi, Salute, Relazioni Internazionali, Emergenze.

L'Unità Nazionale ha inoltre supportato i Comitati nelle selezioni dei Volontari di Servizio Civile di Croce Rossa sul territorio italiano ed ha gestito la raccolta delle graduatorie, l'inserimento dei Volontari sulla piattaforma Helios e la pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito ufficiale di CRI.

● **Formazione**

I Progetti di Servizio Civile Nazionale hanno durata annuale e prevedono per i Volontari una Formazione obbligatoria da svolgere nei primi mesi di inserimento. Il sistema di formazione, come gli altri sistemi previsti dal Progetto, è accreditato presso il Dipartimento. I Comitati sono autonomi nella gestione dei Progetti e dei Volontari, ma vengono comunque guidati e supportati dall'Unità Nazionale del Servizio Civile.

La Formazione obbligatoria che i Comitati devono erogare ai Volontari in Servizio Civile è di due tipi: Specifica e Generale. La Formazione Specifica, da svolgere per regolamento nei primi tre mesi dall'inserimento in sede, ha come oggetto le tematiche del progetto e fornisce informazioni, metodi e supporti per lo svolgimento delle attività in servizio. La Formazione Generale, invece, è da svolgere nei primi sei mesi di progetto, e consiste in una presentazione del Servizio Civile e dei principi che ne sono alla base.

I Comitati hanno organizzato entrambe le formazioni con il supporto dell'Unità Nazionale che, al contempo, ha realizzato la formazione prevista per i propri progetti.

● **Monitoraggio**

L'Unità Nazionale del Servizio Civile per il monitoraggio dei progetti ha accreditato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile un sistema standardizzato per la rilevazione seriale dei dati e di informazioni.

Questo sistema si sviluppa su due filoni: Formazione e Volontari. Per quanto attiene alla formazione, il monitoraggio è effettuato attraverso un Questionario di Valutazione relativo alla fase di formazione e un Questionario sulle conoscenze, competenze, sensibilità maturate. Per quanto attiene ai Volontari, viene sottoposto un Questionario di autovalutazione, un Diario di campo e un Questionario sulle conoscenze, competenze, sensibilità maturata durante il servizio.

In applicazione del sistema di monitoraggio accreditato nel 2017 sono stati somministrati per i Progetti di Servizio Civile 2016/2017 4 questionari a 375 Volontari per un totale di 1500 questionari. Per i Volontari di Servizio Civile 2017/2018 attivi nel 2017, sono stati raccolti i dati della compilazione della prima delle quattro fasi di monitoraggio, per un totale di 35 questionari, uno per ogni Volontario. Il numero totale dei questionari somministrati nel 2017 è 1.535.

● **Supporto ordinario**

Durante l'anno 2017 l'Unità Nazionale del Servizio Civile ha fornito supporto a tutti i Comitati titolari di progetti attivi. L'assistenza ai Comitati comprende sia attività informative riguardo i regolamenti e le procedure da mettere in atto sia comunicazioni tecniche verso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile.

Nel supporto ordinario erogato durante il 2017 dall'Unità Nazionale è compresa l'intera gestione dei Progetti di Servizio Civile attraverso il portale Helios, sul quale vengono condivise tutte le informazioni fornite dai Comitati in relazione alle variazioni dei Volontari, dei pagamenti e dei progetti.

Di seguito, i dettagli per singole regioni, i nomi dei progetti e i posti disponibili dei progetti del Bando 2017/2018 che sono stati gestiti:

Abruzzo

Progetto: Il quotidiano nell'emergenza, n. posti 4

Progetto: Per la NOSTRA comunità, n. posti 12

Progetto: Con voi e per voi, n. posti 4

Progetto Solidarietà e vicinanza, n. posti 4

Progetto: Insieme si può 2017, n. posti 6

Lazio

Progetto: La CRI per i giovani, i giovani per la CRI, n. posti 16

Progetto: P.A.R.T.E.C.I.P.A. - Piano Multilivello di Assistenza, n. posti 50

Progetto: Un'Italia che aiuta, n. posti 38

Liguria

Progetto: Dal mare alla solidarietà, n. posti 12

Progetto: Crescere Aiutando 2017, n. posti 50

Progetto: PRONTO? CRI aiuta, n. posti 12

Progetto: Nessuna Barriera 2016, n. posti 8

Lombardia

Progetto: PRIAMO, n. posti 8

Marche

Progetto: Calici dal balcone - Bere consapevolmente, n. posti 8

Progetto: Camminiamo insieme, n. posti 4

Progetto: Una mano in più, n. posti 4

Progetto: Giovani al servizio della comunità, n. posti 12

Progetto: Ti accompagno e Giardino dei ricordi 2017, n. posti 12

Progetto: Giovani, anziani e non solo, n. posti 4

Piemonte

Progetto: Da oltre 100 anni vicino alla popolazione, n. posti 50

Progetto: Ogni piccolo gesto può fare una grande differenza, n. posti 49

Progetto: You'll never walk alone, n. posti 8

Progetto: Insieme per migliorare, n. posti 4

Progetto: Insieme per loro, n. posti 4

Progetto: AIUTIAMOC(R)I 2017, n. posti 4

Progetto: La Croce Rossa al vostro servizio, n. posti 4

Progetto: Serve il tuo aiuto - CN2017, n. posti 50

Progetto: La CRI al servizio del territorio, n. posti 49

Progetto: Al servizio dei più vulnerabili, n. posti 49

Progetto: Aiutare con umanità chi soffre 2017, n. posti 12

Progetto: Al servizio dell'umanità nel 2017, n. posti 16

Progetto: Insieme per il prossimo 2017, n. posti 8

Progetto: Aiuta chi ti aiuta 2017, n. posti 16

Progetto: INSIEME - Percorsi di integrazione, n. posti 8

Progetto: Adotta un anziano, n. posti 4

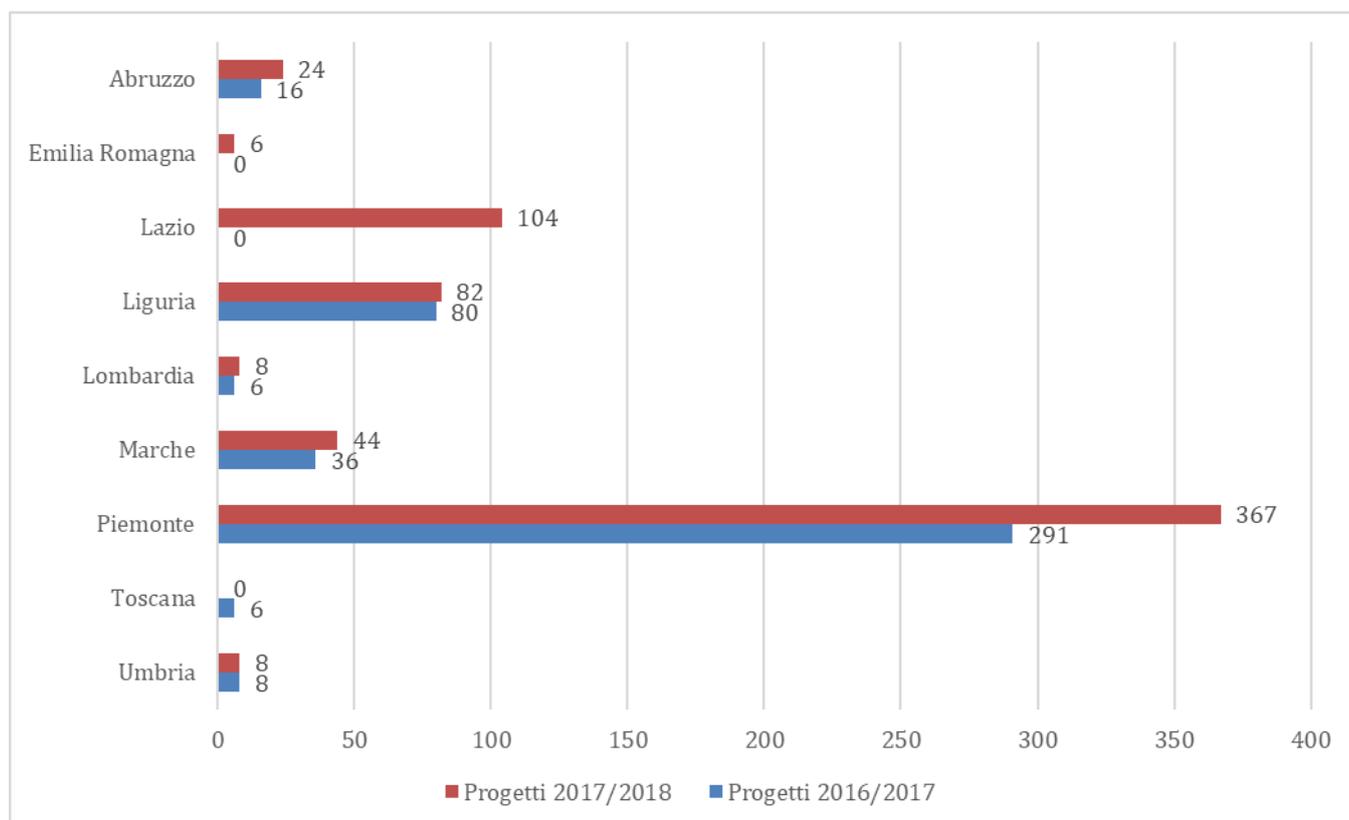
Progetto: Insieme per il prossimo, n. posti 20

Progetto: Croce Rossa, accoglienza sempre 2017, n. posti 12

Umbria

Progetto: Aiutiamo ad aiutare, n. posti 8

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei progetti nei Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana nel 2017/2018 sono state 8 le regioni italiane che hanno ospitato i Volontari, con una percentuale maggiore nelle regioni di Piemonte e Lazio, mentre nel 2016/2017 le regioni interessate erano 7, con una percentuale maggiore in Piemonte e Liguria.



Il Servizio Civile Nazionale, così come strutturato prima della Riforma del Terzo Settore, che porterà entro la fine del 2018 all'introduzione del Servizio Civile Universale, prevede una serie di Aree e di Settori nei quali è possibile, per i Comitati accreditati, presentare il Progetto.

Nel corso del 2017, le due **Aree di intervento nelle quali si sono concentrate la totalità dei Progetti presentati sono state Assistenza e Protezione Civile**, con una netta preponderanza della prima Area rispetto alla seconda.

I giovani in Servizio Civile si sono formati in due delle attività più caratterizzanti di Croce Rossa Italiana, garantendo un supporto costante ai Volontari e agli operatori CRI. Soprattutto per quel che riguarda l'Area dell'Assistenza, poi, nei Settori di attuazione dei Progetti spiccano sicuramente quelli della Salute, del Trasporto Infermi e dell'Accoglienza migranti.

● **Assistenza:**

25 Progetti 2016/2017; 31 Progetti 2017/2018, di cui:

- Salute: 8 Progetti 2016/2017; 14 Progetti 2017/2018
- Pazienti affetti da patologie: 9 Progetti 2016/2017; 9 Progetti 2017/2018
- Anziani: 4 Progetti 2016/2017; 5 Progetti 2017/2018
- Disabili: 1 Progetto 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018
- Accoglienza migranti: 2 Progetti 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018
- Giovani: 1 Progetto 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018

● **Protezione Civile:**

1 Progetto 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018

● **Educazione e promozione culturale:**

0 Progetti 2016/2017; 1 Progetto 2017/2018

A livello territoriale, la Regione Sicilia con D.A. n. 4473 del 29.12.2006 (GURS n. 4 del 26.1.2007) – ha istituito l'“Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile”.

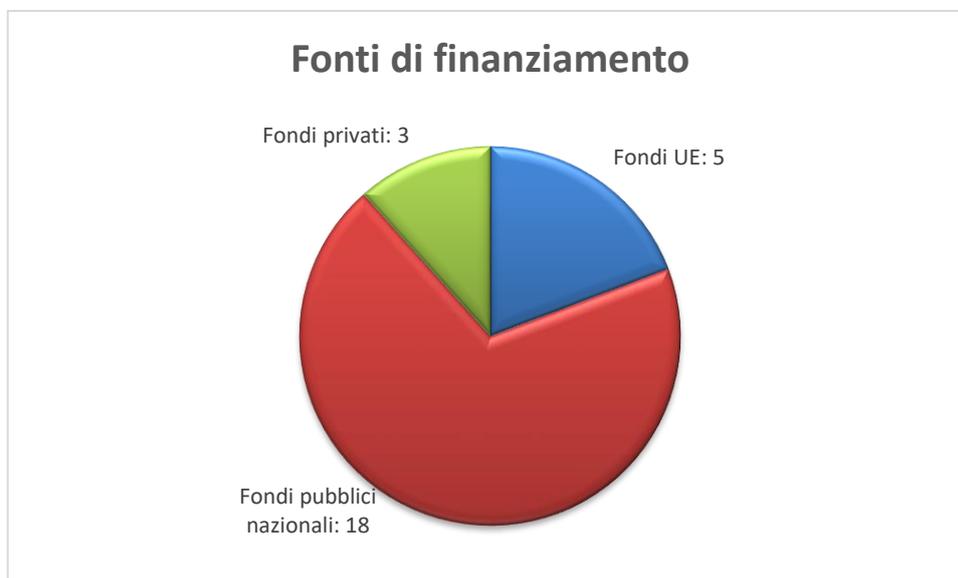
In Sicilia sono 12 i Comitati accreditati al servizio civile (w, Caltanissetta, Castelvetro, Catania, Gela, Marsala, Milazzo-isole Eolie, Mussumeli, Palermo, Ragusa, Roccalumera e Taormina, Tirreno Nebrodi).

I progetti approvati e in corso nell'annualità 2017/2018 sono 3, per un totale di 34 volontari del progetto del servizio civile:

- In più ci sei tu”: la Croce Rossa a Barcellona. Progetto della Croce Rossa Italiana Comitato di Barcellona Pozzo di Gotto - n°16 volontari;
- La luce Bianca. Progetto della Croce Rossa Italiana Comitato di Caltanissetta - n°10 volontari;
- OS Assistenza. Progetto della Croce Rossa Italiana Comitato di Caltanissetta - n° 8 volontari

7.10. Altre attività

Nel corso del 2017 sono stati **26 i progetti che hanno ricevuto finanziamento** sia a livello nazionale, che europeo ed internazionale



Il dettaglio delle attività svolte con i finanziamenti ricevuti è riportato nelle specifiche sezioni.

➤ **5 sono le attività in attesa di un esito:**

- In Prossimità, progetto che promuove il potenziamento delle unità di strada a sostegno delle persone senza dimora, finanziato dalla Tavola Valdese per 12 mesi;

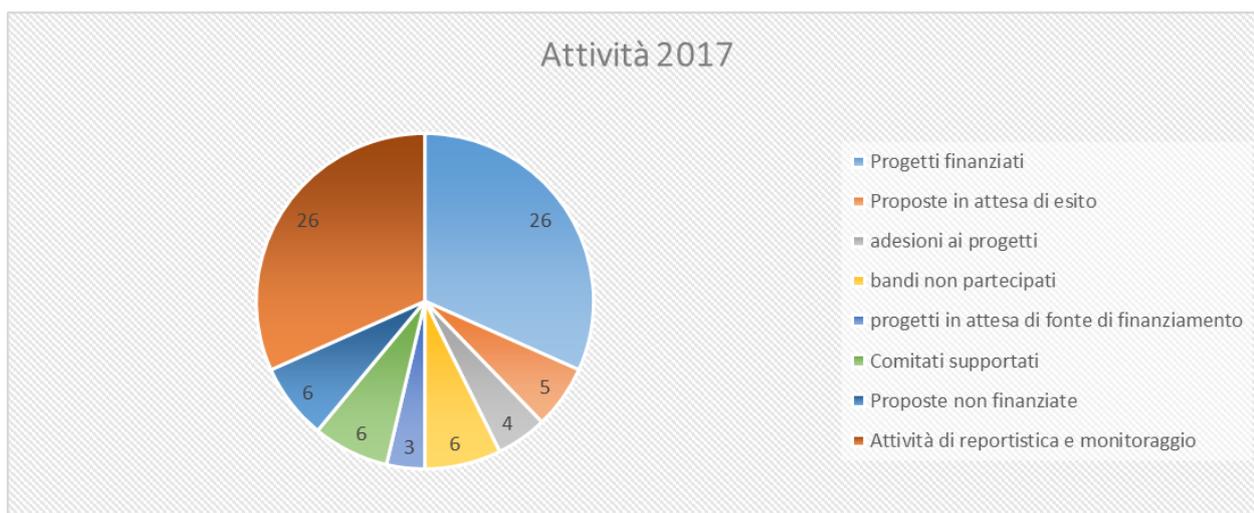
- RC-Combat, progetto europeo presentato nell'ambito del programma Justice in qualità di partner e avente come capofila la Fondazione Villa Maraini. Il progetto si propone di promuovere il capacity building del personale che lavora sul tema della dipendenza da sostanze;
 - Progetto Mirror, presentato al Dipartimento di Protezione Civile, che prevede la standardizzazione delle sale operative regionali;
 - Progetto Prefix, progetto europeo presentato nell'ambito del programma REC, in qualità di partner e avente come capofila la FICR. Obiettivo di progetto è ridurre la discriminazione delle persone migranti.
 - Il progetto Against Violence, presentato al bando Shoken Fund e avente l'obiettivo di ridurre la violenza di genere contro le donne e le minori migranti.
-
- **4 sono state le adesioni a progetti** di altri enti e/o organizzazioni:
 - Programma Anello Forte – Rete Antitrattra del Piemonte e Val d'Aosta, di cui ente proponente è la Regione Piemonte;
 - Programma di Realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, di cui ente proponente è l'Istituto comprensivo Settimo I;
 - Progetto Io-Porto, realizzato dallo Studio Progetto Verde;
 - Progetto MASTER (Modello di accoglienza sportiva territoriale), di cui ente proponente è l'Associazione sportiva A.S.D.G.S. Bresso 4.
-
- **6 sono stati i bandi/avvisi pubblici** analizzati **non ritenuti meritevoli di partecipazione**: 3 bandi europei, 3 bandi nazionali.

 - **3 sono stati i progetti scritti e in attesa di trovare fonte di finanziamento.**

 - **6 Comitati supportati** nello sviluppo di proposte progettuali

 - **6 sono state le proposte progettuali non finanziate**

 - **26 sono stati i prodotti di reportistica e monitoraggio realizzati**



Innumerevoli le attività anche a livello territoriale di formazione al fine di formare una rete di volontari adeguatamente preparata a rispondere alle emergenze e ai bisogni sul territorio. In particolare, si segnala l'attivazione sul territorio di diversi corsi, tra cui:

- Corsi Full-D;
- Corsi regionali per istruttori Full-D;
- Corsi regionali OSG;
- Corsi RFL;
- Corsi di formazione per psicologi SeP;
- Corsi BLSD;
- Corsi TSSA;
- Corsi regionali per istruttori TSSA;
- Corsi TSSA-Operatore;
- Corsi base formazione generale SSI;
- Corsi formazione SSL;
- Corsi regionali istruttori SSL;
- Corsi operatori SSL;
- Corsi specifici OPEM-SSL;
- Corsi specifici OSG-SSL;
- Corsi regionali OS.PSD;
- Corsi I CARE;
- Corsi esecutori MSP;
- Corsi aspiranti monitori di primo soccorso;
- Corsi monitori malati e anziani in famiglia;
- Corsi base SMTS;
- Corsi regionali di formazione istruttori SMTS;
- Corsi regionali di formazione aiuto istruttore SMTS;
- Corsi OPEM;
- Corsi regionali operatore TLC;
- Corsi formazione DIU;
- Corsi per operatori internazionali DIU;
- Corsi di formazione per istruttori DIU;
- Corsi RAID CROSS.

Sempre nell'ambito di tali attività, sono stati avviati sul territorio diversi percorsi formativi, tra cui si segnalano i seguenti realizzati nella Regione Sicilia:

- **“Lo Scatto delle Emozioni”**. Obiettivo del corso è di fornire spunti di lavoro utili che mirino a promuovere l'utilizzo dello strumento fotografico come mezzo di comunicazione per esprimere le emozioni vissute nelle attività della Croce Rossa del proprio territorio. N°2 corsi attivati per un totale di 34 volontari formati.
- **“Formazione “Dall'idea al Progetto”**
Obiettivo del corso è di trasferire ai partecipanti le competenze per una corretta lettura dei bandi e la stesura di progetti, rispetto ai problemi individuati nel contesto territoriale di riferimento e agli obiettivi Strategici 2020 della Croce Rossa Italiana, applicando il ciclo di gestione del progetto ed i relativi strumenti tecnici. N°2 corsi attivati per un totale di n°38 volontari formati.

7.11. L'Unità di Progetto Sisma Centro Italia

A seguito degli eventi sismici che si sono succeduti dal 24 agosto 2016 nei territori del Centro Italia, ad inizio novembre 2016 è stata istituita l'Unità di progetto "Sisma Centro Italia", per accompagnare le popolazioni colpite nel lungo e faticoso percorso di ricostruzione. L'obiettivo è quello di aiutare le popolazioni nella fase di ricostruzione, sia da un punto di vista logistico-organizzativo che in termini di valorizzazione del capitale sociale.

Il compito di CRI è governare le molteplici iniziative e funzioni che il complicato lavoro di ricostruzione richiede. Tra queste, essenziale importanza riveste la cura e la gestione di un flusso di comunicazione continuo e strutturato con le realtà territoriali CRI delle quattro Regioni interessate.

L'obiettivo è quello di far emergere bisogni e criticità, ma anche di stimolare la costruzione di una progettualità futura, agevolando la promozione e la comunicazione con i *donors* coinvolti nel processo di ricostruzione, fornendo un'analisi approfondita del contesto, con chiare indicazioni sulle finalità a medio e lungo termine dei progetti e dei beneficiari coinvolti.

Il team dell'Unità Sisma Centro Italia è composta dai seguenti profili:

- Project manager, Responsabile dell'Unità di progetto;
- Fundraising Officer per la gestione dei donatori;
- Project Officer per il supporto e ideazione di progetti sociali;
- Administration Officer per la gestione delle procedure acquisitive e per la rendicontazione;
- Field Officer Regione Marche;
- Field Officer Regioni di Lazio, Umbria e Abruzzo;
- Communication Officer.

L'inizio delle attività non è stato di facile amministrazione, complicato ancor più dalle quattro forti scosse che il 18 gennaio 2017 sono tornate a scuotere quei territori già così fortemente danneggiati. Un nuovo ed importante impegno nelle attività di soccorso di emergenza da parte di Croce Rossa Italiana ha visto il coinvolgimento di quasi 250 volontari e operatori, entrati in azione con 93 veicoli.

Partendo dall'incessante ascolto delle esigenze delle popolazioni dei territori colpiti e dal confronto diretto con le Istituzioni, l'Unità porta avanti, in stretta collaborazione con i comitati regionali e territoriali, un quadro di progettualità che vedono il team di lavoro coinvolto sia in termini di avvio delle procedure di progettazione ed amministrative prodromiche che di coordinamento e monitoraggio delle azioni di intervento operate sul territorio.

Ogni intervento deve infatti essere realizzato in costante collaborazione con le popolazioni che ne beneficeranno attraverso i Comitati territoriali e Regionali CRI, oltre che con i vari Comuni, con le Regioni, il Dipartimento di Protezione Civile ed il Governo. Tempestività e trasparenza i valori cardine sui quali verrà impostato questo percorso di utilizzo delle donazioni, gestendo al meglio ogni fase operativa.

Con l'obiettivo di assicurare la legalità e la trasparenza di ogni aspetto relativo al delicato processo di ricostruzione in seguito al sisma del Centro Italia, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha istituito un Comitato dei Garanti. Il Comitato ha l'importante funzione di garantire la linearità di ogni processo di utilizzo delle donazioni ricevute, finalizzato ad interventi che garantiscano significativi impatti socio-economici.

Il budget di spesa a disposizione delle attività progettuali coordinate e gestite dall'Unità Sisma Centro Italia, è costituito dall'ammontare delle generose donazioni che Croce Rossa Italiana ha ricevuto a seguito degli eventi sismici che si sono succeduti dall'agosto del 2016.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza nella gestione delle generose donazioni ricevute, i donatori vengono costantemente coinvolti durante le fasi di realizzazione di ogni intervento, mediante l'invio periodico di report che chiariscono sia la parte finanziaria, in termini di spese sostenute durante il processo realizzazione del progetto, sia lo stato di avanzamento fisico del progetto.

L'intervento nell'area del sisma, si sviluppa in continuità con gli obiettivi della Strategia 2020 della Croce Rossa Italiana:

- 1) Tuteliamo e proteggiamo la salute
- 2) Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale
- 3) Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenza e disastri
- 4) Disseminiamo il diritto umanitario, i Principi Fondamentali ed i valori umanitari
- 5) Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva
- 6) Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del volontariato

Prevenzione e ricostruzione del tessuto sociale rappresentano dunque i due cardini attorno ai quali si sta sviluppando l'intervento dell'Unità Sisma Centro Italia.

Data la quantità e la complessità degli elementi coinvolti, è necessario garantire le condizioni necessarie affinché il processo di monitoraggio si applichi all'analisi dei fabbisogni della popolazione, alle azioni da intraprendere, ai risultati attesi e al controllo del budget.

L'Unità di Progetto "Sisma Centro Italia" opera attraverso una presenza costante del project manager e dei field officers nelle 4 Regioni coinvolte, al fine di implementare e sostenere un dialogo diretto e costante con tutti gli stakeholders del territorio, per garantire:

- Attività di progettazione integrata con il resto della comunità;
- Procedure che garantiscono la trasparenza;
- Risoluzione del fabbisogno della popolazione nel medio-lungo termine.

Il totale delle donazioni raccolte dall'agosto del 2016 al 31 dicembre 2017 è pari a 23.033.497,21 euro.

b

Le attività svolte

Una preliminare e approfondita analisi dei bisogni e delle criticità compiuta nei territori colpiti dal sisma, con l'obiettivo di realizzare una visione di progettualità futura, ha prodotto un indirizzamento della progettazione portata avanti dall'Unità declinata su tre grandi interventi:

- **Grandi progetti:** siamo nell'ambito della progettazione a lungo termine finalizzata a ricostruire infrastrutture fisiche e sociali in grado di far ripartire le comunità colpite dal sisma, in un'ottica fortemente partecipativa e secondo un concetto di resilienza;
- **Piani di intervento strategici per singole Regioni:** progettazione finalizzata al potenziamento delle attività dei Comitati CRI nei territori del Centro Italia, attraverso una progettazione integrata che sia in grado di

rispondere alle sollecitazioni provenienti dalle Comunità;

- **Supporto ai servizi essenziali** in risposta a richieste con una tempistica di breve e medio termine, per supportare le persone in questa difficile fase cercando di ricreare intorno a loro la rete di servizi essenziali utili alla ripresa della propria esistenza e in grado di migliorare la situazione rispetto alla gestione dell'emergenza (moduli sanitari per garantire la continuità dei servizi ambulatoriali rivolti a varie fasce della popolazione, acquisto mezzi specifici per i casi di emergenza, etc).

Grandi Progetti

Al fine di garantire la massima trasparenza, la Croce Rossa Italiana utilizza come riferimento in fase di espletamento delle procedure di acquisto di servizi e forniture, il Codice degli appalti pubblici, così come riformato dal D.Lgs. 50/2016. I principi fondamentali del nuovo codice degli appalti pubblici sono l'efficienza, la trasparenza, l'efficacia, la tempestività e lo stimolo alla libera concorrenza.

Così come recentemente riformato, il Codice degli appalti prevede 3 step di progettazione:

1. Studio di fattibilità tecnica ed economica;
2. Progettazione definitiva;
3. Progettazione esecutiva.

Le progettazioni in merito hanno dato luogo ha una moltitudine di procedure acquisitive che hanno riguardato in particolare forniture e **Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA)**.

Di seguito il dettaglio dell'avanzamento delle attività dalla scrivente Unità (Fig.1), la relativa stima dei tempi di realizzazione delle attività stesse (Fig. 2) e la stima dei costi (Fig. 3):

Associazione della Croce Rossa Italiana

Bilancio sociale e Relazione di missione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2017



Croce Rossa Italiana

Figura 1 Avanzamento delle attività

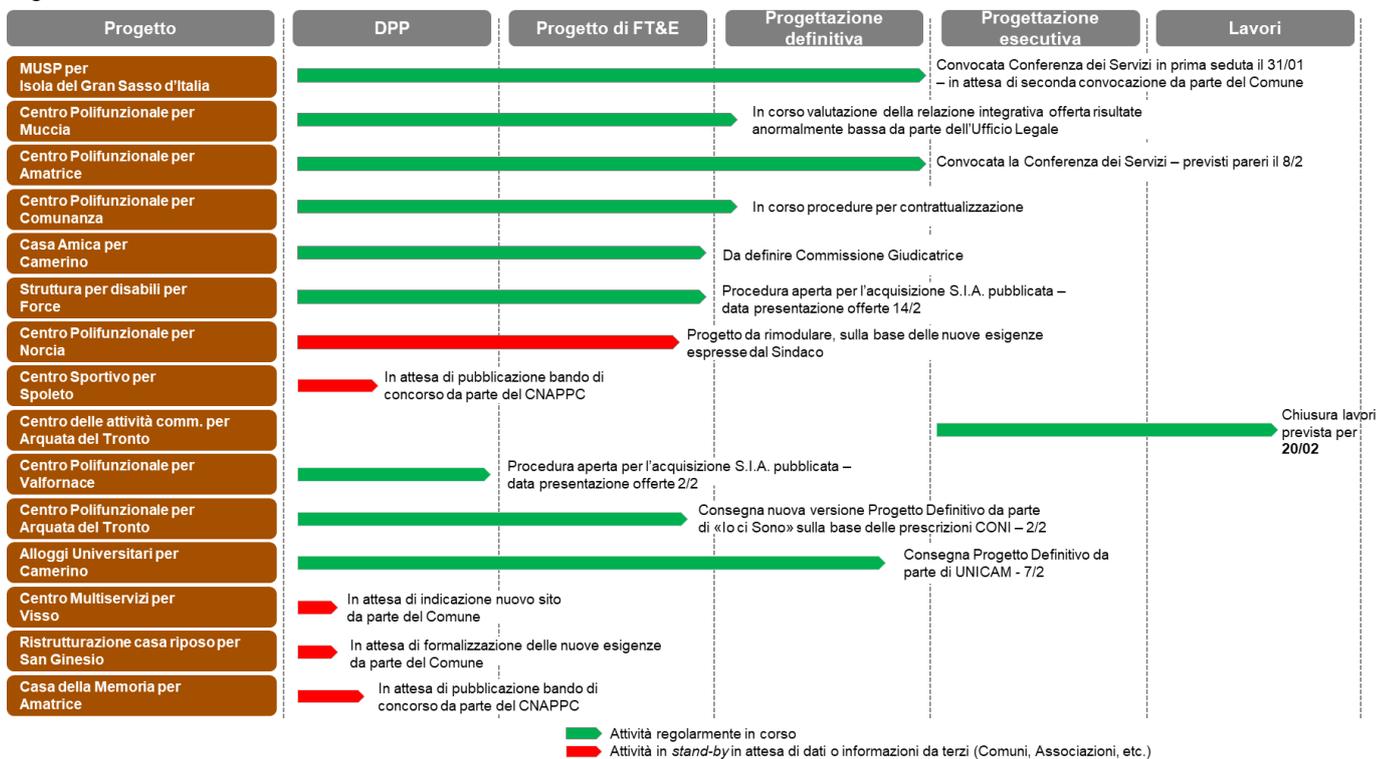


Figura 2 Stima dei tempi

Progetto	Progetto T&E	Progetto Esecutivo	Lavori*	Prossimi Passi
MUSP per Isola del Gran Sasso d'Italia	Agosto 2017	Febbraio 2018	Maggio 2018 – Settembre 2018 (6 mesi)	15/02 Chiusura Conferenza dei Servizi (Pareri)
Centro Polifunzionale per Muccia	Agosto 2017	Giugno 2018	Settembre 2018 - Maggio 2019 (11 mesi)	15/02 Aggiudicazione Definitiva
Centro Polifunzionale per Amatrice	Settembre 2017	Febbraio 2018	Maggio 2018 - Marzo 2020 (24 mesi)	15/02 Chiusura Conferenza dei Servizi (Pareri)
Centro Polifunzionale per Comunanza	Ottobre 2017	Maggio 2018	Agosto 2018 – Ottobre 2019 (15 mesi)	09/02 Contrattualizzazione SIA
Casa Amica per Camerino		Maggio 2018	Luglio 2018 - Febbraio 2020 (20 mesi)	28/02 Aggiudicazione Definitiva SIA
Struttura per disabili per Forze	Novembre 2017	Maggio 2018	Luglio 2018 – Giugno 2019 (12 mesi)	08/03 Aggiudicazione Definitiva SIA
Centro Polifunzionale per Norcia	Dicembre 2017	-	-	- Progetto da ridefinire
Centro Sportivo per Spoleto	-	-	-	- Avvio concorso progettazione
Centro delle attività comm. per Arquata del Tronto	-	Novembre 2017	Dicembre 2017 – Febbraio 2018 (2,5 mesi)	20/02 Fine Lavori
Centro Polifunzionale per Valfornace	Marzo 2018	Maggio 2018	Luglio 2018 - Luglio 2019	08/03 Aggiudicazione Definitiva SIA
Centro Polifunzionale per Arquata del Tronto	Dicembre 2017	Aprile 2018	Giugno 2018 – Novembre 2019 (18 mesi)	07/02 Progetto Definitivo (Donazione «Io ci Sono»)
Alloggi Universitari per Camerino	-	Marzo 2018	Maggio 2018 - Ottobre 2019 (18 mesi)	07/02 Progetto Definitivo (Donazione UniCAM)
Centro Multiservizi per Visso	-	-	-	- Progetto da ridefinire
Ristrutturazione casa riposo per San Ginesio	-	-	-	- Progetto da ridefinire
Casa della Memoria per Amatrice	-	-	-	- Avvio concorso progettazione

* I tempi riportati di durata lavori e chiusura cantiere sono stati calcolati in base alle indicazioni dei documenti tecnici (DPP, Pr. FT&E). Evidenziati in rosso, i tempi relativi a lavori a forte rischio di rimodulazione

Figura 3 Stima di Budget

Progetto	TOTALE*	Progetto FT&E	SIA	Lavori	Arredi / Altro	Note
MUSP per Isola del Gran Sasso d'Italia	€ 2.200.000	€ 12.000	€ 165.000	€ 1.950.000	€ 75.000	
Centro Polifunzionale per Muccia	€ 1.200.000	€ 10.000	€ 133.000	€ 980.000	€ 60.000	
Centro Polifunzionale per Amatrice	€ 2.200.000	-	€ 125.000 (solo supporto DL)	€ 2.000.000	€ 85.000	
Centro Polifunzionale per Comunanza	€ 1.250.000	-	€ 135.000	€ 1.050.000	€ 60.000	
Casa Amica per Camerino	€ 2.200.000	-	€ 300.000	€ 1.700.000	€ 200.000	
Struttura per disabili per Force	€ 1.800.000	€ 16.500	€ 245.000	€ 1.400.000	€ 80.000	
Centro Polifunzionale per Norcia	€ 1.900.000	€ 12.500	€ 275.000	€ 1.550.000	€ 50.000	
Centro Sportivo per Spoleto	€ 900.000	-	-	-	-	Massimale indicato in accordo CRI-CNAPPC
Centro delle attività comm. per Arquata del Tronto	€ 280.000	-	€ 30.600 (solo supporto DL)	€ 250.000	-	
Centro Polifunzionale per Valfornace	€ 500.000	-	€ 80.000	€ 350.000	€ 60.000	
Centro Polifunzionale per Arquata del Tronto	€ 2.300.000	-	€ 120.000	€ 2.100.000	€ 80.000	Assunto equivalente a CP Amatrice
Alloggi Universitari per Camerino	€ 2.000.000	-	€ 200.000 (solo DL)	€ 1.800.000	-	Stima indicativa da accordo CRI-UniCAM
Centro Multiservizi per Visso	€ 1.200.000	-	-	-	-	Stima Indicativa
Ristrutturazione casa riposo per San Ginesio	€ 800.000	-	-	-	-	Stima Indicativa
Casa della Memoria per Amatrice	€ 900.000	-	-	-	-	Massimale indicato in accordo CRI-CNAPPC

* Tutte le cifre sono IVA inclusa

■ Spesa effettiva
 ■ Spesa impegnata
 ■ Spesa stimata

In Prima Linea Insieme a Voi

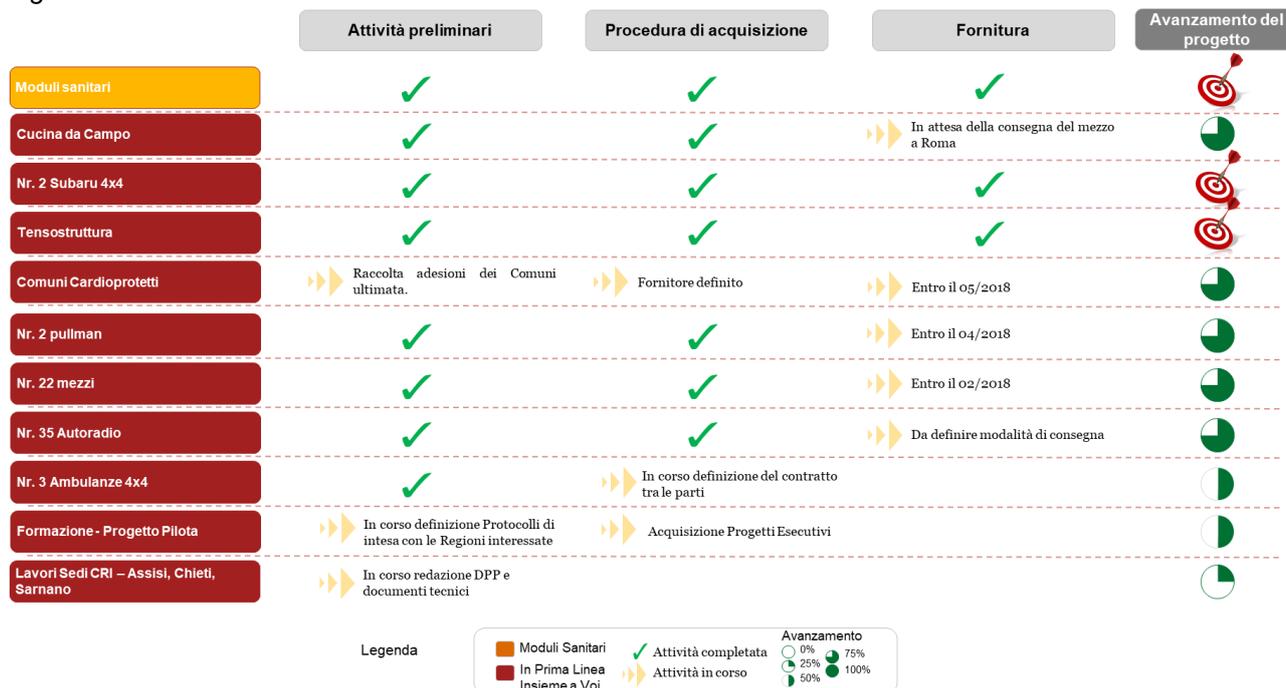
Le due aree di intervento precedentemente indicate come “Piani di intervento strategici per singole Regioni”, e il “Supporto ai servizi essenziali”, confluiscono nella linea di progettazione strategica regionale “In prima Linea Insieme a Voi”, che rappresenta una parte della progettazione sociale che CRI sta portando avanti con i territori coinvolti dal sisma per le attività di ricostruzione.

Obiettivo generale dei progetti è la promozione della massima resilienza sociale delle comunità: questo significa supportare le popolazioni in un percorso di ricostruzione della propria identità comunitaria fatta di storie, tradizioni, economie locali e socialità diffusa. Per far questo riteniamo fondamentale supportare, in un’ottica di sussidiarietà, i soggetti più prossimi alle popolazioni, coloro che meglio conoscono i territori, ovvero i Comitati Territoriali Croce Rossa Italiana.

Per questo motivo i Progetti strategici regionali “In prima Linea Insieme a Voi” vogliono rafforzare le attività di Croce Rossa Italiana supportando una serie di azioni progettuali strutturali condivise con i Comitati Regionali, e a cascata con i Comitati Territoriali.

Di seguito il dettaglio dello stato delle attività in corso (fig. 4).

Figura 4 Attività in corso



Nell'ambito dello stream progettuale In Prima Linea Insieme a Voi, vengono di seguito indicati i Progetti di prossima attivazione:

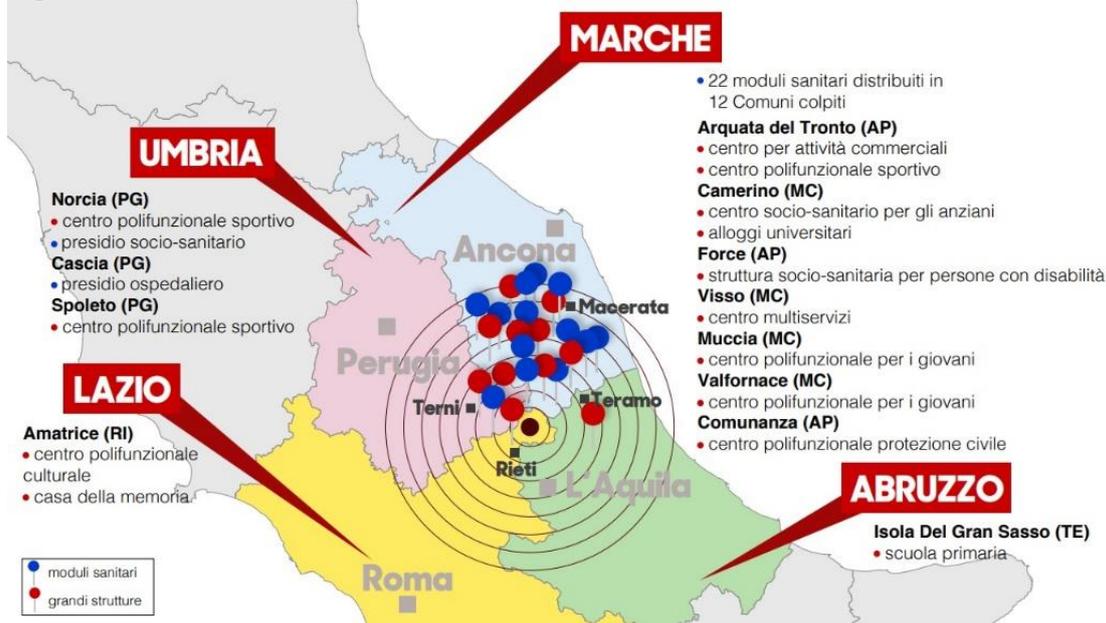
- **Dotazione mezzi per polo logistico di Avezzano (AQ)** - Valore previsto 970 K€ - sulla base della elaborazione delle esigenze effettuata in condivisione con l'Unità CRI «Emergenza», è prevista l'acquisizione di un totale di nr. 17 mezzi (es. pulmini per disabili, autocarri, etc.) per il Polo logistico di Avezzano (AQ). Si valuta che la modalità più efficace per tale fornitura è l'adesione alla nuova Convenzione CONSIP, attesa per il mese di Marzo 2018;
- **Formazione** - Valore previsto 220 K€ ca. - L'Unità di Progetto Sisma Centro Italia, terminata la fase di progettazione, ha già rilevato le esigenze formative territoriali e acquisito i pareri e le disponibilità dei responsabili CRI di Area;
- **Ponti Radio** - Valore previsto 500 K€ - in attuazione del piano strategico sul Centro Italia, potenziamento delle infrastrutture CRI per la copertura radio delle regioni colpite dal sisma 2016.

Croce Rossa Italiana, con il supporto dei grandi donatori, sta inoltre avviando una serie di importanti progettazioni che supporteranno le persone a ricostruire laddove hanno vissuto. Rientrano in questa fascia interventi dagli 800.000,00 fino a 3.000.000,00 di Euro c.a.

Rientrano in questa categoria:

- Costruzioni Ex Novo come i Centri Polifunzionali a vocazione territoriale
- Grandi ristrutturazioni (Case di riposo, Centri Assistenza Disabili, Ospedali)

Figura 5 Cartina Ricostruzione



Economics

Per completezza e trasparenza, si riportano infine i dettagli economici delle attività e degli interventi che sono stati finanziati per la ricostruzione del Centro Italia gestiti dall'Unità Sisma Centro Italia:

Associazione della Croce Rossa Italiana
Bilancio sociale e Relazione di missione al bilancio consuntivo
dell'esercizio 2017



Croce Rossa Italiana

Scopo	Destinatari	Tipo	CONSUNTIVO 2017	IMPEGNATO NEL 2017
MUSP	Isola del Gran Sasso d'Italia	Grandi Progetti	€ 79.526,31	€ 127.208,09
Centro Polifunzionale	Muccia	Grandi Progetti	€ 10.150,40	€ 115.630,59
Centro Polifunzionale	Comunanza	Grandi Progetti		€ 132.611,17
Struttura per disabili	Force	Grandi Progetti	€ 17.916,92	
Centro Polifunzionale	Norcia	Grandi Progetti	€ 13.072,47	
Attività Commerciali	Arquata del Tronto	Grandi Progetti	€ 12.688,00	€ 256.920,59
TOTALE NOMINALE (22% IVA)			133.354,10 €	€ 632.370,44

Lavanderia mobile	CRI Lazio	In Prima Linea Insieme a Voi	€ 68.320,00	
Cucina mobile	CRI Lazio	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 88.450,00
Nr. 2 Subaru	CRI	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 71.487,63
Tendostruttura	CRI	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 48.604,80
Defibrillatori	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 36.600,00
Nr. 2 pullman	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 530.286,83
Nr. 22 mezzi	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 518.432,55
Autoradio	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi	€ 912,56	€ 15.057,24
Summer Camp	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi	€ 31.007,60	
Ambulanze x3	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 247.792,25
Ponti Radio	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 500.000,00
Progetto Formazione	Vari	In Prima Linea Insieme a Voi		€ 500.000,00
TOTALE NOMINALE (22% IVA)			€ 100.240,16	€ 2.556.711,30

Moduli Sanitari-Ospedale di Cascia	Tecnifor	Moduli Sanitari	€ 99.552,00	
Moduli Sanitari	Cogeco7 x16	Moduli Sanitari	€ 76.347,70	
Moduli Sanitari	Norcia x2	Moduli Sanitari	€ 11.712,00	
Moduli Sanitari	Vari x16	Moduli Sanitari	€ 110.090,06	
Moduli Sanitari	Fiastra / Norcia	Moduli Sanitari	€ 8.662,00	
Montaggio prefabbricati + Tettoia	Gualdo	Moduli Sanitari	€ 37.210,00	
Montaggio prefabbricati + Tettoia	Gualdo	Moduli Sanitari		€ 8.540,00
TOTALE NOMINALE (22% IVA)			€ 343.573,76	€ 8.540,00
TOTALE EFFETTIVO_COSTI_PROGETTI			€ 577.168,02	€ 3.197.621,73

8. LA RACCOLTA FONDI

Nel 2017 è proseguito il lavoro di consolidamento del processo di raccolta fondi della CRI, avviato nel 2016 soprattutto nel secondo semestre, e di rafforzamento delle linee strategiche più importanti.

Il modello di raccolta fondi della CRI, che per le caratteristiche della Associazione costituisce un unicum, prefigura che il livello Nazionale sviluppi il fundraising in coordinamento con le attività che i singoli Comitati attuano.

Al fine di mantenere la indipendenza di azione dei comitati, con l'obiettivo però di non generare nè sovrapposizioni tra azioni e messaggi locali e nazionali, si è scelto quindi anche nel 2017, di non presidiare in maniera massiva a livello nazionale alcune aree tipiche del fundraising, come il direct marketing o le campagne on line, che non fossero associate a progetti nazionali molto circoscritti, coordinati con le attività territoriali, o non sovrapponibili ad esse.

Si è cioè deciso di proseguire nell'evitare campagne "di massa" di raccolta fondi promosse a livello nazionale quanto piuttosto specifiche azioni, specialmente attraverso partner corporate, che consentissero di limitare il coinvolgimento dei donatori solo in ambiti perfettamente delimitati.

Con l'obiettivo di contribuire in ogni caso allo sviluppo, già previsto, di progetti a valenza o distribuzione nazionale, si è lavorato nella ricerca di quelle azioni di raccolta fondi che facessero incontrare domanda (cioè le necessità di risorse per la realizzazione di progetti allargati) con l'offerta (la propensione di donatori aziendali, l'interesse di determinati target di donatori, ecc).

Unica eccezione a questo approccio è stato il proseguimento della campagna per il Sisma, che per definizione ha generato un coinvolgimento nazionale allargato, trasversale, per molti versi indifferenziato.

Le principali linee che quindi hanno generato i maggiori risultati in termini economici o di impatto sulla crescita complessiva delle performance sono state:

- Consolidamento della raccolta fondi per il Sisma
- Sviluppo delle partnership con le aziende
- Campagne attraverso gadget e prodotti solidali
- Valorizzazione e tutela dell'Emblema
- Incremento delle performance territoriali di raccolta fondi

Emergenza Sisma Centro Italia

Anche nel 2017, a seguito del prolungarsi della situazione di crisi legata al sisma, la campagna su cui la CRI si è più concentrata è stata quella per la raccolta di fondi per le attività di ricostruzione ed intervento post emergenze.

Rispetto alla chiusura di bilancio dell'anno precedente, nel 2017 si è registrata una ulteriore raccolta fondi per il sisma Centro Italia di quasi 6 milioni di euro.

Partner della raccolta fondi

Nell'ottica di consolidare il contributo dei partner sono state rafforzate le partnership storiche, e ne sono state avviate di nuove sia per aumentare la raccolta di risorse sia ottemperare ad un obiettivo fondamentale, quello di avvicinare la CRI al mondo delle aziende in maniera sistematica e con una visione di lungo periodo rispetto ai temi della sostenibilità della Associazione.

Tra i principali partner si possono citare:

- Direct Line
- Blue Spirit
- Simex

- Fiorucci
- Coca Cola
- Philips
- Kellogg's
- Tiger

Partner in campagne di raccolta di beni

La raccolta di beni anche nel 2017 ha seguito la rigorosa linea della acquisizione di beni solo a fronte di chiare finalità e predeterminati obiettivi, per evitare la presa in carico di beni che poi possono generare oneri gestionali che ne inficiano il valore.

Molte donazioni hanno permesso la realizzazione di campagne informative e interventi di CRI altrimenti non realizzabili.

Nei primi mesi dell'anno sono state ancora numerose le donazioni per le aree colpite dal sisma, ovviamente in ottica "ricostruzione".

Tra le operazioni più rilevanti quelle realizzate grazie alle donazioni di:

- Whirlpool
- Tiger
- Toptalia
- Flamigni
- Total ERG
- Gruppo PAM Panorama
- Moneygram
- Italia on line
- Lindt
- Partesa
- CCHellenic
- L'Oreal
- Opel Italia
- BIC Italia
- Metro
- Demoflex
- Giorgio Armani
- Ottimax
- Bioksomess
- Emmepiù

- Pirelli

Prodotti solidali

I gadget solidali sono stati uno strumento importante sia di raccolta fondi che di comunicazione. Il gadget non è solo uno strumento per coinvolgere i donatori ma anche uno strumento che rafforza l'identità dell'Associazione.

Nel 2017 sono stati distribuiti, sia all'interno della struttura di volontariato CRI sia all'esterno direttamente ai donatori durante manifestazioni ed eventi, quasi 20.000 oggetti ideati e prodotti a livello nazionale.

Tutti i prodotti sono stati individuati con la massima attenzione possibile rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e del rispetto delle norme da parte dei produttori.

Nel 2017 sono state avviate le attività preparatorie per il lancio di nuove linee solidali rivolte ai cittadini sulle quali a partire dal 2018 la CRI punterà molto per il finanziamento di progetti e attività, anche attraverso nuove piattaforme di proposta sia fisiche che online.

Campagne di piazza

Con il miglioramento dei processi e del coordinamento tra livello nazionale e territoriale i "numeri" delle campagne di piazza, destinate a sostenere i Comitati locali che ne garantiscono a realizzazione nei loro territori, sono visibilmente aumentati.

La Associazione nazionale ha garantito la individuazione dei fornitori dei prodotti e la gestione di tutta la filiera logistica e di comunicazione nazionale. Oltre che una ottimizzazione dei costi ed una unificazione dei messaggi il modello garantisce il presidio di tutti gli aspetti normativi che specialmente nel caso di prodotti alimentari hanno un particolare rilievo per la credibilità della missione di CRI .

Nello specifico:

- 22.000 uova distribuiti territorialmente nella campagna di Pasqua, attraverso il coinvolgimento di circa 100 comitati.
- 44.000 panettoni solidali territorialmente nella campagna di Natale attraverso il coinvolgimento di circa 180 comitati.

Testimonial

Con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, stimolare i donatori sia a sostenere la CRI sia a valutarne l'efficacia e la trasparenza, nel 2016 sono stati circa 20 i personaggi che CRI ha coinvolto come testimoni delle attività e delle raccolte di fondi.

Non si tratta solamente di veicolare le attività della CRI attraverso l'immagine di personaggi noti, quanto di contribuire ad avvicinare la CRI ai cittadini.

Tra questi si annoverano quelli a sostegno delle campagne di piazza, o quelli coinvolti nella campagna di comunicazione "In silenzio", ad un anno dal sisma in centro Italia.

Media partner per il fundraising

Per la prima volta in maniera strutturata la CRI ha avviato un lavoro di collaborazione con alcuni media per migliorare l'efficacia delle sue campagne e per contribuire a diffondere una nuova percezione della Associazione.

Tra i media che hanno sostenuto nel 2017 le nostre campagne in maniera non episodica un esempio da citare è quello del Gruppo Radio Dimensione Suono, che attraverso le sue emittenti (Radio Dimensione Suono, Radio Dimensione Suono 2, RAM Power) ci ha consentito di comunicare con centinaia di spot ad oltre 4 milioni di italiani.

Formazione territoriale su fundraising

Uno degli aspetti più importanti del modello di fundraising della CRI è lo sviluppo della raccolta fondi territoriale, non solo per l'evidente necessità locale di sostegno dei vari Comitati, ma anche per il rafforzamento della struttura nel suo complesso, il miglioramento della identità comunicativa e la possibilità di massimizzare i vantaggi di essere sia un ente di carattere nazionale che di presenza capillare.

Per questo l'Associazione ha incrementato gli incontri e la formazione sui temi della raccolta fondi, per consentire ai Comitati di migliorare la propria capacità tecniche di reperire fondi da donatori soprattutto privati, ma principalmente per fornire un contributo ad un modello di sostenibilità locale che sia in giusto equilibrio tra fondi istituzionali e pubblici, risorse ottenute attraverso la erogazione di servizi, e fondi raccolti da privati (fundraising in senso stretto).

Sono stati quindi favorite e realizzate giornate di avvicinamento al fundraising (svolte localmente sul territorio), durante e quali si sono analizzati anche nello specifico aspetti tecnici legati sia alle esigenze locali che ai piani di sostenibilità dei comitati coinvolti negli incontri.

9. LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione è svolta in maniera costante con gli obiettivi di sensibilizzare l'opinione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, informare sulle attività di Croce Rossa Italiana, promuovere i Principi Fondamentali, dare visibilità e valorizzare il lavoro dei Volontari diffondendo così la cultura del Volontariato.

Gli strumenti quotidianamente usati sono:

- La gestione quotidiana dell'Ufficio Stampa e delle relazioni con i media
- La gestione e pianificazione delle piattaforme social:
 - Facebook
 - Twitter
 - Instagram
 - Canale youtube.

- La gestione e la cura quotidiana del sito internet cri.it

La CRI ha inoltre sviluppato attività di sensibilizzazione in occasione di Giornate Mondiali dedicate a temi di particolare interesse per Croce Rossa, quali ad esempio la Giornata Mondiale della Donna (8 marzo), Giornata Mondiale del Migrante, contro il Bullismo, del Volontariato, dell'Infanzia etc.

È stata garantita visibilità a eventi istituzionali a cui l'Associazione ha preso parte (come ad esempio la Rivista del 2 giugno) o organizzato direttamente (Stati Generali delle varie aree, raduno nazionale di Solferino, anniversario della Convenzione di Ginevra, numerose fiere e mostre su temi coerenti con le attività di Croce Rossa a cui l'Associazione ha partecipato etc.).

Fin dai primi mesi l'Associazione si è concentrata sulla realizzazione di numerosi prodotti di grafica e video con l'obiettivo di documentare le attività dell'Associazione in ogni campo.

In particolare si è continuato a documentare in maniera puntuale le attività relative alla ricostruzione nelle aree del Sisma Centro Italia e le attività dei Volontari impegnati nell'accoglienza e nel favorire il processo di integrazione delle persone migranti.

Contestualmente all'attività ordinariamente gestita, nel 2017 sono state portate avanti alcune campagne specifiche, delle quali si elencano le principali:

CAMPAGNA VIRTUAL VOLUNTEER

Lancio e diffusione della piattaforma Virtual Volunteer che fornisce servizi per le persone migranti, le persone in condizioni di vulnerabilità e per gli operatori.

CAMPAGNA "COSE DELL'ALTRO MONDO"

Si tratta di una campagna di sensibilizzazione sulla gravissima carestia in corso nell'Africa Orientale, per cui sono stati realizzati poster usciti sui circuiti affissione di Grandi Stazioni e di alcuni dei più importanti circuiti delle metropolitane.

COPERTURA E DIFFUSIONE NOTIZIE E RESOCONTI ATTIVITA' ALL'ESTERO

Sono state seguite e raccontate attraverso notizie, resoconti e documentazione fotografica e video le attività di cooperazione e le missioni all'estero di Croce Rossa Italiana e della sua governance, fra cui le missioni istituzionali del Presidente Nazionale.

Per le attività di cooperazione, fra le altre, è stata seguita in particolare la missione umanitaria di CRI a Cox's Bazar in Bangladesh attraverso documentazione e reportage ed è stata lanciata sul sito la rubrica "Diario da Cox's Bazar", che raccoglieva le testimonianze degli operatori CRI sul campo.

LANCIO DELLA RUBRICA "OVUNQUE PER CHIUNQUE: STORIE DEI VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA"

Si tratta di una rubrica quindicinale "a puntate" pubblicata sul sito cri.it che approfondisce una storia particolarmente significativa fra quelle dei Volontari di Croce Rossa Italiana e che verrà portata avanti per tutto il 2018.

CAMPAGNE DI FUND RAISING

Sono stati prodotti i materiali di comunicazione (foto, grafiche, testi) dedicati alla veicolazione di campagne di fund raising. In particolare, campagne Pasqua e Natale (Colomba e Panettone solidale), campagna di comarketing "Per Principio", in collaborazione con Tiger e finalizzata alla raccolta fondi per la ricostruzione nelle aree colpite dal Sisma Centro Italia.

10. C.R.I. PER LE PERSONE

Nel corso del 2017 è maturata l'esigenza di sviluppare una strategia che nel medio-lungo periodo assicuri il riposizionamento della CRI nel settore dei servizi di assistenza alla persona, anche in virtù del nuovo assetto giuridico-organizzativo, del rinnovamento normativo connesso alla riforma del Terzo settore e delle necessità in continua evoluzione delle persone vulnerabili.

In risposta a questa esigenza, la CRI si è focalizzata sullo sviluppo di una proposta strategica ed operativa:

Obiettivo 2.2 Costruzione di un sistema di analisi e monitoraggio delle capacità dei Comitati sul territorio basato su criteri condivisi e standardizzabili e un database per la misurazione dei livelli di servizio erogato;

Obiettivo 4.3 Adozione e sviluppo di un approccio sistematico di costruzione della leadership e delle capacità istituzionali dei Comitati sul territorio, finalizzate a promuovere la qualità dei servizi erogati;

Obiettivo 5.1 Costruire una forte immagine un forte brand, rafforzando le azioni dirette all'utilizzazione piena del potenziale attuale e accrescendo la porzione di mercato nel contesto socio-sanitario di riferimento.

La **vision** che guida la proposta strategica è quella di promuovere una Croce Rossa di prossimità, sempre più vicina al territorio e ai bisogni reali delle persone e che venga percepita come: *“un membro della famiglia, un amico, che in ogni momento sta al fianco di chi ha bisogno”*.

Nello specifico, la proposta strategica punta a rafforzare il posizionamento della CRI sia **esterno** tra gli operatori di servizi di assistenza alla persona, migliorando l'accesso ai servizi e potenziando l'offerta con servizi innovativi, che **interno**, attraverso il potenziamento del Comitato Nazionale quale polo centrale di coordinamento e service nei confronti dei Comitati della CRI.

La **proposta operativa** 2017 ha ricompreso le seguenti attività:

1) Start-up dell'area

Nell'ambito della mission dell'area sono state portate avanti attività quali:

- **studio e analisi del mercato dei competitor e di realtà assimilabili alla CRI**, finalizzate a **perimetrare le linee di intervento dell'area e quindi specifici progetti**. Sono state definite due Linee di intervento: **Sviluppo di servizi di assistenza via telematica; Gestione e monitoraggio dei servizi CRI**. Tali attività hanno ricompreso visite, partecipazioni a convegni e momenti di confronto con realtà esterne e potenziali partner.
- definizione dell'**organigramma interno all'area, delle responsabilità, dei riporti e dei profili professionali necessari**. Tali attività hanno ricompreso l'avvio e la gestione strategica del processo di recruiting.

2) *Programma IncontriamoCRI.*

Nell'ambito della Linea di intervento “Gestione e monitoraggio dei servizi CRI, il *Programma IncontriamoCRI*, approvato in sede di Comitato Direttivo Nazionale in data 09 02 2018, individua una proposta progettuale il cui obiettivo è quello di realizzare un **modello comune di intervento di prossimità. Tale modello**, basato su una standardizzazione dei servizi CRI, e sulla definizione di processi standard di presa in carico del beneficiario e di creazione dei progetti, è finalizzato a garantire il **monitoraggio e un supporto gestionale al processo di erogazione dei servizi sul territorio**. L'implementazione di tale modello sarà realizzata attraverso una piattaforma IT che consenta di avviare un processo di standardizzazione e **digitalizzazione dei processi di coordinamento a livello nazionale e gestione operativa a livello locale**. Per la definizione del programma sono state svolte le seguenti attività:

- **analisi di modelli di intervento e relativi modelli gestionali** adattabili al contesto CRI;
- **interviste e analisi materiali di potenziali partner tecnologici;**
- **visite di scambio di buone pratiche con realtà simili alla CRI tra cui la Croce Rossa Spagna;**
- raccolta dei dati ed **analisi delle macro-caratteristiche di un set di Comitati CRI da coinvolgere in progetti pilota;**
- **analisi e definizione delle fasi, attività, dei tempi e degli obiettivi del programma e delle responsabilità degli stakeholder da coinvolgere;**

- **definizione di un Protocollo di Intesa** con il primo Comitato pilota (Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale) al fine di attivare una collaborazione funzionale alla progettazione del suddetto Modello.

3) Progetto CRI per le Persone

All'interno della Linea di intervento "*Sviluppo di servizi di assistenza via telematica*", il *Progetto CRI per le Persone*, che ha ricevuto il finanziamento del fondo stanziato dalla legge di riordino del Terzo Settore², intende progettare e implementare una Centrale Operativa nazionale che, tramite un numero unico, attivi l'accesso ai servizi erogati sul territorio da un set di Comitati pilota e parallelamente eroghi servizi via telematica direttamente agli utenti (es. geolocalizzazione di soggetti in condizioni di fragilità). La definizione e l'avvio del progetto ha ricompreso le seguenti attività:

- **analisi del mercato della tele-assistenza e tele-medicina;**
- **definizione progettuale** delle fasi, attività, tempistiche, figure professionali direttamente coinvolte nel progetto, stakeholders interni ed esterni e potenziali partners.
- **definizione di un Protocollo di Intesa con il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale** per l'avvio di una sperimentazione presso la Sala Operativa di Roma, finalizzata all'utilizzo e sviluppo di asset e know-how già esistenti.

4) Progetto sperimentale Wearable Technologies for Care

All'interno della Linea di intervento "*Sviluppo di servizi di assistenza via telematica*", è stato definito un progetto sperimentale di testing di un potenziale dispositivo di tele-assistenza e tele-soccorso, sviluppato dalla start-up LET'S in collaborazione con centri di ricerca e Università. L'obiettivo della sperimentazione è quello di attivare un scambio di know-how volto allo sviluppo di innovazione applicata e funzionale alla mission CRI. Il dispositivo consente il monitoraggio di parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, stress-psico fisico), di posizionamento (es. GPS, accelerometro), di prossimità (microfono, temperatura etc.). La definizione e l'avvio del progetto ha ricompreso le seguenti attività:

- **analisi del mercato e definizione delle opportunità e del modello di partnership** nel settore della ricerca e sviluppo di innovazione applicata;
- **definizione di un Protocollo di Intesa con LET'S** che garantisca il rimborso delle spese di sperimentazione a CRI in ottica di condivisione nelle rispettive conoscenze e sviluppo di un prototipo 2.0 applicato alle esigenze CRI (benessere e sicurezza di anziani e persone non autosufficienti e di volontari in attività di emergenza).

² All'interno del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore) che attua la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, viene introdotto un nuovo strumento finanziario, il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, destinato a sostenere e finanziare attività e progetti di interesse generale all'interno degli obiettivi generali dall'Agenda 2030

11. RELAZIONE DI GESTIONE, AMBIENTE RISCHI ED INCERTEZZE

11.1. Andamento economico-gestionale

L'esercizio si è chiuso con un modesto avanzo di gestione come meglio dettagliato in Nota Integrativa, che rappresenta il bilanciamento complessivo delle Risorse finalizzate e di quelle impiegate al fine di realizzare gli scopi statutari.

I prospetti che seguono rappresentano una sintesi della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione del Comitato nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	780.814	183.600.362	184.381.176
Attivo circolante	50.452.460	35.195.584	85.648.044
Ratei e risconti	30.722	7.062	37.784
TOTALE ATTIVO	51.263.996	218.803.008	270.067.004
Patrimonio netto:	64.241	188.557.737	188.621.978
- di cui utile (perdita) di esercizio	14.775	-13.275	1.500
Fondi rischi ed oneri futuri	10.142.962	22.205.178	32.348.140
TFR	13.118	233.465	246.583
Debiti a breve termine	8.463.524	7.352.660	15.816.184
Debiti a lungo termine		11.171	11.171
Ratei e risconti	32.580.150	442.798	33.022.948
TOTALE PASSIVO	51.263.996	218.803.008	270.067.004

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	14.502.152		26.570.523	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	165.585	1,14	792.664	2,98
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.580.248	17,79	7.947.244	29,91
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.216.410	104,93	25.087.786	94,42
VALORE AGGIUNTO	-3.128.921	-21,58	-5.671.843	-21,35
Ricavi della gestione accessoria	16.122.774	111,18	64.676.062	243,41
Costo del lavoro	516.618	3,56	9.336.677	35,14
Altri costi operativi	2.389.330	16,48	13.896.685	52,30
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.087.905	69,56	35.770.857	134,63
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.056.391	69,34	35.390.199	133,19
RISULTATO OPERATIVO	31.514	0,22	380.658	1,43
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-272	0,00	38.201	0,14
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	31.242	0,22	418.859	1,58
Imposte sul reddito	16.467	0,11	417.359	1,57
Utile (perdita) dell'esercizio	14.775	0,10	1.500	0,01

11.2. Bilancio di previsione ed analisi degli scostamenti

Di seguito si riporta un'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio previsionale 2017 e successivi aggiustamenti con le opportune motivazioni.

Variazione Proventi

Descrizione	Esercizio	Esercizio
	prev. 2017	corrente
Ricavi attività diretta e in convenzione	14.826.668	26.570.523
di cui Centri di Accoglienza e altri servizi socio sanitari		21.972.420
di cui Convenzioni USMAF		1.654.342
di cui Laboratorio Centrale		948.542
di cui servizio 118		302.189
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	792.664
Altri ricavi e proventi	54.702.578	64.676.062
<i>di cui MEF</i>	24.012.130	24.677.395
<i>di cui Ministero della Difesa</i>	3.347.190	3.312.319
<i>di cui PSSA</i>		1.478.892
di cui Rimborso prog. RFL		306.365
di cui da Emergency Appeal		800.993
di cui contributi Min Difesa pre-2016		11.927.729
Variazione delle rimanenze		
TOTALE	69.529.247	92.039.249

Per i ricavi delle attività dirette ed in convenzione, da un confronto tra bilancio previsionale del 2017 e bilancio consuntivo 2017 si rileva un incremento di ca. 11,7 milioni, pari ad un +79%. Il dato evidenzia come nel corso dell'anno 2017 l'Associazione abbia dato maggior impulso della propria attività anche stipulando nuove convenzioni, partecipando a bandi di gara e aggiudicandosi rilevanti attività, soprattutto in relazione alla gestione dei Centri di Accoglienza (attività difficilmente preventivabile in quanto fortemente condizionata dai flussi migratori e dalle richieste delle Prefetture).

Dall'analisi della voce "altri ricavi e proventi", si rileva un incremento sul dato previsionale che deriva principalmente dall'accredito di nuovi fondi vincolati pervenuti da parte di ESACRI nonché dalle tecniche rendicontative correlate al cosiddetto codice del terzo settore, meglio descritte in nota integrativa nel paragrafo afferente al dettaglio ricavi e costi.

Alcuni importi riportati nella tabella sopra indicata non tengono conto dei risconti effettuati in sede di assestamento.

Variazione Costi

Descrizione	Esercizio prev. 2017	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.208.985	7.781.659	1.572.674	25%
<i>Di cui carburante</i>	485.000	505.458	20.458	4%
Per servizi	16.971.713	24.272.987	7.301.274	43%
<i>di cui serv. esteri - personale dip.</i>		2.251.317		
<i>di cui serv. esterni - pers. distaccato</i>		440.888		
<i>di cui serv. esterni prest. sanitarie</i>		715.315		
<i>di cui serv. esterni rimb. 118</i>		139.021		
<i>di cui concorso spese servizi comitati</i>		1.596.865		
<i>di cui concorso spese servizi attività altre ODV</i>		1.015.051		
<i>di cui altre spese rendicontate dai comitati CRI</i>		1.104.925		
<i>di cui utenze</i>	2.380.813	1.629.853	- 750.960	-32%
<i>di cui servizi ICT</i>	1.950.000	780.339	- 1.169.661	-60%
<i>di cui assicurazioni</i>	3.664.000	3.876.903	212.903	6%
Per godimento di beni di terzi		814.799	814.799	
<i>di cui affitti e locazioni immobili</i>		513.434		
a) salari e stipendi		7.676.276		
b) oneri sociali	15.232.428	1.390.411	- 5.895.751	
c) trattamento di fine rapporto, altri costi		269.990		
Oneri diversi di gestione	8.618.821	13.896.685	5.277.864	
<i>di cui contributi IFRC e Uff. UE</i>	1.730.000	1.606.988		
<i>di cui IVA indetraibile pro rata</i>		2.726.298		
<i>di cui contribuzione spese generali</i>		4.428.828		
TOTALE	47.031.947	56.102.807	9.070.860	

L'aumento dei costi in diretta correlazione con i maggiori volumi di attività consegue all' incremento delle attività tipiche dell'Associazione. Il dato dimostra una gestione improntata alla ricerca di una migliore allocazione delle risorse e quindi una maggiore efficienza anche in termini economici.

La variazione del costo per materie prime, sussidiarie e di consumo è dovuta dall'incremento dell'attività relativa all'accoglienza migranti, ad un maggior costo legato al vitto e ospitalità oltre all'incremento dei voucher a beneficio delle persone accolte.

I costi per servizi esterni – personale dipendente sono costi inerenti il supporto amministrativo e operativo dei Comitati per attività svolte dal Comitato Nazionale

I costi per concorso spese servizi comitati rappresentano le spese sostenute dai comitati per le attività del Comitato Nazionale, come per esempio i servizi svolti presso i centri accoglienza e per le convenzioni con il Ministero della Salute (Pssa).

Concorso spese per servizi attività altre ODV rappresentano i contributi per attività dati ad altri Enti del terzo settore o società Nazionali di Croce Rossa estere come per esempio quelle necessarie a sostenere le Delegazioni Internazionali

Altre spese rendicontate dai Comitati, rappresentano le spese rendicontate dai Comitati sui contributi erogati per le attività svolte in base a protocolli d'intesa o a supporto delle attività istituzionali

Le variazioni delle utenze derivano oltre che da una razionalizzazione degli spazi anche da un potenziale e mancato invio da parte dell'ente gestore dei documenti attestanti il debito dovuto per i quali sono stati previsti i fondi impegni contrattuali

La differenza del costo per servizi ICT deriva dalla riorganizzazione del servizio informatico ancora in atto e non completato a fine 2017 che troverà il proprio completamento nel 2018.

L'incremento del costo delle assicurazioni è dovuto all'incremento delle attività di cui si necessitava copertura assicurativa, come per esempio quelle inerenti ai centri di accoglienza.

Per quanto riguarda il costo del personale va ricordato che il previsionale prevedeva sin dall'inizio il pieno impiego di tutto il personale previsto nell'organigramma, mentre nel 2017 l'assunzione del personale ha avuto un andamento progressivo, peraltro non concluso nell'anno, anche per slittamento dei termini di fuoriuscita del personale dipendente ESACRI.

Nel 2017 è iniziato un importante processo di formazione di volontari e dipendenti. La crescita e la valorizzazione professionale dei volontari e dei dipendenti, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, è uno degli obiettivi primari dell'Associazione.

L'elevato livello delle competenze acquisite, nonché l'impegno e la flessibilità nei compiti assegnati e la ricerca continua dell'eccellenza del proprio lavoro, sono patrimonio prezioso per l'Associazione che intende consolidare e mantenere nel corso degli anni sia per i volontari che per i dipendenti.

La variazione degli oneri di gestione è dovuta principalmente alla contabilizzazione delle quote di costi di gestione divise per i vari Centri di Costo e ad una diversa classificazione.

11.3. Analisi rischi ed incertezze

Nell'effettuazione delle proprie attività, l'Associazione è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, l'Associazione ha una gestione centralizzata dei medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità intesa come capacità prospettica di perseguire la propria mission, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno).

Si forniscono nel seguito le risultanze dell'analisi sul grado di rischio di alcune variabili interne ed esterne riferite alla Associazione. Il grado di rischio viene classificato in un range di tre indicatori: basso, medio e alto.

ELEMENTO DI RISCHIO INTERNO	RISCHIO RILEVATO	EVENTUALI ULTERIORI CONSIDERAZIONI
Efficacia/efficienza operativa – Rischio che i processi non realizzino gli obiettivi di economicità prefissati o comportino il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dai competitors	MEDIO	Collegato alla capacità ed alla piena efficienza del processo anche cognitivo
Risorse Umane – Rischio che il personale (impiegato nella gestione e nel controllo dei processi) non possenga le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi prefissati	BASSO	L'iter di selezione del personale dipendente e i contratti stipulati di fornitura di servizi, garantiscono l'adeguatezza delle competenze professionali dei soggetti impiegati nella gestione e nel controllo.
Integrità – Rischio che i dipendenti abbiano assunto comportamenti scorretti (frodi, furti ecc.)	BASSO	Le risultanze del sistema di rendicontazione vengono monitorate
Informativa – Rischio che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.	MEDIO	vengono analizzate per l'adozione di tutte le decisioni strategiche le situazioni contabili aggiornate al fine di verificare gli eventuali fattori di criticità
Mercato – Rischio collegato a variazione di prezzi, tassi di interesse e/o tassi di cambio.	BASSO	Non pertinente
Normativa – Ipotesi di modifiche apportate alla regolamentazione nazionale o internazionale, tali da condizionare il vantaggio competitivo	MEDIO-BASSO	Collegato alla politica ed all'interesse verso le Associazioni non profit nell'attuale momento storico.

raggiunto in termini di dialogo con le OO SS e le Pubbliche Amministrazioni del territorio.		
Contesto politico – sociale - Rischio legato all'instabilità politica e sociale del paese.	BASSO	Nessuna

11.4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

11.5. Risultato di gestione

Vi proponiamo di rinviare a nuovo il residuo della gestione.

I soci, unitamente all'approvazione del presente bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato che vi proponiamo di destinare a riserva avanzi d'esercizio.

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana

Il Presidente

Francesco Rocca